

RASSEGNA STAMPA

MARZO

2 0 2 2



Città di Grugliasco

Mazzù segretario metropolitano Pd: con lui Lorenzoni e Guarino



GRUGLIASCO - Soddisfazione per l'elezione a segretario metropolitano del Pd di Marcello Mazzù. Ad esprimerla Dario Lorenzoni appena riconfermato segretario cittadino. «Grugliasco sarà grande protagonista del rilancio e della crescita del partito democratico a livello metropolitano. Abbiamo da sempre domandato con forza che i territori, "la zona ovest" in questo caso, fossero tenuti in considerazione e non solo menzionati al momento di dover esaminare il risultato post voto. La direzione presa dal Pd raccoglie la nostra visione, e la nostra disponibilità a collaborare e a fare insieme sarà ancora più forte, in particolare alla vigilia dell'organizzazione delle campagne elettorali di comuni importanti che andranno al voto in tarda primavera, non ultima proprio Grugliasco». Mazzù succede a Mimmo Carretta, ora assessore nella Giunta Lo Russo. «Serve un Pd compatto, aperto e inclusivo, con al centro una prospettiva che superi gli elementi di debolezza del recente passato. Che assuma il valore dei risultati positivi delle recenti elezioni che hanno portato Stefano lo Russo alla guida di Torino e della Città metropolitana e che rilanci una governance del Pd a forte trazione metropolitana». A Dario Lorenzoni il compito di coordinare la segreteria mentre Emanuela Guarino entra nella direzione metropolitana.

Luna nuova

martedì 1 marzo 2022

Il quartier generale degli 'eco-poliziotti' mette radici in città

martedì 1 marzo 2022

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - 3.500 servizi di vigilanza sul territorio per un totale di circa 24.500 ore, che comprendono anche l'attività di coordinamento dei volontari come le Gev, accertamento di 400 illeciti amministrativi per un ammontare di sanzioni pari a 226mila euro: sono alcune delle cifre che sintetizzano l'attività della Polizia locale della Città metropolitana nel 2021,

”
La nuova sede della polizia metropolitana è a due passi da 'Le Gru'

illustrate dal comandante del corpo al consigliere delegato all'ambiente, alla vigilanza ambientale, alla tutela della fauna e della flora, ai parchi e alle aree protette, Gianfranco Guerrini, nel corso di un incontro che si è tenuto nella nuova sede di via Sordi 13 di fronte al centro commerciale Le Gru che fino ad ora aveva ospitato il magazzino del corpo. Guerrini ha espresso l'auspicio che nel campo della vigilanza ambientale e faunistico-venatoria la Città metropolitana consolidi il rapporto di collaborazione e sinergia con i Comuni e con il volontariato locale.

«La tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo economico sostenibile è un'esigenza sentita in tutto il territorio metropolitano - ha sottolineato il consigliere delegato - Siamo impegnati ad implementare ulteriormente l'attività in questo campo e a reperire le adeguate ri-

sorse finanziarie e di personale per svolgere al meglio la nostra funzione istituzionale. Di recente la Regione ha assicurato che alla Città metropolitana sarà consentito di procedere a nuove assunzioni per l'esercizio delle funzioni delegate, arrivando fino a 34 unità, 14 in più rispetto all'attuale organico. Sono inoltre in fase di completamento le procedure di mobilità per il personale dell'ente che verrà dedicato alle funzioni fondamentali, al momento otto unità complessive».

Guerrini ha consegnato i tesserini di riconoscimento, con i quali gli appartenenti al corpo dovranno presentarsi alla cittadinanza nel corso della propria attività. La Polizia metropolitana si occupa di funzioni fondamentali in materia di ambiente (aria, acque, rifiuti, energia), aree protette e siti della Rete Natura 2000, incendi boschivi, cave e attività estrattive. Le funzioni delegate dalla Regione fanno riferimento alle attività di caccia e pesca, alla tutela della fauna selvatica, alla tutela e alla raccolta di funghi e

minerali, alla tutela e valorizzazione del patrimonio escursionistico, alla vigilanza sugli sport montani e alla polizia idraulica.

Guerrini ha sinteticamente ripercorso il processo istituzionale e amministrativo che, a partire dal 2019 ha consentito l'avvio dell'attività della Polizia metropolitana. L'inquadramento di personale di vigilanza già in servizio presso la Città metropolitana e le più recenti assunzioni di personale stanno consentendo di avviare l'esercizio di tutte le funzioni di polizia locale, sia quelle fondamentali dell'ente che quelle delegate dalla Regione Piemonte.



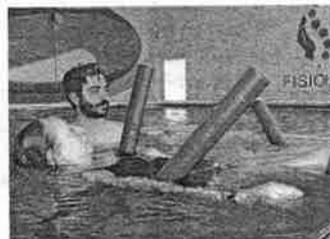
Vacanze di Carnevale: Palavillage apre le porte ai ragazzi

GRUGLIASCO - In questi tre giorni di vacanza, il Palavillage apre le porte agli alunni delle scuole primarie di primo e secondo grado. Un'occasione per fare sport ed un fattivo aiuto alle famiglie nel gestire i giorni di chiusura delle scuole quando lunedì 28 febbraio, martedì 1° marzo e mercoledì 2 marzo dalle 8,30 alle 12,30 oppure dalle 14 alle 17. Si gioca a padel, beach volley e giocosport. I ragazzi potranno provare tre sport seguiti dai nostri animatori ed istruttori. Durante l'attività i genitori o gli accompagnatori potranno scegliere se rimanere presso il centro sportivo oppure se lasciare i ragazzi in custodia. Il costo è di 20 euro per le tre ore di attività prenotazione obbligatoria al numero della segreteria palavillage 011/19475700.



Recupero funzionale in acqua con la Rari Nantes

GRUGLIASCO - La piscina "Fulvio Albanese" di corso Torino, gestita dalla Rari Nantes organizza un corso di idrochinesiterapia di gruppo. Un'attività dedicata al recupero funzionale motorio dopo infortunio, interventi chirurgici, o in presenza di patologie osteo-articolari-muscolari croniche. Mobilizzazione articolare amplificata dall'immersione in acqua, condizionamento muscolare globale e gestione del proprio corpo nel disequilibrio sono i punti cardine su cui si basano le sedute, che vengono calibrate ed adattate alle esigenze e possibilità di ogni paziente. Non è necessario avere capacità natatorie. Prima di intraprendere il percorso rieducativo è necessario un colloquio conoscitivo e anamnestico dettagliato. Le lezioni si svolgeranno nel primo pomeriggio del mercoledì e venerdì a partire dal 2 marzo. Info: 011/0121966.



Strada del Portone, rogo tra le baracche degli orti

GRUGLIASCO - Fiamme tra le baracche per gli attrezzi situate tra strada del Portone e corso Orbassano domenica notte al confine con Torino e Beinasco nella zona della Motorizzazione. I vigili del fuoco del distaccamento volontari di Grugliasco e quelli di Rivalta insieme agli effettivi della squadra 41 della caserma di corso Allamano sono



intervenuti poco dopo le 22. Hanno dovuto lavorare per oltre due ore prima di riuscire a domare completamente il rogo. A prendere fuoco, per cause in fase di accertamento, sono state alcune baracche utilizzate come ricovero attrezzi in quanto in quella zona ci sono dei piccoli orti. Fiamme e fumo si sono alzate alte ed erano visibili a diversi chilometri di distanza. L'intervento è terminato poco prima dell'una di ieri.

SCUOLA E FORMAZIONE | 01 marzo 2022, 13:55

#FATTIVEDERE, gli studenti di EnAIP Grugliasco partecipano al progetto della Fondazione Veronesi

Saranno realizzati 5 incontri online tra marzo e aprile 2022. Obiettivo sensibilizzare circa il fatto che i tumori possano insorgere anche durante l'adolescenza e sottolineare l'importanza di prendersi cura della salute

La Fondazione Umberto Veronesi, in collaborazione con la Commissione adolescenti dell'AIEOP (Associazione Italiana di Ematologia e Oncologia Pediatrica) ha presentato l'ottava edizione del progetto #FATTIVEDERE, cui partecipano i nostri studenti di Enaip Grugliasco. Le sette edizioni precedenti, grazie all'impegno delle delegazioni della Fondazione, hanno coinvolto oltre 17.000 studenti in 30 città italiane.

Fondazione Umberto Veronesi ha deciso di replicare il progetto anche quest'anno in modalità digitale, al fine di rispettare tutte le restrizioni imposte dalla situazione pandemica. Saranno realizzati 5

incontri online tra marzo e aprile 2022. Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare circa il fatto che i tumori possano insorgere anche durante l'adolescenza e quindi sottolineare l'importanza di prendersi cura della propria salute, di tenersi d'occhio e di rivolgersi senza vergogna né paura a un medico, se ci sono dubbi.

Gli studenti hanno visto il film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" di Alfonso Gomez-Rejon. Il film, che racconta di un adolescente che si chiude alla vita e di una giovane affetta da leucemia, scardina ogni cliché dei "cancer movie", parlando di amicizia e non di amore, con un finale commovente e non strappalacrime.

A seguire gli studenti si sono potuti confrontare con un oncologo, un educatore e tre ragazzi malati di cancro, cui hanno potuto porre domande ed esprimere dubbi, provando insieme a capire come "ci si senta" a essere malati e come ci si possa comportare per sostenere un malato.

Un'esperienza forte che ha contribuito alla crescita umana e personale dei nostri allievi.

Piemonte, studenti disegneranno Butterfly Area in un contest

Per l'hub di Grugliasco 277 imprese hanno risposto alla call

Redazione ANSA DUBAI 02 MARZO 2022 14:39

(ANSA) - DUBAI, 02 MAR - Dal punto di vista delle strutture, per la Butterfly Area, hub scientifico e tecnologico dell'Università di Torino in costruzione a Grugliasco, "ci immaginiamo qualcosa di coerente e in linea con gli studi che effettuiamo, ispirandoci a Sdg, il Green Deal Europeo, il Next Generation Eu e il New European Bauhaus, che ci darà le linee guida di costruzione del contenitore" dell'area. "Lanceremo un contest in questo senso, in cui saranno protagonisti gli abitanti della Butterfly: studenti dei dipartimenti scientifici ma anche di architettura e ingegneria sul territorio nazionale che disegneranno la Butterfly come la possiamo immaginare". Lo ha dichiarato Cristina Prandi, vicerettrice alla Ricerca dell'Università di Torino, intervenendo al forum "Universities, Piemonte, Sustainable Future", parte del programma del Regional Day del Piemonte al Padiglione Italia di Expo 2020 Dubai.

Sulla Butterfly Area "abbiamo lanciato la call for interest, abbiamo raccolto i dati e dopo aver risposto alla call, le aziende stanno già firmando memorandum of understanding e abbiamo già iniziato un piano d'ingaggio con molte di loro, che ci accompagnerà in un orizzonte temporale di 2 anni o 2 anni e mezzo, fino alla realizzazione del campus e della Butterfly.

Hanno risposto alla call 277 aziende oggi", ha detto Prandi. In questo momento, "siamo in contatto con le aziende che hanno mostrato interesse e l'obiettivo è costruire prima i contenuti, e poi il contenitore". E su quest'ultimo aspetto, "Butterfly ha sicuramente bisogno di un corpo centrale che diventa punto d'incontro con spazi di uffici, sale riunioni" ma "ha bisogno di implementare delle attività sperimentali". Una volta individuate, "si studierà il contenitore".

Il progetto Butterfly Area "si ispira al modello di 'Company on Campus', quindi aprire gli spazi del campus alla presenza di imprese", ha spiegato la vicerettrice. "In questo spazio, vorremmo colmare questo gap che tuttora c'è tra la ricerca accademica e l'implementazione dell'industria", ha sottolineato.

(ANSA).

ATTUALITÀ | 02 marzo 2022, 17:55

Guerra in Ucraina, il Pd di Grugliasco mette a disposizione la propria sede per raccogliere aiuti

Il segretario Dem Lorenzoni: "C'è bisogno di tutti noi". I beni saranno consegnati ai vigili del fuoco

Il Partito Democratico di Grugliasco risponde all'appello per la crisi umanitaria legata alla guerra in Ucraina e contribuisce a raccogliere materiale sanitario, medicinali, omogeneizzati, latte in polvere, cibo in scatola, indumenti, coperte.

"C'è bisogno di tutti noi - sottolinea il segretario Dem, Dario Lorenzoni -. Terremo aperta la nostra sede il venerdì dalle 15,30 alle 19, il mercoledì e il sabato mattina dalle 10 alle 12, affinché chi lo desidera possa appoggiarsi a noi per la raccolta".

"Tutto ciò che riceveremo verrà consegnato ai Vigili del Fuoco di Grugliasco che si stanno occupando degli aiuti al popolo ucraino - conclude Gianni Alaimo, componente la segreteria Pd Grugliasco -. Facciamo sentire la nostra solidarietà. I Grugliaschesi hanno un grande cuore, lo hanno dimostrato più volte e anche questa volta non mancheremo per far sentire la nostra solidarietà. Aiutiamo l'Ucraina!".

A GRUGLIASCO ERANO STATI CHIUSI PERCHÉ NON A NORMA

Riaprono gli ascensori murati dal 2017 La stazione tornerà accessibile ai disabili

PATRIZIO ROMANO

«Una vicenda tutta italiana». L'assessore Raffaele Bianco sintetizza così il lungo iter per mettere a norma gli ascensori della fermata ferroviaria a Grugliasco. Due ascensori fermi dal gennaio 2017 e che, per evitare incidenti, a marzo erano stati proprio murati. E sono così da allora. Cinque lunghi anni in cui mamme con passeggini e disabili non hanno potuto

accedere ai treni perché davanti a loro si paravano due scale da 41 gradini: una da salire per arrivare alla passerella e una da scendere per arrivare al binario. E da replicare all'indietro.

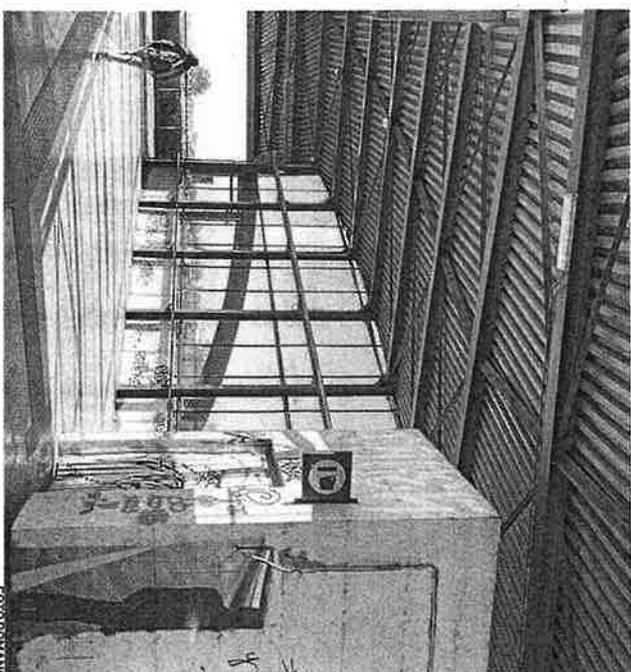
Ora, lunedì si aprirà il cantiere e verranno montati i nuovi ascensori. Una parete, quella rivolta verso la strada, sarà in vetro. «Un modo per garantire la sicurezza all'interno ed evitare vandalismi», spiega l'assessore. Non solo,

nel progetto curato dall'architetta Barbara Zittini sono previste due telecamere, una per varco, collegate con la centrale operativa di Rfi a Porta Susa. Quattro mesi di lavori, poi, per i primi di luglio, gli ascensori saranno operativi.

«Ce lo auguriamo davvero», ammette il sindaco Roberto Montà - visto che ai diversi intoppi si sono aggiunte la pandemia e nuove normative a complicare un lavoro che va-

le meno di 400 mila euro e che avrebbe dovuto essere pronto anni e anni fa». Il progetto prevede il rifacimento degli ascensori e contemporaneamente i due blocchi in cemento, diventati telegrafati e tag, saranno tinteggiati. «E poi - chiosa Bianco - con l'arrivo dei tanti studenti e docenti delle nuove facoltà c'è da augurarsi che la fermata si animi, tanto veder riaprire le vetrine dei negozi chiusi tempo fa». Intanto il Comune mette a segno un altro colpo. «Concluso questo lavoro», afferma il sindaco - daremo simbolicamente le chiavi della fermata a Rfi: si concluderà così l'anomalia della fermata di Grugliasco, l'unica di proprietà di un Comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno degli ascensori murati: da lunedì partiranno i lavori

FOTO ROMANO

Oltre 300 aziende hanno detto sì al nuovo polo scientifico e tecnologico che sorgerà a Grugliasco

Il progetto è stato presentato a Dubai: sorgerà a fianco della Città delle Scienze e dell'Ambiente e sarà attivo dal 2024

CLAUDIA LUISE

03 Marzo 2022

**Modificato il: 03 Marzo 2022
1 minuti di lettura**

TORINO. Sono quasi 300 aziende hanno risposto alla call dell'Università di Torino sulla Butterfly Area, il polo scientifico e tecnologico dedicato ad aziende ed enti di ricerca, di oltre 50 mila metri quadrati, che sorgerà a fianco della nuova Città delle Scienze e dell'Ambiente di Grugliasco e che dovrebbe essere pronta (a luglio è stata posata la prima pietra nel cantiere) entro il 2024. Le attività previste all'interno del nuovo hub avranno un impatto su tutti i livelli trasversali alla transizione verde e digitale con azioni verticali sui settori chiave dell'economia: energia e tecnologie pulite, chimica verde e agrifood per citarne alcune. Delle 300 aziende candidate, 180 hanno firmato il protocollo di intesa, confermando quindi l'interesse e nel progetto e la disponibilità ad un ingaggio più significativo e quindi all'investimento. Oltre al laboratorio chimico della Camera di Commercio, anche l'Istituto Zooprofilattico trasferirà parte delle sue attività all'interno del campus.

Le aziende firmatarie

Tra le aziende che hanno già firmato, oltre a Iren, Novamont e Lavazza, ci sono Petronas, Raschini, l'azienda cosmetica Dottoressa Reynaldi, Sea Marconi, Pegaso, Reale Mutua, Skf e Sargomma.

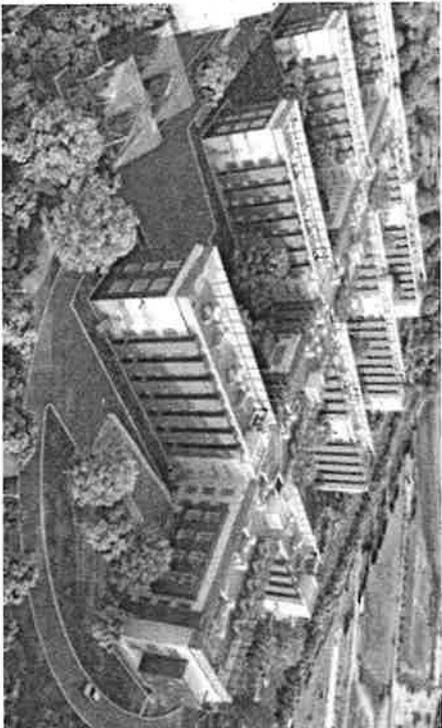
Inoltre sta per essere lanciato un contest nazionale con la partecipazione di studenti, futuri abitanti di Butterfly (chimici, biologi, agronomi) e studenti di ingegneria ed architettura di tutta Italia per un design dell'edificio Butterfly, che sarà ispirato ai temi della sostenibilità ambientale e del riciclo. Il contest si intitola "La Butterfly che vorrei".

Il progetto

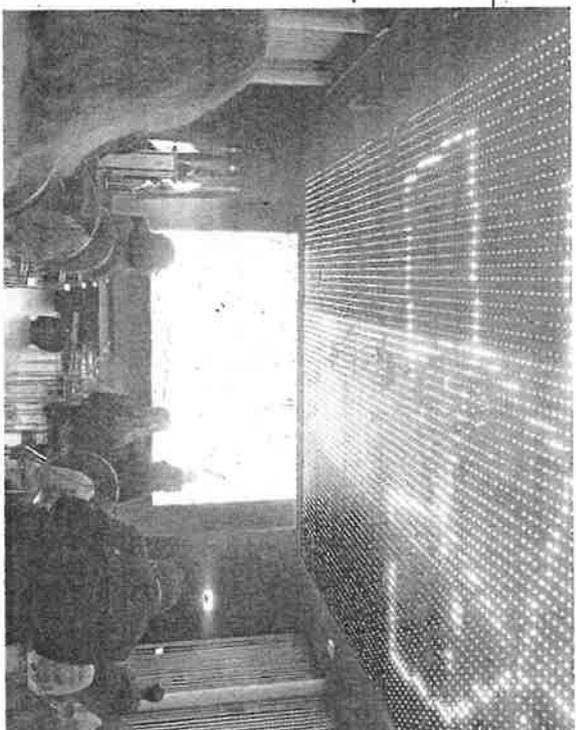
Il progetto è stato presentato a Dubai, all'Expo, nell'ambito di un grosso sforzo di internazionalizzazione che sta portando avanti l'ateneo. La delegazione UniTo, infatti, ha preso contatti con Centri High Tech di altissimo livello che potrebbero decidere di investire a Torino: Food Tech Valley TBC, che cerca know how accademico di alto profilo scientifico e di ricerca di cui UniTo dispone proprio sui temi dell'agroalimentare, dell'agricoltura sostenibile e il cibo del futuro. "Abbiamo visitato inoltre il Sharjah Research Technology and Innovation Park, che promuove la connessione tra ricerca e sviluppo del territorio, coltivando la cultura d'impresa. Poi l'Università di Sharjah, una tra le università locali più prestigiose del Paese ed emergente nel Middle East; ICBA, centro di ricerca specializzato nell'agricoltura biosaliva, Sorbonne University Abu Dhabi e Emirates, College for Advanced Education (ECAE)", commenta Christopher Ceperinich, delegato alla comunicazione. Un modo per attrarre anche aziende internazionali alla Butterfly Area.

IL PIEMONTE A DUBAI

Sono quasi trecento, ormai, le imprese e le realtà che hanno risposto alla call dell'Università di Torino per il progetto Butterfly Area, e 180 hanno già dato la disponibilità a investire. E' l'annuncio che è arrivato ieri, qui a Dubai, nell'ambito del "regional day" del Piemonte al Padiglione Italia all'Expo, un giorno dedicato alle eccellenze e alla progettualità della nostra regione che vede negli atenei un grande biglietto da visita. Politecnico, Piemonte Orientale, Scienze Fisiognostico-nomiche di Pollenzo hanno presentato i propri progetti e programmi, rivolgendosi a possibili partner e aspiranti studenti. Ma chiaramente l'interesse è stato catturato dal progetto di UniTo, quello di un campus universitario che sarebbe una vera e propria città da 12mila abitanti, tra studenti e ricercatori, con la stazione al centro, in un ideale congiungimento di Torino e Grugliasco, in un connubio tra ricerca e impresa. Nell'area, difatti, all'interno della Città della Scienza e dell'ambiente, troveranno spazio laboratori e insegnamenti negli ambiti agroalimentare, biotech, chimica verde, mobilità, energia, ambiente, salute umana e animale, scienze dei materiali. Tra



Il rendering del nuovo campus e, a lato, la presentazione all'Expo di Dubai



IL PROGETTO All'Expo di Dubai il progetto dell'Università di Torino: già 300 aziende pronte a investire

Il campus di bioscienze e cibo del futuro nasce tra Grugliasco e gli Emirati Arabi

le imprese che hanno già dato la disponibilità a investire ci sono Iren, Lavazza, Petronas, la multinazionale chimica e petrolifera "green" che ha una sede a Santena, Raschini, Sea Marconi, Rhinaldi Cosmetics, Skf, Reale Mutua e importanti partner potrebbero arrivare dal Golfo Persico. «Volevamo dare una impronta internazionale a questo progetto -

spiega la professoressa Cristina Prandi, vicerettore con delega alla ricerca - e qui abbiamo avuto incontri interessanti, di livello». Per esempio con il Food Tech Valley TBC, che rappresenta l'innovazione in campo alimentare per gli Emirati e potrebbe essere una sorta di "gemello" per Torino, con uno scambio di fondi e investimenti (da Du-

bai) e know how scientifico (da Torino) su agroalimentare, agricoltura sostenibile e cibo del futuro. La delegazione ha visitato anche il Sharjah Research Technology and Innovation Park e la stessa Università di Sharjah, considerata una delle realtà emergenti del medio oriente. «Pot'è stato molto interessante scoprire il centro di ricerca specializzato

nell'agricoltura biosalina» prosegue la vicerettore. In sostanza, tutta una serie di partner importanti, ma fondamentale sarà anche l'attività di Torino per gli studenti di questa area di mondo. «Gli studenti saranno il capitale umano» a fare la differenza, ha spiegato difatti nella sua presentazione l'ingegnere Sandro Petrucci, illustrando i

rendering dell'area. Per la quale, inoltre, sarà presto lanciato anche un contest tra gli studenti, sempre sui temi della sostenibilità ambientale e del riciclo, dal titolo "La Butterfly che vorrei".

L'opera di internazionalizzazione di UniTo qui a Dubai, però, è solo l'inizio: prossima tappa, in Israele.

Andrea Monticone

ATTUALITÀ | 03 marzo 2022, 15:44

Ucraina, a Grugliasco prosegue la raccolta di beni per aiutare la popolazione in fuga dalla guerra

La prima spedizione del materiale è fissata per l'8 marzo: si cercano cibo in scatola, omogeneizzati, latte in polvere, pannolini, assorbenti, penne e quaderni

La città ha risposto all'appello dell'Amministrazione comunale di **Grugliasco** in maniera eccellente. Grande solidarietà dei grugliaschesi che nel giro di pochi giorni, da quando è partita la raccolta di materiale da spedire in Ucraina, non hanno fatto mancare il loro apporto consegnando fisicamente, presso il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco, decine di quintali di materiale pronto per essere inviato alla popolazione sofferente dell'Ucraina.

Il primo carico partirà martedì 8 marzo nel pomeriggio con l'impiego di due furgoni dei Vigili del Fuoco forniti dal Comando Provinciale di Torino.

Intanto prosegue la raccolta di materiale, organizzata dal comune di Grugliasco e dal Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari di Grugliasco che hanno aderito alla richiesta di aiuti umanitari dell'Associazione Culturale Europea Italia-Ucraina Maidan a sostegno della popolazione ucraina. Le

Nella settimana dal 28 marzo al 1 aprile, Stranaidea sarà ospite del Campus universitario di Grugliasco per parlare del progetto Ri-RAEE. All'interno della struttura sono presenti infatti cassonetti (R4, R5 e pile) posizionati in diversi punti di raccolta e l'intento sarà quello di sensibilizzare gli studenti sul tema della sostenibilità ambientale e del riciclo consapevole.

Il progetto Ri-RAEE non finisce qui!

Nel corso del 2022 la raccolta RAEE verrà estesa in nuovi punti di raccolta sul territorio di Grugliasco. Inoltre, è in preparazione un mezzo elettrico che, oltre allo svuotamento dei contenitori presso le scuole, diventerà esso stesso veicolo di sensibilizzazione grazie alla personalizzazione che lo renderà largamente riconoscibile sul territorio.

I NOSTRI PUNTI DI RACCOLTA RAEE SU GRUGLIASCO:

- Scuole

(RAEE piccoli R4 e R5)

Curie Vittorini, corso Allamano 130

Majorana, via Baracca 80

La Salle, via Perotti 94

Salvo d'Acquisto, via Perotti 85

I.C. 66 martiri, via Olevano 81

Bruno Ciari, via Don Caustico 110

Scuola Casalegno, via M. Cordero 10

Scuola Elsa Morante, via Somalia 1

Università di Agraria e Veterinaria, Largo Braccini 2

- Mercato del martedì mattina, Viale Echirolles

(RAEE piccoli R4 e R5)

- Ecocentro, Via Libertà 40

(per tutti i RAEE, grandi e piccoli: R1, R2, R3, R4 e R5)

Inoltre, di seguito, anche il link al nostro sito dove trovare maggiori info:

<https://www.stranaidea.it/fai-la-differenza/#punti>

ATTUALITÀ | 03 marzo 2022, 15:44

Ucraina, a Grugliasco prosegue la raccolta di beni per aiutare la popolazione in fuga dalla guerra

La prima spedizione del materiale è fissata per l'8 marzo: si cercano cibo in scatola, omogeneizzati, latte in polvere, pannolini, assorbenti, penne e quaderni

La città ha risposto all'appello dell'Amministrazione comunale di **Grugliasco** in maniera eccellente. Grande solidarietà dei grugliaschesi che nel giro di pochi giorni, da quando è partita la raccolta di materiale da spedire in Ucraina, non hanno fatto mancare il loro apporto consegnando fisicamente, presso il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco, decine di quintali di materiale pronto per essere inviato alla popolazione sofferente dell'Ucraina.

Il primo carico partirà martedì 8 marzo nel pomeriggio con l'impiego di due furgoni dei Vigili del Fuoco forniti dal Comando Provinciale di Torino.

Intanto prosegue la raccolta di materiale, organizzata dal comune di Grugliasco e dal Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari di Grugliasco che hanno aderito alla richiesta di aiuti umanitari dell'**Associazione Culturale Europea Italia-Ucraina Maidan** a sostegno della popolazione ucraina. Le

richieste provenienti dall'Ucraina si concentrano principalmente su questo materiale che vi invitiamo a fornire:

-cibo in scatola o comunque non deperibile

-omogeneizzati

-latte in polvere

-pannolini per bambini

-pannoloni per anziani

-assorbenti

-penne e quaderni

NO INDUMENTI

Ricordiamo che la raccolta avviene presso la caserma dei Vigili del Fuoco di piazza Giacomo Matteotti 39 (interno cortile di fronte al Municipio), tutti i mercoledì sera, dalle 21 alle 23 o su appuntamento, chiamando il Capo Distaccamento Cravero al 331 6888054.

ATTUALITÀ | 03 marzo 2022, 15:35

Festa della Donna, a Grugliasco una camminata aperta a tutti nel parco Porporati

L'iniziativa della AslTo3 rientra nel novero di Just the woman I am - virtuale. La partenza è fissata per le 15.15

L'Asl TO3, in occasione della giornata internazionale della Donna il 6 marzo sarà presente a Grugliasco alla manifestazione "Just the woman I am - virtual" per una camminata aperta a tutti, organizzata dalle associazioni "Iride" e "Se non ora quando?"

La partenza è prevista alle ore 15.15 dal **Parco Porporati**, di fronte al monumento per la pace (tra via Lupo e viale Echirolles) e il percorso proseguirà sino al Parco Paradiso con rientro. Si tratta di un tracciato in piano adatto a tutti, lungo le aree verdi del Polo Universitario.

Per l'occasione, in prossimità del punto di partenza sarà presente un gazebo col personale dell'Asl TO3 dell'attività di Prevenzione Serena, al fine di sensibilizzare la popolazione ad eseguire lo screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto messo a punto dalla Regione Piemonte. Inoltre, per chi ne farà richiesta, sarà effettuato il calcolo del BMI a cura del personale sanitario.

Chiunque avesse saltato visite e screening a causa della pandemia può in questa giornata segnalarlo agli operatori di Prevenzione Serena, in modo da essere re-inseriti nei giorni successivi nel circuito

dello screening.

Una casa per disabili dove imparare a vivere in autonomia



FOTOROMANO

Lavori in corso nella casa che ospiterà il progetto di vita indipendente

PATRIZIO ROMANO

A Grugliasco sta per nascere l'«Isola felice». Si chiamerà proprio così l'appartamento dove alcuni disabili, fisici e mentali, potranno sperimentare un percorso di vita indipendente. Un progetto che hanno messo su e stanno portando avanti l'amministrazione comunale di Grugliasco e il Consorzio Ovest Solidale. E proprio in questi giorni si sta lavorando per rendere piacevole e accogliente la loro nuova casa, colorando le pareti e poi accogliendo i mobili che saranno donati da Ikea, che sta elaborando l'arredamento adatto a loro e poi verranno a montare i mobili dell'Isola felice.

Un appartamento all'attico della sede dell'associazione l'«Isola che non c'è» in via Lanza, nata per la volontà e la fantasia di Marisa Nerone. «La finalità - spiegano dal Comune - è creare condizioni di autonomia attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e la propria autodeterminazione». Insomma, un percorso di indipendenza che sollevi le famiglie e aiuti i «ragazzi» a sentirsi più indipendenti e meno vincolati alla famiglia. «La loro casetta - precisa la vicesindaco Elisa Martino - è composta da tre stanze con ingresso living con cucino e bagno, e

potrà ospitare dai cinque a sei adulti». E per riuscire a realizzare questo sogno di indipendenza sono stati anche messi dei fondi. «A chi aderirà - dice il direttore Marco Formato - verranno dati 1.200 euro al mese per due anni per sostenere le spese di questa vita da single». Anche se sa benissimo che single non saranno proprio visto che a seguirli nel loro percorso ci sarà un assistente facilitatore. «Questo è il primo esperimento in zona Ovest - confessa la Martino - una palestra di autonomia e per questo si faranno delle prove e si valuterà chi ha maggiori possibilità di riuscita in questo percorso».

Intanto il progetto viaggia con il contributo di diversi enti del terzo settore che lavorano nel territorio: dall'«Isola Che non C'è» a «Polaris», da «Terra Comune» alla «cooperativa Il Punto», e si prefigge di attivare laboratori che puntano a far acquisire competenze legate all'economia domestica, alla gestione del denaro, alla cucina, alla cura di sé nonché all'alfabetizzazione informatica. «Tanti piccoli gradini da superare - conclude la vicesindaco - per arrivare ad una propria autonomia, ognuno la sua e che condividerà con gli altri per fare un gruppo, che crescerà insieme». —

L'ateneo ha già ricevuto quasi 300 candidature per il polo scientifico-tecnologico di Grugliasco dalle multinazionali come Petronas alle realtà locali, si punta su realtà di altissimo livello tech

Università, missione a Dubai a caccia di grandi investitori

IL RETROSCENA

CLAUDIA LUISE
INVIATA A DUBAI

Tra chi ha già firmato ci sono colossi dell'energia come Petronas, aziende torinesi note in tutto il mondo come Lavazza, un gioiello della chimica italiana come Novamont. E ancora, realtà del territorio come Reale Mutua, Iren, Skf, Raspini, Sargomma (realtà che si occupa di lavorazione di plastiche), l'azienda cosmetica Dottoressa Reynaldi, Pegaso, che realizza integratori naturali, e Sea Marconi, che si occupa di trattamento degli oli. Anche il laboratorio chimico della Camera di Commercio e l'Istituto Zooprofilattico trasferiranno parte delle proprie attività all'interno del campus.

In tutto sono quasi 300 aziende hanno risposto alla call dell'Università di Torino sulla Butterfly Area, il polo scientifico e tecnologico dedicato ad aziende ed enti di ricerca grande oltre 50 mila metri quadrati, che sorgerà a fianco della nuova Città delle Scienze e dell'Ambiente di Grugliasco. Il centro dovrebbe essere pronto entro il 2024 dopo che a luglio è stata posata la prima pietra nel cantiere. Le attività previste all'interno del nuovo hub avranno un impatto su tutti i livelli trasversali alla transizione verde e digitale con azioni verticali sui settori chiave dell'economia: energia e tecnologie pulite, chimica verde e agrifood per citarne alcune. Delle 300 aziende candidate, 180 hanno firmato il protocollo di intesa, confermando quindi l'interesse e nel progetto e la disponibilità ad un ingaggio più significativo e quindi all'investimento.

Inoltre sta per essere lanciato un contest nazionale con la partecipazione di stu-



180

Le aziende che hanno già confermato la disponibilità all'investimento

50.000

Metri quadrati, l'area su cui nel 2024 sorgerà il nuovo polo dell'Università

denti, futuri abitanti di Butterfly (chimici, biologi, agronomi) e studenti di ingegneria ed architettura di tutta Italia per un design dell'edificio Butterfly, che sarà ispirato ai temi della sostenibilità ambientale e del riciclo.

Il progetto è stato presentato in questi giorni a Dubai, all'Expo, nell'ambito di un grosso sforzo di internazionalizzazione che sta portando avanti l'ateneo. La delegazione dell'Università ha preso contatti con Centri High Tech di altissimo livello che potrebbero decidere di investire a Torino: Food Tech Valley TBC, che cerca know how accademico di alto profilo scientifico e di ricerca di cui UniTo dispone proprio sui temi dell'agroalimentare, dell'agricoltura sostenibile e il cibo del futuro. «Abbiamo visitato inoltre il Sharjah Research Technology and Innovation Park, che

promuove la connessione tra ricerca e sviluppo del territorio, coltivando la cultura d'impresa», spiega il professor Christopher Ceperinich, delegato del rettore alla comunicazione. «Poi l'Università di Sharjah, uno tra gli atenei più prestigiosi del Paese ed emergente nel Middle East, quindi Icba, centro di ricerca specializzato nell'agricoltura biosalina, Sorbonne University Abu Dhabi e Emirates, College for Advanced Education (ECAE)». Un modo per attrarre anche aziende internazionali alla Butterfly Area. Finora, delle circa 300 aziende, circa una su cinque è una grande azienda, mentre nel 70% dei casi si tratta di piccole e medie imprese. Più della metà delle aziende candidate punta a lavorare sull'agroalimentare, il 65% su tematiche ambientali e poi energia e biotech. —

"Suspensión" al teatro Le Serre di Grugliasco Cinque giocolieri-circensi tra palline e coltelli in volo

L'EVENTO

FRANCESCA ROSSO

Il momento magico in cui tutto può accedere. Quell'istante sospeso fra il non più e il non ancora in cui una pallina è in aria dopo il lancio ma prima della caduta. Quel respiro che rimane trattenuto nel vuoto. Quella cellula piena di vita di quando tutte le possibilità so-

no lì, nell'apertura delle maglie del tempo, e l'imprevedibile può fare irruzione.

Stasera e domani (alle ore 21), al teatro Le Serre di Grugliasco va in scena uno degli spettacoli più attesi della stagione teatrale della Città di Grugliasco, in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo, biglietteria e informazioni Fondazione CirkoVertigo.

Si tratta di "Suspensión", spettacolo della compagnia



Imadrieni Nueveuno

madrilena Nueveuno nata nel 2014. In scena cinque uomini, ognuno diverso e al tempo stesso tutti uguali, insieme per intrattenere e emozionare. Si spingono, si cercano, si respingono, festeggiano, si guardano, lanciano coltelli contro la propria ombra,

si mettono a nudo, si interrogano, proseguono uno i gesti dell'altro, si imitano, si specchiano, cercano complicità, raccolgono e rilanciano le palline lanciate da altri, mettono a nudo la loro identità.

Lo spettacolo è il risultato di due anni di lavoro di una squadra di circensi e giocolieri eccezionali diretti da Jorge Silvestre. Tutti i materiali, compresa la musica composta ad hoc durante la creazione da Vaz Oliver, sono stati ridotti alla loro forma essenziale per arrivare a una performance di circo contemporaneo nel quale giocoleria, drammaturgia del rischio, illusione e nouvelle magie si mescolano per emozionare e far riflettere. —

Grugliasco, apre la casa della salute: 8 medici per 10.000 pazienti

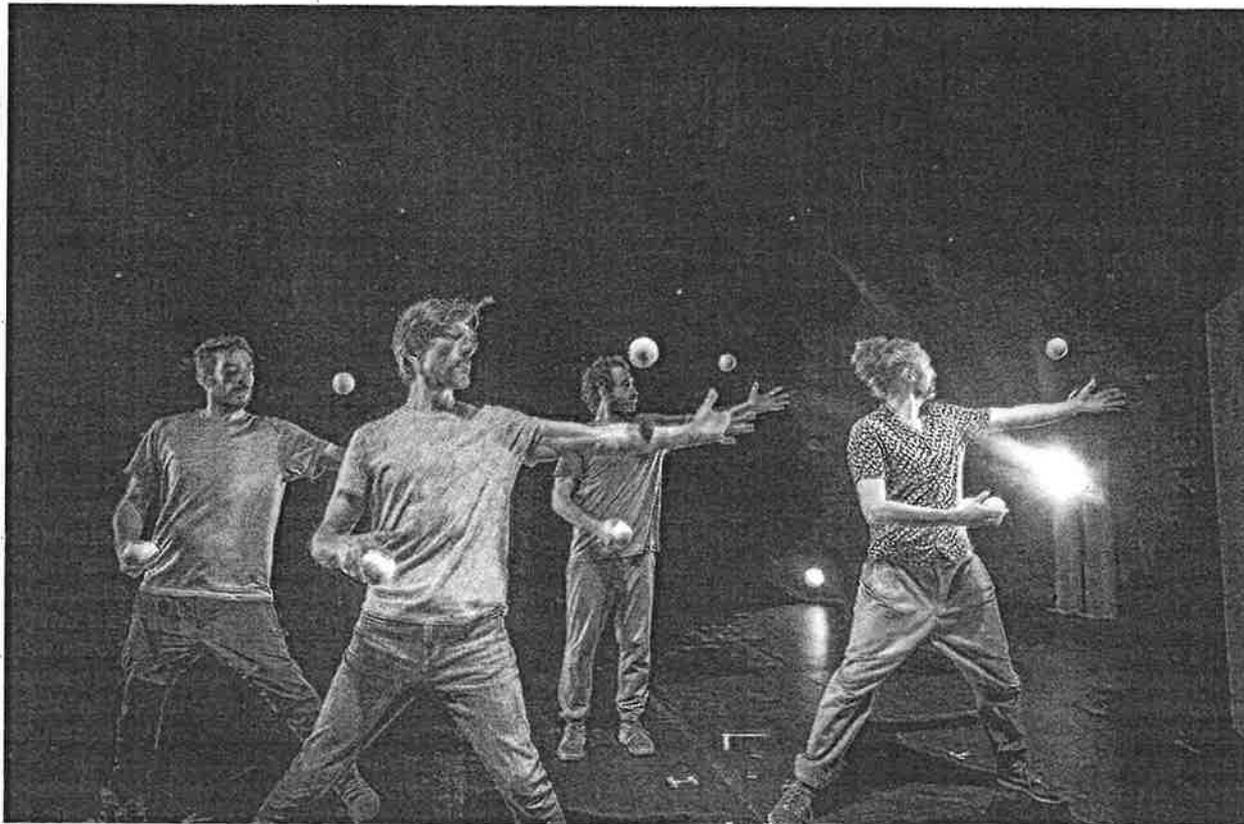
PATRIZIO ROMANO

04 Marzo 2022

Modificato il: 04 Marzo 2022

Otto medici per diecimila pazienti. Sono numeri importanti quelli della Casa della Salute inaugurata oggi in via Lanza a Grugliasco e gestita dalla *Cooperativa 68 Martiri*, coordinata dal dottor Marcello Mazzù, di cui fan parte i sette medici di famiglia, e insieme a loro anche una pediatra di libera scelta. «Questa è la prova che sta nascendo la medicina territoriale - ha detto il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -, ossia servizi vicino ai cittadini. Una casa della salute dove i medici fanno medicina d'équipe, dove il Comune ci ha aiutato a ristrutturare i locali e dove noi investiremo un milione e mezzo di euro, per trasformarla in casa della comunità, ossia dove la gente potrà essere curata vicino casa sua».

La casa della salute è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 e oltre ai sette medici e alla pediatra vi lavorano un'infermiera e quattro impiegate, tutte dipendenti della *Cooperativa 68 martiri*. E si trova al primo piano del Poliambulatorio della AslTo3, dove ci sono già il Cup, il centro prelievi, gli ambulatori specialistici, il Centro di salute mentale e la psicologia. «Il Poliambulatorio - commenta Franca Dall'Occo, direttore generale dell'AslTo3 - sarà sede del nuovo servizio di medicina generale: una prima integrazione dell'offerta di salute per la popolazione del territorio del distretto». Il sindaco di Grugliasco Roberto Montà ha aggiunto: «Oltre agli 80 mila euro per ristrutturare il piano della Casa della salute abbiamo investito altri 120 mila euro per ristrutturare l'ex dazio, dato in comodato d'uso gratuito all'Asl per realizzarvi un punto di attività legate alla promozione della salute e di stili di vita a favore dei cittadini nell'ottica della prevenzione e della promozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista sanitario».



Grugliasco

Oggi e domani, alle 21
Teatro Le Serre

Giochi e parole per afferrare l'attimo prima di ogni scelta

di **Maura Sesia**

Arriva da Madrid la compagnia Nueveuno con "Suspensión" oggi e domani, alle 21, al Teatro Le Serre di Grugliasco ospite del cartellone di Città di Grugliasco e Piemonte dal Vivo. Un lavoro che intreccia suggestioni e precisione tecnica, geometrie aeree della giocoleria, pensieri libertari, rischio e ironia, parole, musiche, luci e quadri plastici. Infatti non di sole acrobazie si nutre quest'opera che ha inaugurato nel 2021 il prestigioso "Mirabilia International Festival e Performing Arts" di Cuneo. La compagnia nasce nel 2014, presenta il primo lavoro nel 2016,

"Synergy 3.0", incentrato su una nuova lettura dell'uomo di Vitruvio di Leonardo Da Vinci e nel 2020 incomincia a preparare "Suspensión"; guida e fa parte di un cast completamente maschile Jorge Silvestre, completano l'ensemble creativo e interpretativo Carlos Marcos, Fernando Santa-Olalla, Josu Monton e Miguel Frutos.

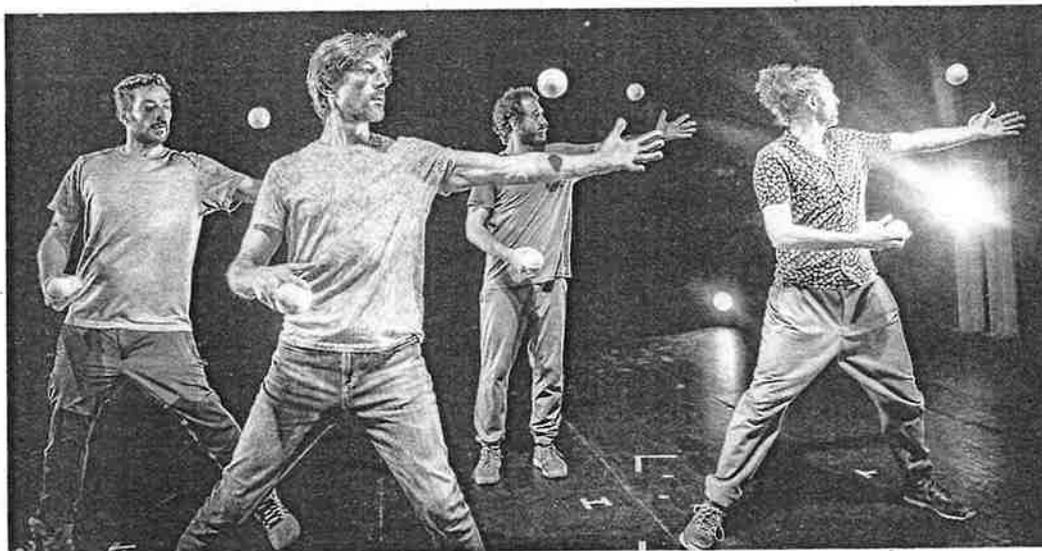
«Suspensión nasce dalla necessità di emozionare e comunicare attraverso il circo. Abbiamo cercato di coniugare l'abilità, la sorpresa e l'intrattenimento del circo con l'emozione e l'onestà del teatro sociale - spiega Silvestre - È una pièce in cui ci mostriamo in qualità di giocolieri, di compagnia di lavoro e di uomini.

È uno spettacolo in cui scene di magia, giocoleria e lancio di coltelli viaggiano parallelamente a luci, musica e interviste alle nostre famiglie e alle persone a noi più vicine e care. Suspensión è quel momento in cui ci fermiamo a riflettere, che viene appena prima di prendere una decisione». E l'aspetto più intrigante sta nella commistione di azioni e pensieri in apparenza slegati, che trasmettono un senso di ineluttabilità. Così, talvolta, il vorticare degli oggetti si ferma e si impossessa del palco la parola registrata di chi parla della propria identità di genere, o delle relazioni intergenerazionali. Instabili e sfuggenti come le palline lanciate in aria.

GRUGLIASCO La compagnia Nueveuno stasera e domani ospite del Teatro Le Serre

Tra giocoleria e lanci di coltelli E il circo diventa "Suspensión"

■ L'hanno chiamato "Suspensión", ovvero sospensione, perché il termine intende fare riferimento a un momento preciso, il momento della sospensione, quando tutto può ancora accadere. Sospensione è quando una palla lanciata in linea retta verso l'alto perde la sua inerzia e rimane per un breve istante fluttuante nell'aria. Secondo la normale logica la palla dovrebbe cadere, ma se cambiasse traiettoria o decidesse di rimanere sospesa per sempre? E se il coltello lanciato con precisione millimetrica verso il legno decidesse invece di colpire la persona che al legno si appoggia? Su questo tema la compagnia madrilenha Nueveuno ha creato "Suspensión", l'ha presentato in prima italiana al Festival Mirabilia di Cuneo del 2021 e ora lo propone al Teatro Le Serre di Grugliasco. Tra i titoli più attesi della stagione teatrale della Città di Grugliasco, andrà in scena questa sera e domani sera (ore 21) sotto la direzione artistica di Jorge Silvestre. Uno spettacolo di circo contemporaneo, che usa i linguaggi della giocoleria, della drammaturgia, del rischio, dell'illusione e della nouvelle magie, per parlarci delle differenze di genere, dei preconcetti, e del mondo in cui viviamo. «Suspensión nasce dalla ne-



Due momenti dello spettacolo della compagnia madrilenha

cessità di emozionare e comunicare attraverso il circo. Abbiamo cercato di coniugare l'abilità, la sorpresa e l'intrattenimento del circo con l'emo-

zione e l'onestà del teatro sociale - spiega il direttore Silvestre -. È uno spettacolo in cui ci mostriamo in qualità di giocolieri, di compagnia di lavoro e

di uomini. È uno spettacolo in cui scene di magia, giocoleria e lancio di coltelli viaggiano parallelamente a luci, musica e interviste alle nostre famiglie e alle persone a noi più vicine e care. Suspensión è quel momento in cui ci fermiamo a riflettere, quel momento che viene appena prima di prendere una decisione». Sul palco cinque performer - lo stesso Jorge Silvestre, Carlos Marcos, Fernando Santa-Olalla, Josu Monton e Miguel Frutos - si guarderanno, si spingeranno, festeggeranno, lanceranno coltelli contro la propria ombra, si metteranno a nudo. Ad accompagnarli la musica composta da Vaz Oliver.

Luigina Moretti

Caserma invasa dalla solidarietà

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Una gara di solidarietà che ha avuto come punto di riferimento i locali della caserma dei vigili del fuoco volontari. Insieme al Comune infatti, i pompieri cittadini hanno aderito alla richiesta di aiuti umanitari dell'associazione culturale Italia-Ucraina Maidan a sostegno della popolazione ucraina in guerra contro la Russia. Il

”
Risposta straordinaria all'appello di Comune e vigili del fuoco

neo capo distaccamento Francesco Cravero, in accordo con il sindaco Roberto Montà, si occupa della raccolta di: materiale sanitario, medicinali, omogeneizzati, latte in polvere, cibo in scatola, indumenti, coperte che verranno destinati all'associazione tramite i vigili del fuoco volontari di Inveruno (Milano), con i quali il distaccamento grugliaschese collabora fin dai tempi del conflitto in Kosovo. La raccolta avverrà presso la caserma di piazza Matteotti 39, tutti i mercoledì dalle 21 alle 23 o su appuntamento, chiamando il capo distaccamento Cravero al 331/6888054. *«Vedere tante, tantissime persone compresi bambini di 10 anni trascinare valigie stracolme di abbigliamento, mi ha riempito di gioia - commenta una dei grugliaschesi che ha risposto all'appello lanciato nei giorni scorsi - Forse forse il Covid non ha distrutto tutto. Rendersi conto che siamo ancora umani mi ha riempito il cuore di gioia e gli occhi di lacrime. Un plauso di vero cuore ai vigili del fuoco che con gentilezza, sorriso sul volto e grande disponibilità hanno accolto a braccia aperte tutto ciò che noi cittadini abbiamo voluto donare.»*



Da oggi punto raccolta pro-Sermig a Villaggio Dora

COLLEGGNO - Il Comune, in collaborazione con l'associazione Frassati, sostiene il Sermig. Il punto di raccolta è allestito presso il Food Recovery Center in piazza Europa Unita a Villaggio Dora. Si raccolgono: pasta, riso, orzo, polenta, zucchero, scatolame vario, salsa di pomodoro, merendine e biscotti, marmellata e cioccolata, cibo per la prima infanzia. Ma anche biancheria intima nuova, coperte, passeggini; bende 7-14; 5-10, garze, cotone idrofilo, cerotti, farmaci emostatici, disinfettanti, siringhe di diverse dimensioni, carrozzine, stampelle, deambulatori; saponette, guanti in lattice, detersivi per l'igiene della casa, pannolini per neonati. È possibile portare materiale oggi dalle 17 alle 19, domani dalle 10 alle 12, lunedì e martedì dalle 17 alle 19.



Gazebo tesseramento Anpi

GRUGLIASCO - L'Anpi organizza un gazebo informativo domani dalle 10 alle 12 in viale Gramsci angolo viale Echirolles per proseguire il tesseramento 2022 e incontrare la cittadinanza. *«Invitiamo chi volesse schierarsi e sostenere l'Anpi nella sua battaglia culturale e civile per la pace, contro il neofascismo, il razzismo, l'omofobia, l'antisemitismo e il revisionismo a passare a trovarci e iscriversi»* - sottolinea il presidente Fulvio Grandinetti - *«i segnali sempre più evidenti e diffusi di nostalgia per il fascismo, anche in forme violente e aggressive, non vanno sottovalutati e bisogna contrastarli sia sul piano politico-istituzionale che sul piano culturale-educativo. In un periodo in cui la generazione della Resistenza è quasi completamente estinta, dopo 77 anni dalla Liberazione e dalla strage dei nostri 68 Martiri, l'Anpi è ancora attiva e pronta ad assolvere la propria storica missione di custode della memoria della Guerra di Liberazione e di vigilanza antifascista per la concreta attuazione della Costituzione repubblicana»*.

Giovani e politica, lunedì

GRUGLIASCO - Ultimo appuntamento lunedì sera con il calendario di "Go polis giovani protagonisti per la città" la proposta formativa per i giovani di Grugliasco sui temi socio-politici realizzata dall'associazione Go e dalla Pastorale del lavoro. Una serie di incontri, che si svolgono presso l'oratorio Go in viale Giustetti 12 dalle 21 alle 23. Lunedì sera si parla di "Partecipazione e democrazia". In apertura ci sarà un gioco di ruolo sperimentale sui meccanismi partecipativi. Quindi gli interventi di Luca Davico, sociologo e ricercatore, Marco Canta del Forum Terzo Settore e varie testimonianze di partecipazione. Le conclusioni saranno affidate a don Paolo Resegotti, moderatore dell'Unità pastorale 46.

Una camminata in rosa per fare più prevenzione

GRUGLIASCO - Una camminata aperta a tutti, domenica, organizzata dalle associazioni "Iride" e "Se non ora quando?". La partenza è prevista alle 15,15 dal parco Porporati, di fronte al monumento per la pace (tra via Lupo e viale Echirolles) il percorso proseguirà sino al parco Paradiso con rientro. Si tratta di un tracciato in piano adatto a tutti,



lungo le aree verdi del polo universitario. Per l'occasione, in prossimità del punto di partenza sarà presente un gazebo col personale dell'Asl To3 dell'attività di Prevenzione Serena, al fine di sensibilizzare la popolazione ad eseguire lo screening per la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto messo a punto dalla Regione. Inoltre, per chi ne farà richiesta, sarà effettuato il calcolo del Bmi. Chiunque avesse saltato visite e screening a causa della pandemia può in questa giornata segnalarlo agli operatori di Prevenzione Serena, in modo da essere reinseriti nei giorni successivi nel circuito dello screening.

Luna nuova

venerdì 4 marzo 2022

Alumni Enaip coinvolti nel progetto della Fondazione Veronesi

GRUGLIASCO - La Fondazione Umberto Veronesi, in collaborazione con la Commissione adolescenti dell'Associazione italiana di ematologia e oncologia pediatrica, ha presentato l'ottava edizione del progetto "Fattovedere", cui partecipano gli studenti della sede Enaip di via Somalia. Grazie all'impegno delle delegazioni della Fondazione, le sette edizioni precedenti hanno coinvolto oltre 17mila ragazzi in 30 città italiane. Fondazione Umberto Veronesi ha deciso di replicare il progetto anche quest'anno in modalità digitale, al fine di rispettare tutte le restrizioni imposte dalla situazione pandemica. Tra febbraio ed aprile saranno realizzati cinque incontri online. Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare circa il fatto che i tumori possano insorgere anche durante l'adolescenza e quindi sottolineare l'importanza di prendersi cura della propria salute, di



tenersi d'occhio e di rivolgersi senza vergogna o paura a un medico, se ci sono dubbi. Gli studenti hanno visto il film "Quel fantastico peggior anno della mia vita" di Alfonso Gomez Rejon. Il film, che racconta di un

adolescente che si chiude alla vita e di una giovane affetta da leucemia, scardina ogni cliché dei "cancer movie", parlando di amicizia e non di amore, con un finale commovente e non strappalacrime. A seguire gli

studenti si sono potuti confrontare con un oncologo, un educatore e tre ragazzi malati di cancro, cui hanno potuto porre domande ed esprimere dubbi, provando insieme a capire come ci si senta a essere malati e come ci si possa comportare per sostenere un malato. Ogni anno Enaip Piemonte eroga più di 500 corsi per giovani in uscita dalla scuola media, per adulti disoccupati ed occupati, per dipendenti o dirigenti della pubblica amministrazione. Un monte ore complessivo di 295mila ore di formazione, a favore di circa 6.500 studenti, cui si aggiungono 500 persone che beneficiano dei tirocini. Enaip si avvale della professionalità di 332 dipendenti e centinaia di collaboratori, tra progettisti e coordinatori, orientatori e tutor, responsabili di progetto e formatori, personale tecnico e amministrativo. Collabora sul territorio con più di 10mila tra aziende, associazioni e università.

Nueveuno, cinque uomini sospesi

di DANIELE FENOGLIO

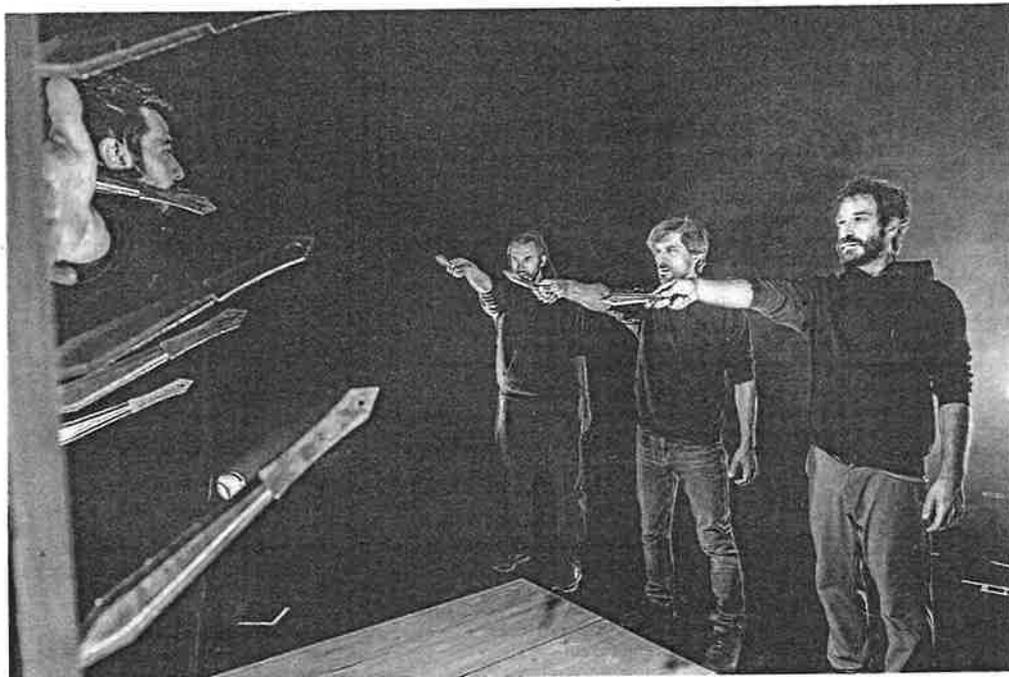
GRUGLIASCO - Venerdì 4 e sabato 5 marzo alle 21 al teatro Le Serre (via Lanza 31) va in scena uno degli spettacoli più attesi della stagione teatrale della Città di Grugliasco curata da associazione blucinQue in collaborazione con Fondazione Circo Vertigo e Fondazione Piemonte dal Vivo: è "Suspensión" della compagnia madrileña Nueveuno.

Cinque uomini sul palco, ognuno diverso e al tempo stesso tutti uguali. Si spingono, festeggiano, si guardano, lanciano coltelli contro la propria ombra, si mettono a nudo e si interrogano costantemente, pur crogiolandosi ognuno nella propria identità: dopotutto sono pur sempre cinque uomini. È questa l'ambientazione nella quale si sviluppa lo spettacolo

«Lo spettacolo, che ha lo scopo di parlare al cuore del suo pubblico, alla parte più intima e personale di ognuno di noi, è il risultato di due anni di lavoro di una squadra di circensi e giocolieri eccezionali diretti da Jorge Silvestre - spiegano gli organizzatori - In due anni tutti i materiali a disposizione della compagnia, compresa la musica composta ad hoc durante la creazione da Vaz Oliver, sono stati asciugati, limati, cesellati e ridotti alla loro forma essenziale, per arrivare a uno spettacolo di circo contemporaneo nel quale la giocoleria, la drammaturgia del rischio, l'illusione e la nouvelle magie si mescolano per emozionare e far riflettere».

"Suspensión" ruota attorno al concetto di momento nel quale tutto può succedere, il momento di sospensione per l'appunto. In quell'istante la pallina lanciata in aria non sta più vincendo la gravità ma ancora non si è fatta vincere da essa, sta fluttuando nell'aria e tutti trattengono il respiro perché potrebbe prendere una direzione diversa da quella prevista. Il momento della sospensione diventa un tempo prezioso e unico perché ricco di potenzialità come nessun altro istante.

«"Suspensión" nasce dalla necessità di emozionare e comunicare attraverso il circo. Abbiamo cercato di coniugare l'abilità, la sorpresa e l'intrattenimento del circo con l'emozione e l'onestà del teatro sociale - spiega direttore artistico della compagnia - È uno spettacolo in cui ci mostriamo in qualità di giocolieri, di compagnia di lavoro e di uomini. È uno spettacolo in cui scene di magia, giocoleria e lancio di coltelli viaggiano parallelamente a luci, musica e interviste alle nostre famiglie e alle persone a noi più vicine e care. Suspensión è quel



momento in cui ci fermiamo a riflettere, quel momento che viene appena prima di prendere una decisione».

La compagnia Nueveuno, nata nel 2014 a Madrid, crea un linguaggio scenico unico attraverso un costante lavoro di ricerca nel quale vengono fatte dialogare alcune tecniche del circo (giocoleria, manipolazione di oggetti, verticalismo e magia) con il movimento coreografico, l'illuminotecnica e la musica. Nel 2016 la compagnia presenta il suo primo spettacolo, "Synergy 3.0", basato sulla reinterpretazione dell'Uomo Vitruvio di Leonardo Da Vinci. Nel 2020 inizia la creazione di "Suspensión", che vede in scena Carlos Marcos, Fernando Santa-Olalla, Jorge Silvestre, Josu Monton e Miguel Frutos. Direzione artistica e idea originale Jorge Silvestre; creazione e interpre-

tazione Carlos Marcos, Fernando Santa-Olalla, Jorge Silvestre, Josu Monton, Miguel Frutos; drammaturgia, accompagnamento nel processo personale e di gruppo Laura Presa e Fernando Gallego (La Rueda Teatro Social); coreografia Iris Muñoz e Josu Triguero; supervisione esterna e regia Raket Camacho, Laura Presa, Fernando Gallego; progettazione illuminotecnica Carlos Marcos; composizione musical Vaz Oliver; scenografia Alfonso Reverón, Fernando Santa-Olalla, Miguel Frutos; costruzione del palcoscenico Juggler Circus Props Maker; progettazione e preparazione dei costumi Zalo Basaldua e Josu Monton; produzione Nine Nine Circus Company. Biglietti 15 euro, ridotto 12 euro, anche su www.vivaticket.com. Info su www.cirkovetigo.com.

La compagnia Nueveuno, nata nel 2014 a Madrid, crea un linguaggio scenico unico attraverso un costante lavoro di ricerca nel quale vengono fatte dialogare alcune tecniche del circo (giocoleria, manipolazione di oggetti, verticalismo e magia) con il movimento coreografico, l'illuminotecnica e la musica. Nel 2016 la compagnia presenta il suo primo spettacolo, "Synergy 3.0", basato sulla reinterpretazione dell'Uomo Vitruvio di Leonardo Da Vinci. Nel 2020 inizia la creazione di "Suspensión", che vede in scena Carlos Marcos, Fernando Santa-Olalla, Jorge Silvestre, Josu Monton e Miguel Frutos. Direzione artistica e idea originale Jorge Silvestre; creazione e interpre-

tazione Carlos Marcos, Fernando Santa-Olalla, Jorge Silvestre, Josu Monton, Miguel Frutos; drammaturgia, accompagnamento nel processo personale e di gruppo Laura Presa e Fernando Gallego (La Rueda Teatro Social); coreografia Iris Muñoz e Josu Triguero; supervisione esterna e regia Raket Camacho, Laura Presa, Fernando Gallego; progettazione illuminotecnica Carlos Marcos; composizione musical Vaz Oliver; scenografia Alfonso Reverón, Fernando Santa-Olalla, Miguel Frutos; costruzione del palcoscenico Juggler Circus Props Maker; progettazione e preparazione dei costumi Zalo Basaldua e Josu Monton; produzione Nine Nine Circus Company. Biglietti 15 euro, ridotto 12 euro, anche su www.vivaticket.com. Info su www.cirkovetigo.com.

”
Con il circo spagnolo si riflette sul rapporto con il tempo

ATTUALITÀ GRUGLIASCO / VIA TIZIANO LANZA, 4

A Grugliasco inaugura la Casa della Salute: un unico punto di riferimento per otto medici, tra cui una pediatra

Assisteranno 10mila pazienti

Taglio del nastro, venerdì 4 marzo 2022, per la Casa della Salute, che ha sede nel poliambulatorio di via Tiziano Lanza 4 a Grugliasco. Sarà gestita dalla "Cooperativa 68 Martiri" costituita dai sette medici di medicina generale, convenzionati con l'AslTo3, che vi hanno trasferito i propri studi. Con loro sarà presente anche una pediatra di libera scelta, una infermiera e quattro impiegate dipendenti. Il bacino di assistiti si aggira sui 10mila pazienti, residenti fra Grugliasco e Collegno.

La Casa della Salute sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19. È costituita da otto studi medici, una sala d'attesa e locali di servizio. Occupa il primo piano del Poliambulatorio della AslTo3, in cui si trovano, sugli altri piani dell'edificio, il Centro unico per le prenotazioni, il centro prelievi, ambulatori specialistici, il Centro di salute mentale e la psicologia.

Il sindaco di Grugliasco Roberto Montà pone l'accento sul percorso che ha portato alla nascita della Casa della Salute: "Nasce da un percorso di collaborazione e impegno tra amministrazione comunale e Asl To 3, in quanto riteniamo che sui temi della salute l'amministrazione debba essere

protagonista di rapporti positivi con chi si occupa della salute e ne è prova l'attivazione del centro vaccinale durante l'emergenza sanitaria. Abbiamo donato questi 80mila euro per la realizzazione di questo progetto, in quanto la Casa della Salute rappresenta un modello virtuoso di medicina del territorio che in futuro avrà più servizi con l'attivazione della Casa di Comunità, per la quale siamo stati individuati e che auspichiamo sia il motore di nuovi servizi sanitari integrati per i cittadini. Oltre a questo contributo e sempre nella logica di una collaborazione positiva, abbiamo investito altri 120mila euro circa per ristrutturare l'ex dazio, dato in comodato d'uso gratuito all'Asl per realizzarvi un punto di attività legate alla promozione della salute e di stili di vita a favore dei cittadini nell'ottica della prevenzione e della promozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista sanitario. Anche questo nuovo servizio si concretizzerà a breve, non appena saranno completati gli interventi di ristrutturazione".

All'inaugurazione erano presenti, oltre al sindaco, il governatore regionale Alberto Cirio e la direttrice generale dell'Asl To3, Franca Dall'Occo. "Il Poliambulatorio di via Lanza a Grugliasco – commenta Dall'Occo - è stato individuato come futura Casa di Comunità: il nuovo servizio di medicina generale è una prima integrazione dell'offerta di salute per la popolazione del territorio del distretto, nella direzione tracciata dal Pnrr".

La ristrutturazione del piano è stata curata dal Servizio Tecnico dell'AslTo3 ed è partita nel settembre 2021 per concludersi il 10 febbraio 2022. "Ringrazio il sindaco di Grugliasco Roberto Montà, il direttore generale dell'Asl To3 Franca Dall'Occo, i medici della Cooperativa 68 Martiri e tutti coloro che, insieme a loro, hanno portato a termine questa importante e significativa operazione di sanità territoriale, che interpreta perfettamente le nuove linee di politica sanitaria della Regione. Sull'assistenza di prossimità – osserva il governatore Cirio, il Piemonte sta investendo consistenti risorse sia economiche, sia organizzative. Ha fatto tesoro dell'esperienza maturata durante la pandemia, approvando una specifica legge che favorisce l'aggregazione dei medici di medicina generale sul territorio, proprio come avviene qui a Grugliasco, con un indubbio incremento quantitativo e qualitativo di offerta sanitaria ai cittadini. Ha reso il più possibile diffusa la rete delle nuove strutture di prossimità, rimediando ai tagli operati dal Governo centrale, attraverso risorse alternative che finanziano la realizzazione delle 9 Case di comunità e dei 2 Ospedali di comunità rimasti esclusi dal Pnrr. Per la prima volta dal 2014, dopo tanti ridimensionamenti degli ospedali, il Piemonte torna a incrementare i posti letto del Servizio sanitario regionale, con un investimento complessivo di 214 milioni di euro per circa un migliaio di nuovi posti letto, tra Case di comunità e Ospedali di comunità".

L'importanza della Casa Salute su un territorio così vasto come quello di Grugliasco è stato spiegato, infine, da Marcello Mazzù, coordinatore della struttura: "Avrà ripercussioni immediate sulla medicina territoriale e di conseguenza sui cittadini stessi che potranno avere giovamento da questo nuovo servizio. Se pensiamo a cosa abbiamo passato e stiamo ancora passando in questi

ultimi due anni per la pandemia, ci renderemo conto di quanto sia importante la medicina territoriale e di quanto debba essere valorizzata. Questa sarà una struttura che offrirà sempre più servizi ai cittadini e ai pazienti. Per questo abbiamo deciso di formare una cooperativa di medici che abbiamo chiamato "68 Martiri" in onore di chi ci ha preceduto e per ricordare quell'eccidio che è rimasto indelebile macchia nella storia moderna della città di Grugliasco".

Aprire nuova Casa della Salute, 8 medici per 10mila pazienti.

 By Redazione AssoCareNews.it 5 Marzo 2022

Otto medici per diecimila pazienti. Sono numeri importanti quelli della Casa della Salute inaugurata oggi in via Lanza a

Grugliasco e gestita dalla “**Cooperativa 68 Martiri**”, coordinata dal dottor Marcello Mazzù, di cui fanno parte i sette medici di famiglia, e insieme a loro anche una pediatra di libera scelta.

«Questa è la prova che sta nascendo la medicina territoriale – ha detto il presidente della Regione Piemonte, **Alberto Cirio** –, ossia servizi vicini ai cittadini.

Una casa della salute dove i medici fanno medicina d'équipe, dove il Comune ci ha aiutato a ristrutturare i locali e dove noi investiremo un milione e mezzo di euro, per trasformarla in casa della comunità, ossia dove la gente potrà essere curata vicino casa sua».

La casa della salute è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19 e oltre ai sette medici e alla pediatra vi lavorano un'infermiera e quattro impiegate, tutte dipendenti della Cooperativa 68 martiri.

E si trova al primo piano del Poliambulatorio della **AslTo3**, dove ci sono già il Cup, il centro prelievi, gli ambulatori specialistici, il Centro di salute mentale e la psicologia.

«Il Poliambulatorio – commenta **Franca Dall'Occo**, direttore generale dell'AslTo3 – sarà sede del nuovo servizio di medicina generale: una prima integrazione dell'offerta di salute per la popolazione del territorio del distretto».

Il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** ha aggiunto: «Oltre agli 80 mila euro per ristrutturare il piano della Casa della salute abbiamo investito altri 120 mila euro per ristrutturare l'ex dazio, dato in comodato d'**uso gratuito all'Asl** per realizzarvi un punto di attività legate alla promozione della salute e di stili di vita a favore dei cittadini nell'ottica della prevenzione e della promozione di comportamenti virtuosi dal punto di vista sanitario».

ATTUALITÀ | 06 marzo 2022, 12:33

Aiuti per l'Ucraina, il Pd di Grugliasco consegna 50 pacchi di aiuti ai pompieri

Il segretario Spataro: "Ma continueremo a raccogliere"

Il PD di Grugliasco ha consegnato questa mattina ai vigili del fuoco cinquanta pacchi contenenti vestiario per bambini, materiale medico e beni di prima necessità. Una grande catena di solidarietà tra militanti e cittadini che hanno risposto all'appello e che hanno consentito di raccogliere in pochi giorni quanto questa mattina è stato ritirato dai VVF, nella sede del circolo di via Perotti.

"L'attenzione non deve abbassarsi nemmeno di un secondo - sottolinea Paolo Spataro, segretario dei Giovani Democratici di Grugliasco - Abbiamo voluto fortemente contribuire alla raccolta e continuiamo a essere a disposizione. Per questo abbiamo scelto di proseguire tenendo aperto il nostro circolo che sarà riferimento per raccogliere quanto poi ci impegneremo a far giungere a destinazione".

Il circolo PD di via Perotti 20 continuerà dunque ad essere aperto ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

Domenica 6 - Lunedì 7 marzo 2022

GRUGLIASCO La donna si è licenziata e ora ha presentato denuncia

Dieci anni di abusi sessuali nell'azienda in cui lavora

Si è licenziata dopo aver denunciato uno dei manager dell'azienda per cui lavorava per una serie di violenze subite dal 2012 al 2022. «Non c'era modo di non incontrarlo in azienda», ha spiegato la donna, assistita dall'avvocato Caterina Biafora. Gli abusi

sarebbero avvenuti negli uffici del deposito dell'azienda di trasporti "Arriva", a Grugliasco. Almeno otto quelli contenuti nella querela che ha portato la procura di Torino ad aprire una inchiesta per accertare i fatti. Le indagini sono in corso, ma nel

frattempo la donna, che in caso di processo ha già fatto sapere di voler rinunciare a qualunque risarcimento economico per devolvere ogni cifra in sostegno alle vittime di violenza, ha rinunciato al lavoro. La società ha attivato le procedure di analisi interna e le azioni necessarie ad individuare le soluzioni più opportune istituendo una commissione d'inchiesta. Mossa "tardiva" per il legale della donna, e comunque avvenuta dopo l'interessamento della consigliera di Pari opportunità della Consulta del comune, che ha coinvolto la Regione per poi chiedere aiuto perfino al Quirinale dove la vittima ha inviato una lettera al presidente Sergio Mattarella.



ATTUALITÀ | 07 marzo 2022, 16:23

Grugliasco, un'isola felice grazie al progetto "Durante e dopo di noi" in aiuto dei disabili

Il progetto è condotto dal Comune insieme al Consorzio Ovest Solidale



Lavori per il progetto "Durante e dopo di noi" a Grugliasco

La Città di Grugliasco e il **Consorzio Ovest Solidale** stanno lavorando per sostenere l'attivazione di progetti integrati e personalizzati sul territorio. Insieme hanno deciso di scegliere Grugliasco come sede di una vera e propria abitazione per aiutare i disabili a intraprendere un percorso di vita indipendente

La finalità è costruire condizioni di autonomia attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e la propria autodeterminazione.

Grazie alla sinergia e al contributo di diversi Enti del Terzo Settore che lavorano sul territorio, l'Isola Che non C'è, Polaris, Terra Comune e la Cooperativa Il Punto, il progetto si prefigge di attivare alcuni laboratori volti a far acquisire competenze legate all'economia domestica, alla gestione del denaro, alla cucina, alla cura di sé nonché all'alfabetizzazione informatica, affinché possano essere usate inizialmente nelle palestre di autonomia.

A Grugliasco la prima palestra di autonomia sarà all'Isola che non c'è dove, alcune persone in situazione di fragilità, con il prezioso supporto dei volontari dell'associazione, stanno svolgendo percorsi di attivazione sociale sostenibile: in un'ottica di restituzione sociale stanno sistemando l'appartamento, che si chiamerà Isola Felice, tinteggiandolo e operando piccoli lavori di manutenzione per far sì che possa essere usato in tempi brevi.

ATTUALITÀ | 07 marzo 2022, 16:15

Grugliasco, per la Festa della Donna l'inaugurazione della panchina rossa a Le Gru

L'installazione è colorata dalle studentesse della classe 5K del liceo Curie

La scorsa settimana alcune studentesse della classe 5k del liceo Curie di Grugliasco hanno dipinto la panchina rossa all'interno dell'ingresso principale del centro commerciale Le Gru, in via Crea, alternandosi con le professoresse Di Mauro e Bergamin e coordinate dalla professoressa Silvia Falcione.

La panchina sarà inaugurata ufficialmente martedì 8 marzo, alle 9,30 al centro commerciale Le Gru.

ATTUALITÀ | 07 marzo 2022, 16:19

Grugliasco, terminata la raccolta di aiuti per i profughi ucraini: in partenza il primo invio

La partenza è fissata per le 16 dell'8 marzo. Un'eventuale raccolta successiva sarà comunicata dai canali istituzionali del Comune



Conclusa a Grugliasco la raccolta di beni per i profughi ucraini

richieste provenienti dall'Ucraina si concentrano principalmente su questo materiale che vi invitiamo a fornire:

-cibo in scatola o comunque non deperibile

-omogeneizzati

-latte in polvere

-pannolini per bambini

-pannoloni per anziani

-assorbenti

-penne e quaderni

NO INDUMENTI

Ricordiamo che la raccolta avviene presso la caserma dei Vigili del Fuoco di piazza Giacomo Matteotti 39 (interno cortile di fronte al Municipio), tutti i mercoledì sera, dalle 21 alle 23 o su appuntamento, chiamando il Capo Distaccamento Cravero al 331 6888054.

Da Grugliasco all'Ucraina: partito un convoglio di sette furgoni, un camion e un fuoristrada carico di 200 quintali di aiuti

DI PATRIZIO ROMANO

Un convoglio umanitario è partito oggi alle 16 dalla sede dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco in provincia di Torino. Sette furgoni, un camion e un fuoristrada carichi di 30 bancali di circa 200 quintali di viveri e materiale che saranno consegnati ai profughi ai confini ucraini di Polonia e Moldavia. Fanno parte della missione umanitaria il vigile del fuoco di Inveruno Michele Marra con Mauro Colombini, i vigili del fuoco volontari di Grugliasco Francesco Cravero, Salvatore Tribastone e Mauro Battaglio e l'infermiera Valeria Trombaturi.

ATTUALITÀ | 08 marzo 2022, 17:10

Grugliasco, partiti i camion di aiuti con destinazione Ucraina per aiutare i profughi

Montà: "Confermata la generosità dei nostri concittadini". Bianco: "Non ci aspettavamo una risposta così numerosa"

Sono partiti oggi pomeriggio, alle 16,30 dalla sede del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco, in piazza Matteotti 39, tre furgoni dei Vigili del Fuoco forniti dal Comando Provinciale di Torino, oltre a uno offerto da Michele Lovera, dell'omonima ditta di catering di Grugliasco, un altro della società Cosmetici spa, un sesto furgone messo a disposizione dall'associazione Lyons di Collegno "Certosa Reale" e uno della società Ett-Italia. La missione è composta anche da un fuoristrada della Federazione nazionale dei vigili del fuoco volontari e da un autocarro della ditta Mantoan Trasporti del Gruppo Mole Logistica, in collaborazione con la Fai Piemonte (Federazione autotrasportatori italiani), carichi di materiale per aiutare la popolazione ucraina.

Oltre 30 bancali del peso stimato di circa 200 quintali che saranno consegnati ai profughi della guerra che ormai da giorni si stanno riversando principalmente sui confini ucraini di Polonia e Moldavia. Ad aiutare nel carico di viveri e materiale, con il suo trattore, l'agricoltore grugliaschese Maggiorino Bronzino.

La carovana grugliaschese raggiungerà questa sera Inveruno, nel milanese, e sabato 11 marzo, in serata, partirà la missione umanitaria diretta in Polonia dove avverrà la consegna, per poi rientrare a

Grugliasco nella notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 marzo.

Fanno parte della missione umanitaria il capo squadra del Distaccamento volontario dei vigili del fuoco di Inveruno Michele Marra e il geometra Mauro Colombini, mentre per il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco sono partiti Francesco Cravero, Salvatore Tribastone e Mauro Battaglio, oltre all'infermiera pediatrica dell'ospedale Mauriziano Valeria Trombaturi.

"Siamo soddisfatti dell'enorme mole di materiale consegnatoci dai grugliaschesi - dice Francesco Cravero capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco. - Ringrazio il sindaco di Grugliasco Roberto Montà, l'assessore alla Protezione civile Raffaele Bianco, il gruppo della Protezione civile dell'Amministrazione comunale di Grugliasco e le associazioni grugliaschesi per la disponibilità, oltre al sindaco di Inveruno Sara Bettinelli che ha lavorato in concomitanza con i comuni dell'alto Milanese, il Comando Provinciale dei vigili del fuoco comandante Agatino Carollo, i commercianti, le imprese e le ditte di Grugliasco che hanno sostenuto e contribuito alla missione, i cittadini, le scuole e il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco. Un ringraziamento anche alla ditta Mantoan che ha procurato l'autocarro e alla Fai che ha messo a disposizione l'autista per il trasporto del materiale. Ringrazio anche il personale sanitario dell'ospedale Mauriziano di Torino, oltre alla direttrice sanitaria Maria Carmen Azzolina e il dott. Maurizio Gaspare Dall'Acqua direttore generale del Mauriziano".

"Ringrazio tutti i cittadini che con la loro generosità hanno contribuito a questa importante raccolta umanitaria di vestiti, materiali per bambini e cibo - spiega il sindaco di Grugliasco Roberto Montà -. Una generosità che i grugliaschesi hanno sempre espresso e dimostrato. Per questo ringrazio loro e i volontari dei vigili del fuoco che si sono attivati subito fin dall'inizio della guerra con questa raccolta e con un'organizzazione impeccabile dovuta alle loro precedenti esperienze in Kosovo e in altre zone di guerra".

"Era fondamentale intercettare le esigenze delle persone che stanno soffrendo in Ucraina, coinvolgendo i nostri cittadini più sensibili - afferma l'assessore alla Protezione civile Raffaele Bianco -. E non ci aspettavamo una risposta così numerosa da parte dei grugliaschesi che ci hanno aiutato a raggiungere l'obiettivo di aiutare la popolazione ucraina così duramente colpita dalla guerra di questi giorni".

VIABILITÀ E TRASPORTI | 08 marzo 2022, 09:05

Ore 8, campanella (e protesta) davanti alla scuola elementare Bruno Ciari di Grugliasco: "Lasciate passare le auto"

La Lega ha organizzato un sit in in via Don Caustico per protestare contro la chiusura temporanea del traffico delle auto in corrispondenza dell'entrata e dell'uscita degli allievi

È suonata la campanella, ma è scattato anche il sit in di protesta da parte di alcuni consiglieri della Lega Nord. È successo a Grugliasco, in via Don Caustico, davanti all'ingresso della scuola elementare "Bruno Ciari". *"Abbiamo voluto manifestare la nostra contrarietà alla chiusura temporanea, prevista negli orari di entrata ed uscita degli allievi, della medesima via al traffico automobilistico - spiega la consigliera comunale Nunzia Risicato -. Una circostanza, stabilita dal Consiglio di Istituto, nonché autorizzata dalla Giunta Comunale, che non ha riscontrato né confronti né dibattiti con i genitori coinvolti dalla chiusura temporanea della via, pregiudicando e negando, di fatto, una loro doverosa presa di posizione".*

E dal Carroccio cittadino aggiungono: *"Una scelta assurda, considerando soprattutto che solo il 50% della popolazione scolastica utilizza quell'ingresso. Per tale motivo, con il rischio evidente di una paralisi del traffico veicolare in corrispondenza della chiusura contestata, il cui arco temporale previsto è di trenta minuti, la Lega di Grugliasco si dichiara contraria alla decisione del Consiglio di Istituto, coadiuvata dalla presente amministrazione comunale, manifestando infine perplessità sugli effetti dell'inquinamento ambientale derivato da possibili ingorghi automobilistici".*



Massimiliano Sciullo

Luna nuova

martedì 8 marzo 2022

Casa della salute: otto medici per 10mila pazienti di due comuni

GRUGLIASCO - Sarà aperta dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 19. Al suo interno lavorano anche un'infermiera e quattro impiegate, dipendenti della cooperativa 68 Martiri. Otto studi medici, una sala d'attesa e locali di servizio. La nuova Casa della salute occupa il primo piano del poliambulatorio della Asl To3 in cui si trovano già, su altri piani dell'edificio: il Cup, il centro prelievi, ambulatori specialistici, il Centro di salute mentale e la psicologia. La ristrutturazione, curata dal Servizio tecnico dell'Asl, è stata possibile anche grazie al contributo di 80mila euro erogati dal Comune. A coordinare la Casa della salute c'è Marcello Mazzù. Il bacino di assistiti, relativo agli otto professionisti, è di circa 10mila persone residenti tra Grugliasco e Collegno. «Il Poliambulatorio di via Lanza - commenta il direttore generale dell'Asl To3, Franca Dall'Occo - è stato indivi-



duato come futura Casa di comunità: il nuovo servizio di medicina generale è una prima integrazione dell'offerta di salute per la popolazione del territorio del distretto, nella direzione tracciata dal Pmrr». Il sindaco Roberto Montà pone l'ac-

cento sul percorso che ha portato alla nascita della Casa della salute: «Un percorso di collaborazione e impegno tra amministrazione comunale e Asl in quanto riteniamo che sui temi della salute l'amministrazione debba essere protagonista di rap-

porti positivi con chi si occupa della salute e ne è prova l'attivazione del centro vaccinale durante l'emergenza sanitaria. Abbiamo donato 80mila euro per la realizzazione di questo progetto, in quanto la Casa della salute rappresenta un modello virtuoso di medicina del territorio che in futuro avrà più servizi con l'attivazione della Casa di comunità, per la quale siamo stati individuati e che auspichiamo sia il motore di nuovi servizi sanitari integrati per i cittadini. Abbiamo investito altri 120mila euro circa per ristrutturare l'ex dazio, dato in comodato d'uso gratuito all'Asl per realizzarvi un punto di attività legate alla promozione della salute e di stili di vita a favore dei cittadini nell'ottica della prevenzione e della promozione di comportamenti virtuosi. Questo nuovo servizio si concretizzerà non appena saranno completati gli interventi di ristrutturazione».

Sosta selvaggia davanti alla Ciari: da oggi basta auto

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - La richiesta era arrivata direttamente dall'Istituto comprensivo 66 Martiri. E da oggi sarà messa in atto in via sperimentale, nelle sole fasce di ingresso e uscita dalla scuola primaria "Bruno Ciari". Stop alle auto in via Don Caustico nel tratto compreso tra via Damaso e corso Martin Luther King, tra le 8,15 e le 8,45 e tra le 16,15 e le 16,45 a esclusione dei mezzi di trasporto pubblico, residenti, mezzi di soccorso e forze dell'ordine. Una decisione inevitabile presa dall'amministrazione, presa appunto sulla scorta dell'istanza presentata lo scorso anno dall'Istituto comprensivo. Perché come accade nei pressi della stragrande maggioranza degli istituti scolastici torinesi, piemontesi ed italiani, pare che alcuni genitori non possano fare a meno di arrivare con l'auto il più vicino possibile al cancello di ingresso. Sia al mattino che al pomeriggio. E spesso quando arrivano all'orario di uscita, si sistemano con grande anticipo nelle vicinanze, con il motore acceso per mantenere l'abitacolo fresco d'estate e caldo di inverno.

«Eccessi che portavano spesso a veri e propri ingorghi in occasione dell'entrata e dell'uscita dei bambini - sottolinea l'assessore alla mobilità

”
Divieto di
transito negli
orari di entrata
e di uscita
dei bambini

Raffaele Bianco - *E che mettevano a rischio non solo la viabilità nella zona ma anche l'incolumità degli studenti. Ragione per cui abbiamo accolto la richiesta del Consiglio di istituto dopo aver ascoltato il parere di ufficio tecnico e polizia locale.* Da oggi quindi chi percorre via Don Caustico dovrà girare in via Boccali e imboccare poi via Galimberti. Una deviazione obbligatorio soltanto negli orari in cui entra in vigore il nuovo provvedimento. Una novità che non dovrebbe quindi provocare particolari disagi.



L'intento è quello di impedire quella sosta selvaggia nei pressi della scuola, andando incontro anche alle motivazioni addotte dal Consiglio di istituto e riassunto dal dirigente scolastico Alberto Francesco Cerchia. «Realizzare esempi concreti di educazione ambientale e stradale,

favorire il ricorso a forme di mobilità sostenibile; ad esempio la stessa via è percorsa da una pista ciclabile che potrebbe essere maggiormente utilizzata; disincentivare l'utilizzo dei mezzi di trasporto privato in favore di un più cospicuo afflusso pedonale a scuola; garantire condizioni di

minor inquinamento atmosferico davanti alla scuola; incoraggiare l'autonomia dei più grandicelli che potrebbero anche recarsi a scuola senza essere accompagnati da adulti, utilizzare un'area più ampia nella quale famiglie ed alunni potrebbero sostare senza creare assembramenti a ridosso del cancello d'ingresso, considerata la fase emergenziale non ancora conclusa».

Una piccola rivoluzione quindi per le cattive abitudini di quelle famiglie che non possono rinunciare all'auto non fornendo così un esempio positivo per i propri figli. Da una parte iniziative ecologiche come il Pedibus ed altri progetti come il "Gru.co" che puntano ad una mobilità sostenibile in particolare in prossimità delle scuole. La nuova viabilità al momento è sperimentale. «Contiamo di mantenerla fino alla fine dell'anno scolastico - precisa l'assessore Bianco - verificando eventuali criticità. Dovrebbero esserci soltanto effetti positivi e speriamo soprattutto che venga compresa la filosofia che sta dietro questa decisione».

Ucraina, raccolta terminata

GRUGLIASCO - Conclusa con un bilancio più che positivo la raccolta di materiale da spedire in Ucraina. I grugliaschesi non hanno fatto mancare il loro apporto consegnando fisicamente, presso il distaccamento dei vigili del fuoco volontari, decine di quintali di materiale pronto per essere inviato alla popolazione. Il primo carico partirà oggi alle 16 con l'impiego di due furgoni Comando provinciale dei vigili del fuoco. La era partita dall'associazione culturale europea Italia-Ucraina. In caso di una seconda raccolta di materiale per aiutare la popolazione ucraina sarà comunicata sui canali social del Comune.

Il circolo Pd non si ferma



GRUGLIASCO - Il Pd cittadino ha consegnato ai vigili del fuoco cinquanta pacchi contenenti vestiario per bambini, materiale medico e beni di prima necessità. Una grande catena di solidarietà tra militanti e cittadini che hanno risposto all'appello e che hanno consentito di raccogliere in pochi giorni quanto è stato ritirato nella sede del circolo di via Perotti.

«L'attenzione non deve abbassarsi nemmeno di un secondo - sottolinea Paolo Spataro, segretario dei Giovani democratici - Abbiamo voluto fortemente contribuire alla raccolta e continuiamo a essere a disposizione. Per questo abbiamo scelto di proseguire tenendo aperto il nostro circolo che sarà riferimento per raccogliere quanto poi ci impegneremo a far giungere a destinazione». Il circolo Pd di via Perotti 20 continuerà dunque ad essere aperto ogni mercoledì e sabato dalle 10 alle 12.

Beneficenza bianconera per il reparto di pediatria

GRUGLIASCO - Ancora una volta il presidente e i soci dello Juventus official fan club "Alessio & Riccardo" si sono dimostrati altruisti e solidali. Ieri mattina hanno consegnato 1300 euro al reparto di pediatria dell'ospedale di Rivoli. Sono il frutto del ricavato della vendita delle bottiglie di Moscato personalizzate con le etichette dello



storico club grugliaschese vendute ai soci questo inverno. I soldi raccolti saranno utilizzati per l'acquisto di una sonda ecografica pediatrica «Ringrazio tutti coloro che ci hanno dato una mano nella raccolta dei soldi - sottolinea il presidente del club Massimo Paparella - e chi da sempre nel club si dimostra solidale per le iniziative che mettiamo in campo ogni anno per i bambini più sfortunati del nostro territorio che hanno bisogno di cure. Un grazie anche ai medici e tutto il personale ospedaliero e sanitario che quotidianamente svolgono un lavoro così delicato».

Luna nuova

martedì 8 marzo 2022

Un'isola felice per sostenere i disabili nella ricerca di autonomia

All'ingresso delle Gru spunta una panchina anti-violenza



GRUGLIASCO - Sarà inaugurata questa mattina alle 9,30 all'ingresso principale del centro commerciale Le Gru la panchina rossa dipinta la scorsa settimana da alcune studentesse della classe 5k del liceo Curie- Vittorini alterandosi con le professoresse Di Mauro e Bergamin e coordinate dalla professoressa Silvia Falcione. Sabato scorso intanto si è svolta la campagna di "Just the woman I am" con partenza dal parco Porporati, di fronte al monumento per la pace (tra via Lupo e viale Echirrolles): le partecipanti hanno poi proseguito fino al parco Paradiso con rientro. Nei pressi del punto di partenza era presente un gazebo con il personale dell'Asl T03 con le attività di Prevenzione Serena.



GRUGLIASCO - Comune e Consorzio Ovest Solidale hanno scelto Grugliasco per far partire un progetto davvero interessante. Una vera e propria abitazione per aiutare i disabili a intraprendere un percorso di vita indipendente. La finalità è costruire condizioni di autonomia attraverso misure di sostegno che favoriscano la crescita della persona e la propria autodeterminazione. Grazie alla sinergia e al contributo di diversi enti del Terzo settore che lavorano sul territorio (Isola che non c'è, Polaris, Terra Comune e Cooperativa Il Punto) il progetto si prefigge di attivare alcuni laboratori volti a far acquisire competenze legate all'economia domestica, alla gestione del denaro, alla cucina, alla cura di sé nonché all'alfabetizzazione informatica, affinché possano essere usate inizialmente nelle palestre di autonomia. Prima palestra di autonomia sarà all'Isola che non c'è dove alcune persone in situazione di fragilità, con il prezioso supporto dei volontari dell'associazione, stanno svolgendo percorsi di attivazione sociale sostenibili: in un'ottica di restituzione sociale stanno sistemando l'appartamento che fino a qualche mese fa aveva ospitato le ragazze di "Casa Ruth". Si chiamerà "Isola felice" e dovrebbe essere attivato in tempi brevi. «Questo è il primo esperimento in zona ovest - spiega il vicesindaco e assessore al welfare Elisa Martino - una palestra di autonomia e per questo si fanno delle prove e si valuterà chi ha maggiori possibilità di rinscia in questo percorso».

ATTUALITÀ | 08 marzo 2022, 17:10

Grugliasco, partiti i camion di aiuti con destinazione Ucraina per aiutare i profughi

Montà: "Confermata la generosità dei nostri concittadini". Bianco: "Non ci aspettavamo una risposta così numerosa"

Sono partiti oggi pomeriggio, alle 16,30 dalla sede del distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco, in piazza Matteotti 39, tre furgoni dei Vigili del Fuoco forniti dal Comando Provinciale di Torino, oltre a uno offerto da Michele Lovera, dell'omonima ditta di catering di Grugliasco, un altro della società Cosmetici spa, un sesto furgone messo a disposizione dall'associazione Lyons di Collegno "Certosa Reale" e uno della società Ett-Italia. La missione è composta anche da un fuoristrada della Federazione nazionale dei vigili del fuoco volontari e da un autocarro della ditta Mantoan Trasporti del Gruppo Mole Logistica, in collaborazione con la Fai Piemonte (Federazione autotrasportatori italiani), carichi di materiale per aiutare la popolazione ucraina.

Oltre 30 bancali del peso stimato di circa 200 quintali che saranno consegnati ai profughi della guerra che ormai da giorni si stanno riversando principalmente sui confini ucraini di Polonia e Moldavia. Ad aiutare nel carico di viveri e materiale, con il suo trattore, l'agricoltore grugliaschese Maggiorino Bronzino.

La carovana grugliaschese raggiungerà questa sera Inveruno, nel milanese, e sabato 11 marzo, in serata, partirà la missione umanitaria diretta in Polonia dove avverrà la consegna, per poi rientrare a

Grugliasco nella notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 marzo.

Fanno parte della missione umanitaria il capo squadra del Distaccamento volontario dei vigili del fuoco di Inveruno Michele Marra e il geometra Mauro Colombini, mentre per il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco sono partiti Francesco Cravero, Salvatore Tribastone e Mauro Battaglio, oltre all'infermiera pediatrica dell'ospedale Mauriziano Valeria Trombaturi.

"Siamo soddisfatti dell'enorme mole di materiale consegnatoci dai grugliaschesi - dice Francesco Cravero capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco. - Ringrazio il sindaco di Grugliasco Roberto Montà, l'assessore alla Protezione civile Raffaele Bianco, il gruppo della Protezione civile dell'Amministrazione comunale di Grugliasco e le associazioni grugliaschesi per la disponibilità, oltre al sindaco di Inveruno Sara Bettinelli che ha lavorato in concomitanza con i comuni dell'alto Milanese, il Comando Provinciale dei vigili del fuoco comandante Agatino Carollo, i commercianti, le imprese e le ditte di Grugliasco che hanno sostenuto e contribuito alla missione, i cittadini, le scuole e il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di Grugliasco. Un ringraziamento anche alla ditta Mantoan che ha procurato l'autocarro e alla Fai che ha messo a disposizione l'autista per il trasporto del materiale. Ringrazio anche il personale sanitario dell'ospedale Mauriziano di Torino, oltre alla direttrice sanitaria Maria Carmen Azzolina e il dott. Maurizio Gaspare Dall'Acqua direttore generale del Mauriziano".

"Ringrazio tutti i cittadini che con la loro generosità hanno contribuito a questa importante raccolta umanitaria di vestiti, materiali per bambini e cibo - spiega il sindaco di Grugliasco Roberto Montà -. Una generosità che i grugliaschesi hanno sempre espresso e dimostrato. Per questo ringrazio loro e i volontari dei vigili del fuoco che si sono attivati subito fin dall'inizio della guerra con questa raccolta e con un'organizzazione impeccabile dovuta alle loro precedenti esperienze in Kosovo e in altre zone di guerra".

"Era fondamentale intercettare le esigenze delle persone che stanno soffrendo in Ucraina, coinvolgendo i nostri cittadini più sensibili - afferma l'assessore alla Protezione civile Raffaele Bianco -. E non ci aspettavamo una risposta così numerosa da parte dei grugliaschesi che ci hanno aiutato a raggiungere l'obiettivo di aiutare la popolazione ucraina così duramente colpita dalla guerra di questi giorni".

CULTURA | 09 marzo 2022, 19:42

Teatrodanza, musica e circo contemporaneo: nasce a Torino il nuovo centro di produzione BlucinQue/Nice

La sede sarà al Café Muller. In programma nel 2022 due stagioni teatrali, cinque festival e una tournée di compagnia che toccherà quindici regioni italiane e cinque Stati esteri

Ruota tutto intorno al **circo contemporaneo** il nuovo progetto che unisce due importanti stagioni teatrali, quella del **Café Muller di Torino** e quella del **teatro Le Serre di Grugliasco**, e si espande - con nuovi festival e appuntamenti - fino a coinvolgere Moncalieri, Chieri e Settimo Torinese.

Proprio al Café Muller nasce infatti il **nuovo centro di produzione BlucinQue/Nice**, che, nel solo 2022, curerà - oltre alle due stagioni citate - **cinque festival** (tra cui **Sul Filo del Circo di Grugliasco**, giunto alla ventesima edizione), **una tournée di compagnia** che toccherà quindici regioni italiane e cinque Stati esteri - Germania, Grecia, Francia, India e Canada - oltre a produrre otto formazioni artistiche e co-produrne sette.

Riguardo i Festival, quelli nella cintura di Torino prenderanno il nome di **Nice Festival** e si terranno a Settimo Torinese dal 17 al 22 maggio, a Chieri nei giorni del 25-26 giugno e 3 luglio, mentre è in via di definizione un'edizione puntuale di un **Nice Festival Torino** sotto forma di edizione antologica dei lavori della compagnia blucinQue.

Il nome del **nuovo centro di produzione** nasce dalla fusione di quello della compagnia **BlucinQue**, *titolare del progetto*, e dall'acronimo **Nice (Network for International Circus Excellence)**. Cinque sono le arti protagoniste dei progetti creativi, ovvero circo, teatro, danza, musica e cinema. Cinque i Comuni che partecipano alle attività del centro, a cui - in occasione del **festival delle Reciprocità delle Terre Canavesane** - si aggiungono i territori di Agliè, San Giorgio Canavese e Castellamonte.

La direzione artistica del centro di produzione **blucinQue/Nice** è affidata alla coreografa e regista **Caterina Mochi Sismondi**, fondatrice di compagnia blucinQue, che rappresenta con il suo lavoro un punto di riferimento nel settore del teatrodanza e del circo contemporaneo in Italia. "Sono felice di intraprendere una nuova sfida - spiega - che mette al centro differenti compagnie e spazi, aprendo un dialogo con nuove realtà artistiche, per sostenere il lavoro di creazione, con un'attenzione particolare ai giovani"

A livello internazionale il centro di produzione ha messo a punto importanti collaborazioni e accordi di partenariato e sostiene nuove realtà artistiche emergenti, con la finalità di renderle autonome alla fine del triennio 2022-24, tra cui **Duo Kaos**, **Collettivo 6Tu** e **Fondazione Cirko Vertigo**, pur mantenendo nella **compagnia blucinQue** il nucleo centrale della produzione artistica professionale.

“La nascita di realtà come questa ci permettono di ribadire come la cultura sia uno strumento fondamentale di rilancio economico, per creare nuove opportunità occupazionali che consentano alla Città di ripartire - ha commentato **Gianna Pentenero**, assessora al Lavoro della Città di Torino -. Le occasioni che il mondo della cultura, delle arti e dello spettacolo ci offrono, anche dal punto di vista produttivo, non vanno sprecate ma, anzi, sostenute e valorizzate. Il lavoro culturale è professionismo a tutti gli effetti che abbiamo il dovere di tutelare a beneficio delle future generazioni”. “La nuova Amministrazione cittadina ritiene centrale, per la proposta culturale, valorizzare e sostenere le arti performative e del circo contemporaneo perché la ricerca artistica, la sperimentazione e la multidisciplinarietà collocano Torino nel panorama europeo e internazionale”, ha aggiunto invece **Rosanna Purchia**, Assessora alla Cultura della Città di Torino”.

“In un mondo in cui locale e globale sono legati a filo doppio - hanno invece osservato il sindaco di Grugliasco **Roberto Montà** e l'assessore alla cultura **Emanuela Guarino** - l'espandersi sul territorio metropolitano dei luoghi della produzione culturale apre nuove prospettive di collaborazione e progettazione di rete. Da tale esperienza riceveremo nuove occasioni di crescita culturale e intrattenimento da offrire ai nostri cittadini”. Soddisfatto anche il sindaco di Moncalieri, **Paolo Montagna**: “Non partiamo certo da zero poiché fare rete è da sempre nelle nostre corde, e non da oggi. E anche perché la Fondazione Cirko Vertigo, eccellenza a livello internazionale, è nostro partner fisso dal 2015. Crediamo molto nel ruolo dei territori per la promozione e la crescita dello spettacolo dal vivo”.



Daniele Angi

Il nuovo centro di produzione blucinQue/Nice Cinque arti spettacolari un progetto per i giovani

LA STORIA

DIEGO MOLINO

È la naturale evoluzione di un lavoro di incubazione artistica che, per 20 anni, è stato portato avanti dalla Fondazione Cirko Vertigo. L'ultima sfida è la nascita del centro di produzione blucinQue/Nice, inaugurato al Café Muller di via Sacchi. Un lavoro multidi-

sciplinare che quest'anno vedrà la nuova realtà curare due stagioni teatrali (Torino e Grugliasco), 5 festival in città e provincia e una tournée di compagnia in 15 regioni italiane e in Germania, Grecia, Francia, India e Canada. A rientrare nel progetto è la produzione di otto formazioni artistiche e la coproduzione di altre sette.

La direzione del centro è affidata alla coreografa e regista Caterina Mochi Sismondi, fondatrice di compagnia blu-



"Gelsomina Dreams"

cinQue: «L'idea è quella della ricerca e commistione di discipline, oltre che di differenti compagnie e spazi, per sostenere il processo di creazione con un'attenzione particolare ai giovani», spiega. Cinque le arti al centro dei percorsi: circo, teatro, danza, musica e cinema. Nice

(Network for International Circus Excellence) è il nome della piattaforma digitale che ha ospitato la stagione "Solo in Teatro", in risposta alla crisi del teatro durante la pandemia. Uno dei motori del centro di produzione è il partenariato con 4 luoghi attorno a Torino. Da aprile si svolgeranno il Nice Festival (Settimo, Chieri e Torino), il Festival sul Filo del Circo (Grugliasco) e il Festival delle Reciprocità (San Giorgio Canavese, Agliè e Castellamonte). Proseguono anche le stagioni teatrali di Grugliasco (Le Serre e Perempruner) e di Torino (Cafè Muller). In cartellone la compagnia Cie Nueveuno da Madrid con "Suspension" e gli italiani del Circo Carpa Diem con "Doppiozero". —

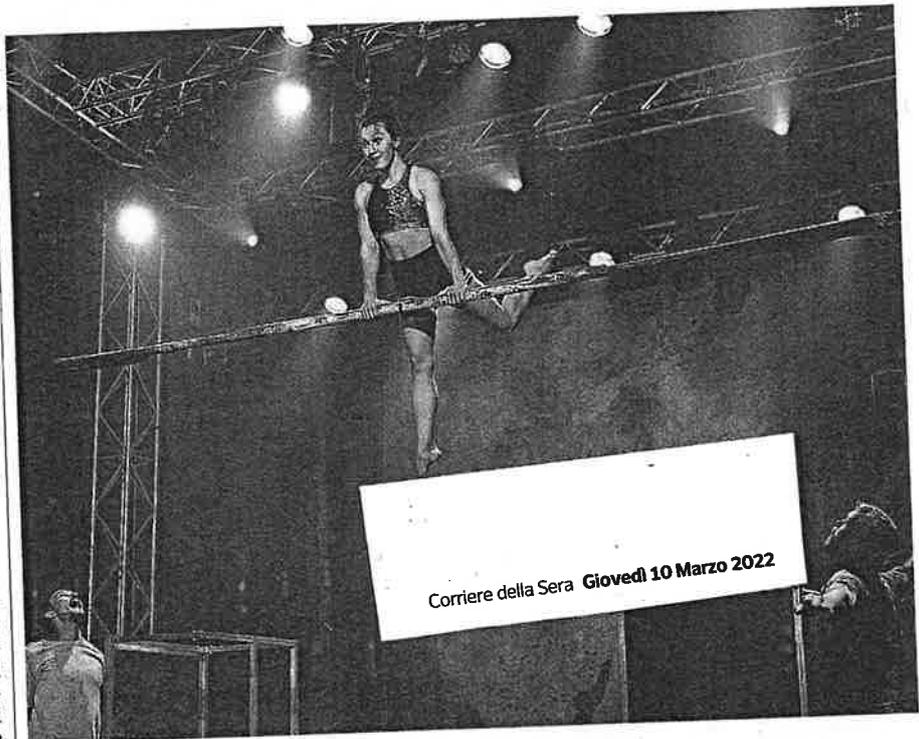
Vertigo, il Cirko con la rete in tutta l'area metropolitana

Il nuovo progetto è blucinQue/Nice. L'idea è collegare le stagioni teatrali, al Cafè Muller di Torino e al Teatro Le Serre di Grugliasco

La vicenda

● La nuova realtà avrà un bilancio preventivo di 1,2 milioni, di cui il 60% richiesto al Ministero della Cultura attraverso il Fus, per mettere insieme l'esperienza della compagnia blucinQue e della piattaforma digitale Nice, creata da Cirko Vertigo nel periodo del primo lockdown per trasmettere spettacoli in streaming (e creare una sorta di archivio digitale)

Un ponte fra Torino e il suo territorio metropolitano. È una delle caratteristiche principali del nuovo progetto di produzione lanciato ieri dalla Fondazione Cirko Vertigo, che ha dato vita a blucinQue/Nice. La nuova realtà avrà un bilancio preventivo di 1,2 milioni, di cui il 60% richiesto al Ministero della Cultura attraverso il Fus, per mettere insieme l'esperienza della compagnia blucinQue e della piattaforma digitale Nice, creata da Cirko Vertigo nel periodo del primo lockdown per trasmettere spettacoli in streaming (e creare una sorta di archivio digitale). L'idea, ora, è collegare due stagioni teatrali, al Cafè Muller di Torino e al Teatro Le Serre di Grugliasco (dove ha sede la scuola del Cirko Vertigo), con una tournée internazionale e cinque festival, alcuni dei quali completamente nuovi e diffusi nell'area metropolitana di Torino. L'aspetto più rilevante riguarda la formazione, perché le compagnie — nuove o giovani — saranno accompagnate per un triennio affinché possano svilupparsi, produrre e crescere sul territorio torinese. «Il progetto di formazione nasce perché, per la prima volta, musica e circo sono stati inseriti nel Fus», ha detto Paolo Stratta, direttore del centro di produzione blucinQue/Nice. Il progetto è anche l'unico candidato del Nord Italia a ottenere il finanziamento ministeriale, Emilia Romagna a parte. Le cifre non sono ancora confermate, ma si partirà lo stesso, facendo un «atto di fede», come ha sottolineato Stratta, in attesa che arrivi il contributo statale. «Nasce un'opportunità di sostegno effettivo alla creazione



Una immagine dagli spettacoli del Cirko Vertigo

artistica — aggiunge Stratta — per accompagnare i nuclei lungo un triennio. Per noi esiste lo spettacolo dal vivo, senza recinti, puntiamo a collaborazioni produttive fra settori diversi».

E ci sono già i nomi dei primi gruppi artistici da coinvolgere: Collettivo 6Tu e Duo Kaos, due compagnie giovani. Intanto, però, si creerà un ampio cartellone di eventi. Si compone una rete fra Torino, Grugliasco e altre città dell'area metropolitana torinese. Oltre al festival «Sul filo del circo», che tornerà dal 1° al 9 luglio per la sua ventesima edizione negli spazi di Grugliasco, ne nasceranno altri. Ad aprile, Cirko Vertigo darà il

via al Festival della Reciprocità, ideato dal comune di San Giorgio Canavese (To) nell'ambito del progetto «Tre terre», che coinvolge anche i comuni vicini di Agliè e Castellamonte, nel Canavese (la data precisa è da stabilire).

Dal 17 al 22 maggio si terrà il primo Nice Festival a Settimo Torinese, che avrà legami con il consolidato Festival dell'Innovazione e della Scienza, fiore all'occhiello dell'offerta culturale cittadina. Quindi toccherà a Chieri, con il suo Nice Festival in due puntate — 25/26 giugno e 3 luglio — rinsaldando il proprio legame con le arti circensi. A ottobre, poi, potrebbe nascere anche il Torino Nice Festival, ma è an-

cora in via di definizione. «Siamo riusciti a lanciare la nuova sfida del centro di produzione — ha aggiunto Caterina Mochi Sismondi, direttrice della compagnia blucinQue — e sosterremo realtà non abbastanza conosciute o giovani, che vanno guidate». Le città coinvolte, rappresentate ieri da sindaci e assessori, puntano alla creazione di un «palcoscenico metropolitano», che possa collegare compagnie, spazi e spettacoli, proprio nel ventennale della Fondazione Cirko Vertigo. Un pacchetto completo che troverà una circuitazione internazionale.

Paolo Morelli
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il blucinQue-Nice

Nasce il centro di produzione per il circo contemporaneo

di **Gabriella Crema**

A Torino nasce il centro di produzione per il circo contemporaneo: blucinQue/Nice. Due stagioni teatrali nel territorio metropolitano, una al Café Müller e una a Grugliasco, cinque festival multidisciplinari e una tournée Germania, Grecia, Francia, India e Canada.

Senza mai perdere di vista le proprie radici locali, due eccellenze torinesi da sempre punto di riferimento nel settore del teatro danza e del circo contemporaneo italiano, guardano al futuro e varcano i confini nazionali creando una sinergia capace di portare denaro e lavoro in Piemonte e di aumentarne la visibilità all'estero. Il progetto, che avrà sede al Café Müller, parte con un bilancio preventivo di un milione di euro di cui il 60% co-finanziato dal Ministero della Cultura attraverso il Fus.

Il nuovo centro di produzione unirà la Fondazione Cirko Vertigo, diretta da Paolo Stratta, e la compagnia blucinQue, fondata da Caterina Mochi Sismondi. «Per il panorama regionale e nazionale l'opportunità di avere un centro di produzione per il circo contemporaneo rappresenta la prima vera occasione di sostenere la creazione artistica e la diffusione delle opere» racconta il direttore di produzione del Centro blucinQue/Nice Stratta.



▲ Il centro di produzione Le prove

BlucinQue/Nice produrrà anche otto formazioni artistiche e ne coprodurrà altre sette per un totale di 241 recite in 53 piazze, 27 province, differenti e 15 regioni. All'ormai tradizionale festival internazionale multidisciplinare "Sul Filo del circo" di Grugliasco, dal primo al 9 luglio al parco Le Serre si affiancheranno il nuovissimo "Nice Festival" tra Settimo Torinese e Chieri, il "Festival delle Reciprocità" a San Giorgio Canavese, Castellamonte e Agliè. Fra i nomi di spicco delle compagnie ospitate, il clown di fama mondiale Leo Bassi, il funambolo Andrea Loreni e la danzatrice Marigia Maggipinto, cui si aggiungono giovani compagnie italiane e straniere con l'intento di accompagnare i nuovi talenti nella loro crescita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NASCE BLUCINQUE/NICE Il centro di produzione per il "nuovo circo" da Torino all'Europa

TORINOCRONACAQUI

Giovedì 10 marzo 2022

La Fondazione Cirko Vertigo ha investito 1,2 milioni per la realizzazione di questo progetto che prevede l'organizzazione di festival e di spettacoli teatrali

■ Un solo centro di produzione per due stagioni teatrali, cinque festival e una tournée in Italia all'estero: è Blucinq-Que/Nice, appena nato a Torino e presentato ieri al Teatro Café Muller di via Sacchi. Da lì partiranno anche le attività di quindici formazioni artistiche, prodotte o coprodotte dal nuovo centro.

Presentano i promotori: «È il risultato di un progetto che ha reso autonomi due ambiti complementari di attività: da un lato, la produzione degli spettacoli e l'organizzazione di festival e stagioni teatrali; dall'altro, l'alta formazione e cura di iniziative che vanno oltre come».

Così la Fondazione Cirko Vertigo ha investito per la creazione del centro di produzione e il lancio di un progetto da 1 milione e 200mila euro. Il 60 per cento dei fondi dovrebbe arrivare dal Fondo unico per lo spettacolo, che per la prima volta finanzia anche la



produzione di circo contemporaneo. Il resto arriva dagli sponsor privati ma soprattutto dai cinque Comuni che partecipano all'organizzazione, con cui si rinnova anche il partenariato con il circuito Piemonte dal Vivo.

Ma, soprattutto, sarà possibile organizzare eventi di grande livello nei prossimi mesi: si parte ad aprile con il Festival



della Reciprocià delle Terre carnavesane, che toccherà Agliè, Castellamonte e San Giorgio Canavese nel giro di tre mesi; dal 17 al 22 maggio ci sarà il Nice Festival di Settimo, seguito da quello di Chieri il 25 e il 26 giugno con appenedice il 3 luglio; dal 1° al 9 luglio è previsto "Sul filo del circo" a Grugliasco.

«È in via di definizione anche un'edizione puntuale di un Nice Festival Torino sotto forma di edizione antologica dei lavori della compagnia blucinq-Que», aggiungono dal centro di produzione.

La direzione artistica di blucinq-Que/Nice è affidata alla coreografa e regista Caterina Marchi Sismondi, fondatrice della compagnia omonima: «Sono felice di intraprendere una nuova sfida che mette al centro blucinq-Que tra teatro, danza musica e circo contemporaneo, puntando sulla missione delle discipline. Non solo: da oggi ci apriamo anche a differenti compagnie e spazi per sostenere il lavoro di creazione e un'attenzione particolare ai giovani».

Infatti il nuovo centro di produzione punta a promuovere le arti performative attraverso la creazione, la produzione e la programmazione di spettacoli, cercando legami con le scuole e gli enti locali. Lo scopo di tutto l'investimento è anche creare occupazione in un settore piegato da due anni di pandemia: «Abbiamo già messo a punto importanti collaborazioni e accordi di partenariato, pur mantenendo il nucleo centrale nella nostra compagnia - sottolinea da Blucinq-Que/Nice - Per esempio, sosteniamo nuove realtà artistiche emergenti come Duo Kaos, Collettivo 6Tu e Fondazione Cirko Vertigo: l'obiettivo è renderle autonome alla fine del triennio 2022-24».

Federico Gottardo

lorinosette

LASTAMPA

#1575

VENERDÌ 11 MARZO 2022 LASTAMPA

Un match per far ridere e il pubblico vota chi vince

AL TEATRO LE SERRE SABATO 12

Una sfida all'ultima battuta i "Match d'Improvvisazione Teatrale", fra due squadre di attori che si fronteggiano sulla scena mentre il pubblico vota il vincitore. Una particolare forma spettacolare che sarà ospitata, ancora una volta, al teatro Le Serre di Grugliasco sabato 12 alle 21 (via Tiziano Lanza 31).

Gli appuntamenti, organizzati da Teatrosequenza, vedono sfilare artisti le cui caratteristiche sono fantasia, una buona dose di coraggio, la voglia di mettersi alla prova e l'amore per le risate. Senza alcun oggetto, copione o abito, basta la semplice improvvisazione per creare storie istantanee dal divertimento certo, poi giudicate dagli spettatori. Biglietti a 15 euro l'intero e 12 il ridotto, tel. 011/07.14.488. F.C.A. —

Grugliasco, arrivati 12 profughi ucraini: saranno ospitati in un bed&breakfast e in un appartamento

I profughi ucraini arrivati oggi a Grugliasco

PATRIZIO ROMANO

PUBBLICATO IL
11 Marzo 2022

ULTIMA MODIFICA
11 Marzo 2022 14:03

Grugliasco si mobilita per dare ospitalità ai profughi ucraini arrivati questa notte in città. Sono 12 e arrivano da Odessa, e tra loro anche due bambine di 5 e 11 anni. Ora sono ospitati a borgata Paradiso, in viale Radich, in un bed & breakfast e in via Galimberti in un appartamento. «Tutti avranno i pasti e i beni di prima necessità - spiegano in Comune -, dai vestiti al materiale per l'igiene intima, dai giochi per le bambine alle schede telefoniche per i cellulari». E saranno i soli ad essere accolti a Grugliasco. Questa notte ne arriveranno altri 7, secondo quanto prevede la Protezione civile.

Il sindaco Roberto Montà ha comunque attivato una task force per organizzare la quotidianità di queste famiglie e risolvere il prima possibile il problema dei documenti, della copertura vaccinale e sanitaria con l'Asl To3 e delle comunicazioni con l'attivazione di sim italiane per i loro cellulari. E a inizio della prossima settimana verrà aperto un conto corrente dedicato alla raccolta fondi da destinare alle persone che arriveranno a Grugliasco. «Per consentire loro - aggiunge Montà - di vivere qui, anche se per breve tempo, ma in maniera dignitosa. Ci stiamo muovendo per evitare che bambini e famiglie stiano rintanate in casa o nelle camere del bed&breakfast coinvolgendole nella vita quotidiana della città: sport, eventi, scuola e manifestazioni.

Il nostro obiettivo è cercare di aiutarli con i beni di prima necessità che con grande solidarietà i grugliaschesi hanno donato in queste settimane. Abbiamo organizzato per ogni famiglia dei piccoli pacchi con i beni che ci hanno richiesto». E si sta cercando di creare rete con gli ucraini residenti, 17 donne e un uomo, che saranno contattati nei prossimi giorni con l'obiettivo di facilitare il ricongiungimento con parenti e amici e coinvolgerli nell'integrazione

momentanea con i loro connazionali presenti in città. Per fare comunità in un momento così difficile.

ATTUALITÀ | 11 marzo 2022, 14:02

Lega del Filo d'oro: si cercano nuovi volontari. Grugliasco propone un corso di base

I primi 5 incontri si svolgeranno in modalità on line, mentre gli ultimi due si terranno a Novara

C'è tempo fino al 21 marzo per iscriversi al nuovo **Corso Base di Formazione per Volontari della Lega del Filo d'Oro**, che sta cercando volontari sul territorio di Grugliasco e località limitrofe, in quanto ha molti utenti in zona.

Le candidature sono aperte a volontari di tutta la Regione Piemonte e l'attività di volontariato con persone sordocieche e con pluriminorazione psico-sensoriale si terranno sui diversi territori regionali.

I primi 5 incontri si svolgeranno in modalità on line (23, 30 marzo e 6 aprile dalle 18 alle 20; 26 marzo e 2 aprile dalle 9 alle 12) mentre gli ultimi due appuntamenti saranno in presenza presso la Sede di Via Cagliari 3 a Novara, indicativamente sabato 9 e 23 aprile.

Le date degli incontri in presenza verranno confermate all'inizio del corso.

La partecipazione al corso è gratuita.

Per accedere alla formazione e successivamente alle attività in presenza è necessario essere in possesso del Green Pass rafforzato

Per informazioni e iscrizioni consultare la locandina allegata con i recapiti delle singole sedi e il sito www.legadelfilodoro.it

Aiuti all'Ucraina: domani la partenza da Inveruno

GRUGLIASCO - Partirà domani da Inveruno la missione umanitaria diretta in Polonia di cui faranno parte anche i 200 quintali di materiali raccolti nei giorni scorsi e stoccati al distaccamento dei vigili del fuoco volontari di piazza Matteotti. Proprio da qui martedì scorso sono partiti tre furgoni forniti dal Comando provinciale, uno offerto



da Michele Lovera, dell'omonima ditta di catering di Grugliasco, un altro della società Cosmetici spa, un sesto furgone messo a disposizione dai Lions Collegno "Certosa Reale" e uno della società Ett-Italia.

La missione è composta anche da un fuoristrada della Federazione nazionale dei vigili del fuoco volontari e da un autocarro della ditta Mantoan Trasporti del Gruppo Mole Logistica, in collaborazione con la Federazione autotrasporta-

tori italiani, carichi di materiale per aiutare la popolazione ucraina. Oltre 30 bancali del peso stimato di circa 200 quintali che saranno consegnati ai profughi che ormai da giorni si stanno riversando principalmente ai confini con Polonia e Moldavia. Ad aiutare nel carico di viveri e materiale, con il suo trattore, c'era anche l'agricoltore grugliaschese Maggiorino Bronzino. Fanno parte della missione umanitaria il capo distaccamento Francesco Cravero insieme a Salvatore Tribastone e Mauro Battaglio, oltre all'infermiera pediatrica dell'ospedale Mauriziano Valeria Trombaturo.

«Siamo soddisfatti dell'enorme quantità di materiale raccolto - sottolinea Francesco Cravero - Ringrazio il sindaco Roberto Montà, l'assessore alla Protezione civile Raffaele Bianco e le associazioni grugliaschesi per la disponibilità, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Agatino Carollo, i commercianti, le imprese e le ditte che hanno sostenuto e contribuito alla missione. Un ringraziamento anche alla ditta Mantoan che ha procurato il camion e alla Fai che ha messo a disposizione l'autista per il trasporto del materiale. Ringrazio anche il personale sanitario del Mauriziano, oltre alla direttrice sanitaria Maria Carmen Azzolina e al direttore generale del Mauriziano, Maurizio Gaspare Dall'Acqua».

«Ringrazio i grugliaschesi e i vigili del fuoco - sottolinea il sindaco Roberto Montà - che si sono attivati subito fin dall'inizio della guerra con questa raccolta e con un'organizzazione impeccabile dovuta alle loro precedenti esperienze in Kosovo e in altre zone di guerra».

'Un futuro per Grugliasco': parte l'appello alle associazioni

GRUGLIASCO - I coordinatori dell'appello "Un futuro per Grugliasco" hanno inviato alle associazioni cittadine un questionario per conoscere esigenze, opinioni, richieste, bisogni e speranze. «Un considerevole gruppo di cittadini grugliaschesi, visto l'avvicinarsi delle elezioni amministrative, ha stilato e sottoscritto un appello a tutte le realtà associative per chiedere un contributo di idee e proposte affinché la costruzione dei programmi elettorali diventi un quaderno che raccoglie, recepisce e organizza la voce delle realtà organizzate. Senza questo i programmi elettorali diventano un rosario di promesse, spesso senza logica e senza armonia», scrivono Carlo Proietti, Fabio Matrella e Fabrizio Frosinà, i tre coordinatori dell'iniziativa. «La prima tappa del percorso di ascolto della città comincia proprio con le associazioni cittadine che hanno molto da dire e da proporre per ridare anima e partecipazione a Grugliasco»; segnala Frosinà direttamente impegnato con un'associazione ben presente in città. «Dopo la parentesi Covid, che a Grugliasco è sovrapposta ad un precedente declino delle sue attività associative e culturali accentuandolo» ricordano Proietti e Matrella.

Gli allievi del Csd Denise Zucca fanno i writers

GRUGLIASCO - Domani gli allievi di scrittura e lettura creativa del Centro Studio Danza Denise Zucca daranno sfogo alla fantasia dipingendo uno dei muri della loro aula. Guidati dalla docente Barbara Di Clemente, si ispireranno a "Effetto Immediato" della Compagnia Mixit. Spettacolo multidisciplinare, dove la danza di Denise Zucca ha incontrato la pittura di Daniele Guccione, andato in scena al teatro Le Serre. I piccoli artisti della scuola si ispireranno anche ad opere celebri, per dare un nuovo volto al tema della pandemia. Una commistione di arti volta ad avvicinare i più giovani al bello e alla consapevolezza di poterne fare in qualche modo parte. Il murales finale diventerà un'opera permanente all'interno della scuola di danza.



Lega del Filo d'Oro: corso

GRUGLIASCO - C'è tempo fino al 21 marzo per iscriversi al nuovo corso base di formazione per volontari della Lega del Filo d'Oro, che cerca volontari a Grugliasco e dintorni. I primi cinque incontri si svolgeranno on line (23, 30 marzo e 6 aprile dalle 18 alle 20; 26 marzo e 2 aprile dalle 9 alle 12), mentre gli ultimi due appuntamenti saranno in presenza presso la sede di via Cagliari 3 a Novara, indicativamente sabato 9 e 23 aprile. Le date degli incontri verranno confermate all'inizio del corso. La partecipazione al corso è gratuita. Info: www.legadelfilodoro.it.

Per Carola un futuro nelle fiction?

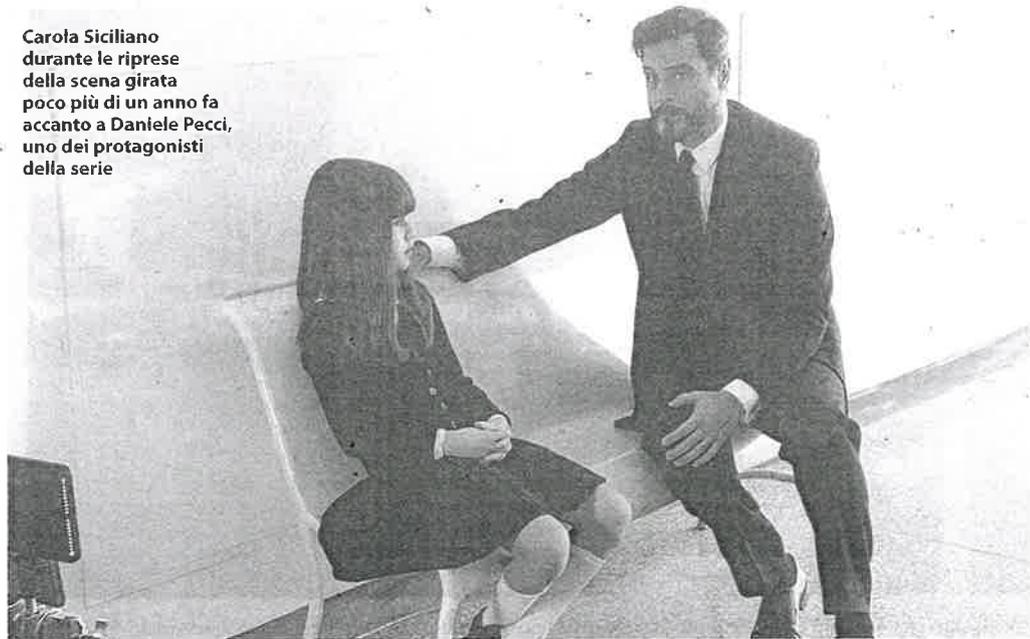
di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Ha interpretato una scena di grande drammaticità. E lo ha fatto da consumata attrice: Carola Siciliano, dieci anni, perfettamente a suo agio nei panni di Virginia Corvara (Bianca Panconi) da piccola nell'ultima puntata della fiction di Raiuno "Cuori", andata in onda l'ultima domenica dello scorso novembre. Carola è al centro di un flashback in cui Virginia, figlia di uno dei due protagonisti, Cesare Corvara (interpretato da Daniele Pecci) primario del reparto di cardiologia delle Molinette, rivive il momento della morte della madre nel 1957. Teatro della scena il corridoio dell'ospedale ricostruito all'interno dei "Poveri vecchi" di corso Unione Sovietica.

La fiction, diretta dal regista torinese Riccardo Donna e ambientata all'inizio degli anni '60, agli albori delle tecniche mediche di trapianto di cuore, trae ispirazione dalla storia vera e ha al centro i due protagonisti, Cesare Corvara, appunto, e Alberto Ferraris (Matteo Martari) che ripropongono sul piccolo schermo due luminari della cardiocirurgia torinese. Accanto a loro il personaggio di Delia Brunello (Pilar Fogliati) nei panni di una pioniera della cardiologia pediatrica. Ma come è arrivata Carola sul set della fiction di Raiuno? A raccontarlo è il papà, Felice che, insieme alla mamma Lidia, ha spedito, ormai un paio di anni fa, alcune fotografie di Carola alla Torino Film Commission.

«Hanno visto una forte somiglianza con l'attrice Bianca Panconi e

Carola Siciliano durante le riprese della scena girata poco più di un anno fa accanto a Daniele Pecci, uno dei protagonisti della serie



”
A dieci anni protagonista di una scena drammatica in 'Cuori'

l'hanno convocata per un provino al quale l'ha preparata la "Compagnia Teatrale Magikabula", dove Carola frequenta la scuola di recitazione da circa un anno. Poi è stata scelta e ha girato la piccola parte sul set ai "Poveri Vecchi" in una giornata». La scena che l'ha vista protagonista è stata girata poco più di un anno fa. Una bella emozione per Carola rivedersi in tv, in prima serata. Ed anche questa emozione l'ha vissuta da bambina riservata qual'è. Quell'alunna modello che frequenta la quinta elementare alla scuola "Don Caustico" e da quattro anni la scuola di pianoforte presso l'associazione grugliaschese Musica Insieme.

«Era molto naturale sul set - prosegue papà Felice - e per questo ha anche ricevuto i complimenti del

regista Riccardo Donna. Ma non ama darsi arie ed è molto riservata. Però è stata una grande emozione vederla lì, in primo piano in tv su Raiuno. E non dico quante telefonate da tutta Italia abbiamo ricevuto. Anche perché la fiction, in otto puntate, è stata molto seguita e l'ultima ha avuto ben 4 milioni e mezzo di spettatori».

Alcune scene della serie ambientata interamente a Torino, erano state girate anche al Villaggio Leumann di Collegno. E pare che la seconda serie sia già in preparazione. Chissà quindi che per la piccola Carola non ci sia di nuovo la possibilità di ritagliarsi uno spazio. I complimenti ricevuti dal regista in questo senso fanno ben sperare. Non resta che augurarle di continuare a coltivare le proprie passioni e raccogliere tanti successi



Teatrosequenza riporta a 'Le Serre' la gara degli attori comici

GRUGLIASCO - Nuovo "Match di improvvisazione teatrale" organizzato da Teatrosequenza a Le Serre (via Lanza 31) sabato 12 marzo alle 21.

Il "Match d'improvvisazione teatrale" è un format che viene presentato in tutto il mondo, nato il 21 ottobre del 1977 a Montreal, sbarcato in Europa ad Avignone nel 1982 e infine giunto in Italia, a Firenze, nel 1989. Sulla scena si tiene una gara fra due squadre composte da tre o cinque giocatori, chiamati "giocatori". La cornice richiama quello dell'hockey sul ghiaccio, con tanto di casacche colorate, patinoire come campo da gioco e arbitro con la tipica casacca a strisce. Quest'ultimo, coadiuvato da due assistenti, è un elemento fondamentale dello spettacolo e ha il duplice compito di proporre i temi sui quali improvvisare e assicurarsi che vengano sempre rispettate le regole del gioco. Ad ogni improvvisazione viene

indicato titolo, numero dei giocatori, categoria e durata: pochi secondi per concentrare una strategia e subito dopo le squadre scendono in campo sfidandosi a suon d'improvvisazione.

A dirigere le gare un severissimo arbitro che, di tanto in tanto, potrà essere preso "a ciabattate" direttamente dalla platea. Il primo appuntamento si intitola *Si ricomincia*, mentre quelli successivi vedranno sfidarsi le quattro squadre contraddistinte da colori differenti fino alla *Finale All Stars*.



Il compito di decidere il vincitore spetta al pubblico. Partecipe attivo e rumoroso di ogni evento, fornisce i temi, fa il tifo e, all'occorrenza munito di ciabatta, si ribella alle decisioni arbitrali. Le regole del match sono uguali in tutto il mondo, ma la bellezza di questo spettacolo sta nell'essere diverso

ogni sera, in ogni luogo. Gli improvvisatori danno vita, ogni volta, a storie diverse, in grado di stupire sia gli spettatori nuovi sia quelli che tornano per l'ennesima volta. Biglietto 15 euro, ridotto 12 euro. Info su www.cirkovetigo.com.

ATTUALITÀ | 11 marzo 2022, 14:18

Non si ferma la macchina della solidarietà torinese: arrivati anche a Grugliasco i primi profughi ucraini

Si tratta di dodici persone, provenienti da Odessa, ma ne sono attesi altri 7 a breve. Una task force comunale li assisterà durante l'emergenza

Volpiano, Pianezza e molti altri Comuni ancora, oltre al capoluogo. Non si ferma la macchina della solidarietà di Torino e provincia. E coinvolge anche **Grugliasco**, dove nelle scorse ore sono arrivati i primi 12 profughi ucraini da **Odessa**, città ucraina che si affaccia sul Mar Nero. Una delle città che nelle ultime ore sembra maggiormente nel mirino degli invasori russi mandati da Vladimir Putin. Tra di loro, sono arrivate a Grugliasco anche due bambine di 5 e 11 anni.

Attualmente sono stati ospitati a borgata Paradiso, in viale Radich, in un bed & breakfast e in via Galimberti in un appartamento. Tutti avranno i pasti e i beni di prima necessità, dai vestiti al

materiale per l'igiene intima, dai giochi per le bambine alle schede telefoniche per i cellulari. E questa notte a Grugliasco ne arriveranno altri 7, secondo le ultime notizie della Protezione civile.

Il sindaco ha attivato questa mattina una vera e propria task force per organizzare la quotidianità di queste famiglie e risolvere il prima possibile il problema dei documenti, della copertura vaccinale e sanitaria con l'Asl To3 e delle comunicazioni con l'attivazione di sim italiane per i loro cellulari.

La prossima settimana il Comune aprirà un conto corrente specifico e dedicato solo alla raccolta fondi da destinare alle persone che arriveranno a Grugliasco. *"Per consentire loro - aggiunge il sindaco di Grugliasco, Roberto Montà - di vivere qui a Grugliasco, anche se per breve tempo, ma in maniera dignitosa. Ci stiamo muovendo per evitare che bambini e famiglie stiano rintanate in casa o nelle camere del bed & breakfast coinvolgendole nella vita quotidiana della città: sport, eventi, scuola e manifestazioni. Il nostro obiettivo è cercare di aiutarli con i beni di prima necessità che con grande solidarietà i grugliaschesi hanno donato in queste settimane. Abbiamo organizzato per ogni famiglia dei piccoli pacchi con i beni che ci hanno richiesto".*

Nel caso avessero bisogno di altro materiale specifico, sarà cura del Comune scriverlo sui canali comunicativi istituzionali della città (sito web e pagina Facebook).

La Protezione civile regionale, intanto, si sta preparando per un aumento del flusso, per quanto ci si può preparare a un flusso migratorio come non si vedeva dai tempi della Seconda guerra mondiale, per rapidità e numeri: dall'inizio dell'invasione sono scappate dall'Ucraina più di 1,7 milioni di persone. A Grugliasco sono 18 gli ucraini residenti (17 donne e un uomo) che saranno contattati nei prossimi giorni con l'obiettivo di facilitare il ricongiungimento con parenti e amici e coinvolgerli nell'integrazione momentanea con i loro connazionali presenti in città.



Massimiliano Scullo

La città ha risposto all'appello dell'Amministrazione comunale in maniera straordinaria. Grande solidarietà dei grugliaschesi che nel giro di pochi giorni, da quando è partita la raccolta di materiale da spedire in **Ucraina**, non hanno fatto mancare il loro apporto consegnando fisicamente, presso il distaccamento dei vigili del fuoco volontari di **Grugliasco**, decine di quintali di materiale pronto per essere inviato alla popolazione sofferente dell'Ucraina.

Il primo carico partirà martedì 8 marzo, alle 16, con l'impiego di due furgoni dei Vigili del Fuoco forniti dal Comando Provinciale di Torino.

Questa mattina si è raggiunta la capienza limite dei camion e dei furgoni che partiranno alla volta del confine ucraino, per questo comunichiamo che la prima raccolta di materiale, organizzata dal comune di Grugliasco e dal Distaccamento dei Vigili del Fuoco volontari di Grugliasco che hanno aderito alla

richiesta di aiuti umanitari dell'Associazione Culturale Europea Italia-Ucraina Maidan a sostegno della popolazione ucraina, è conclusa.

In caso di una seconda raccolta di materiale per aiutare la popolazione ucraina sarà annunciata e comunicata sulla pagina Facebook del Comune.

ATTUALITÀ | 12 marzo 2022, 06:41

Grugliasco sul piccolo schermo: c'è anche la piccola Carola nella fiction "Cuori" di Rai Uno

La bimba, dieci anni, frequenta la quinta elementare alla Don Caustico e ha interpretato il ruolo di Virginia Corvara

Si chiama **Carola**, ha dieci anni ed è grugliaschese, la bambina che ha interpretato **Virginia Corvara** (Bianca Panconi) da piccola nell'ultima puntata della fiction di Rai 1 "Cuori", andata in onda l'ultima domenica di novembre 2021. Carola è al centro di un flashback in cui Virginia, figlia di uno dei due protagonisti, Cesare Corvara (Daniele Pecci) primario del reparto di cardiologia delle

Molinette, rivive il momento della morte della madre nel 1957. Teatro della scena il corridoio dell'ospedale ricostruito all'interno dei "poveri vecchi" di corso Unione Sovietica.

La fiction, diretta dal regista torinese Riccardo Donna e ambientata all'inizio degli anni '60, agli albori delle tecniche mediche di trapianto di cuore, trae ispirazione dalla storia vera e ha al centro i due protagonisti, Cesare Corvara, appunto, e Alberto Ferraris (Matteo Martari) che ripropongono sul piccolo schermo due luminari della cardiocirurgia torinese. Accanto a loro il personaggio di Delia Brunello (Pilar Fogliati) nei panni di una pioniera della cardiologia pediatrica.

Ma come è arrivata Carola sul set della fiction di Rai 1?

A raccontarlo è il papà, Felice che, insieme alla mamma Lidia, ha spedito, ormai un paio di anni fa, alcune fotografie di Carola a una casa di produzione cinematografica: *"Hanno visto una forte somiglianza con l'attrice Bianca Panconi e l'hanno convocata per un provino al quale l'ha preparata la "Compagnia Teatrali Magikabula", dove Carola frequenta la scuola di recitazione da circa un anno. Poi è stata scelta e ha girato la piccola parte sul set ai "Poveri Vecchi" in una giornata".*

Una bella emozione rivedersi in tv per Carola, bambina riservata che frequenta la quinta elementare alla scuola "Don Caustico" e da quattro anni la scuola di pianoforte presso l'Associazione Musica Insieme: *"Era molto naturale sul set - prosegue papà Felice - e per questo ha anche ricevuto i complimenti del regista, ma non ama darsi arie ed è molto riservata. Però è stata una grande emozione vederla lì, in primo piano in tv su Rai 1. E non dico quante telefonate da tutta Italia abbiamo ricevuto. Anche perché la fiction, in otto puntate, è stata molto seguita e l'ultima ha avuto ben 4 milioni e mezzo di spettatori".*

ATTUALITÀ | 12 marzo 2022, 06:41

Grugliasco sul piccolo schermo: c'è anche la piccola Carola nella fiction "Cuori" di Rai Uno

La bimba, dieci anni, frequenta la quinta elementare alla Don Caustico e ha interpretato il ruolo di Virginia Corvara

Si chiama **Carola**, ha dieci anni ed è grugliaschese, la bambina che ha interpretato **Virginia Corvara** (Bianca Panconi) da piccola nell'ultima puntata della fiction di Rai 1 "Cuori", andata in onda l'ultima domenica di novembre 2021. Carola è al centro di un flashback in cui Virginia, figlia di uno dei due protagonisti, Cesare Corvara (Daniele Pecci) primario del reparto di cardiologia delle Molinette, rivive il momento della morte della madre nel 1957. Teatro della scena il corridoio dell'ospedale ricostruito all'interno dei "poveri vecchi" di corso Unione Sovietica.

La fiction, diretta dal regista torinese Riccardo Donna e ambientata all'inizio degli anni '60, agli albori delle tecniche mediche di trapianto di cuore, trae ispirazione dalla storia vera e ha al centro i due

protagonisti, Cesare Corvara, appunto, e Alberto Ferraris (Matteo Martari) che ripropongono sul piccolo schermo due luminari della cardiocirurgia torinese. Accanto a loro il personaggio di Delia Brunello (Pilar Fogliati) nei panni di una pioniera della cardiologia pediatrica.

Ma come è arrivata Carola sul set della fiction di Rai 1?

A raccontarlo è il papà, Felice che, insieme alla mamma Lidia, ha spedito, ormai un paio di anni fa, alcune fotografie di Carola a una casa di produzione cinematografica: *"Hanno visto una forte somiglianza con l'attrice Bianca Panconi e l'hanno convocata per un provino al quale l'ha preparata la "Compagnia Teatrali Magikabula", dove Carola frequenta la scuola di recitazione da circa un anno. Poi è stata scelta e ha girato la piccola parte sul set ai "Poveri Vecchi" in una giornata".*

Una bella emozione rivedersi in tv per Carola, bambina riservata che frequenta la quinta elementare alla scuola "Don Caustico" e da quattro anni la scuola di pianoforte presso l'Associazione Musica Insieme: *"Era molto naturale sul set - prosegue papà Felice - e per questo ha anche ricevuto i complimenti del regista, ma non ama darsi arie ed è molto riservata. Però è stata una grande emozione vederla lì, in primo piano in tv su Rai 1. E non dico quante telefonate da tutta Italia abbiamo ricevuto. Anche perché la fiction, in otto puntate, è stata molto seguita e l'ultima ha avuto ben 4 milioni e mezzo di spettatori".*

L'ARRIVO DEI PROFUGHI

Dai paesi ai vigili del fuoco l'accoglienza non si ferma mai

di Federica Cravero

Sono arrivate ieri pomeriggio a Santena 36 persone, tutte donne e bambini, fuggite dall'Ucraina in guerra e accolte da otto comuni del torinese, grazie a una missione organizzata e guidata dal consigliere regionale del Piemonte Davide Nicco (Fdi) in coordinamento con il Console onorario di Ucraina a Torino, Dario Arrigotti. La carovana di solidarietà è andata a prenderli a Lublino, in Polonia e avrà come destinazione le case delle famiglie che hanno dato disponibilità ad accoglierle a Carignano, Carmagnola, Osasio, Pancalieri, Poirino, Santena, Trofarello e Villastellone, tutte cittadine che - per la prima volta in Piemonte - hanno messo in piedi una mobilitazione coordinata di più amministrazioni comunali.

Saranno infatti i vari comuni a prendere in carico nelle prossime ore le posizioni dei vari profughi, dal disbrigo delle pratiche amministrative a quelle sanitarie e vaccinali, sotto il coordinamento della protezione civile regionale, in attesa che entri in funzione il Sistema di accoglienza messo a punto dalla Regione Piemonte. Ed entro 48 ore dalla registrazione presso le Forze dell'or-



dine, i profughi riceveranno il riconoscimento dello status di rifugiati, che dopo due mesi dal conseguimento darà loro il diritto di trovare regolare lavoro in Italia.

Per un convoglio umanitario che arriva, altri due sono partiti. Ieri è arrivata al confine tra Polonia e Ucraina, la spedizione organizzata con personale e mezzi della fondazione Paideia, della cooperativa Pausa Caffè e dell'associazione Accomazzi, che hanno risposto all'appello di don Volodymyr Moshchych, sacerdote ucraino e cappellano dell'ospedale infantile di Leopoli. In particolare sono stati individuati alcuni

▲ Il ritorno

La delegazione guidata dal consigliere regionale Nicco

**A Santena arrivate
36 persone in fuga
Partita anche
la missione di Paideia
per i bambini disabili**

bambini con disabilità da evacuare insieme ai familiari, soprattutto mamme, fratelli o sorelle che, in collaborazione con il tavolo torinese per l'emergenza, saranno accolti in strutture messe a disposizione da Paideia. Sono state consegnate al sacerdote scorte di medicinali raccolte grazie alle generosità di alcune farmacie torinesi e di alcuni privati, che ora viaggeranno verso l'Ucraina.

Ieri è andata verso il confine tra l'Ucraina e la Romania anche una carovana di cui fanno parte i vigili del fuoco di Grugliasco e un'infermiera pediatrica del Mauriziano, che prima della partenza hanno passato giornate a raccogliere e confezionare scatoloni di viveri, raccolti con la generosità di cittadini, uffici comunali e anche dell'ospedale che ha messo a disposizione medicinali e materiale sanitario. In tutto il convoglio, che fa parte di un'organizzazione partita dalla Lombardia, è composto da dieci pullman che sono partiti carichi di aiuti e torneranno portando in Italia profughi. Due pullman arriveranno anche nel Torinese, dove ad attendere i profughi c'è una rete di amici e familiari pronti ad accoglierli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATTUALITÀ | 14 marzo 2022, 15:52

Grugliasco, dal 17 marzo torna l'acqua corrente negli orti urbani

L'intervento riguarda le zone che si trovano in strada del Gerbido

Il direttivo dell'associazione degli Orti urbani di strada del Gerbido, in collaborazione con il comune di Grugliasco e la società Le Serre, hanno deciso di attivare, per il periodo primaverile ed estivo, l'erogazione dell'acqua a disposizione degli ortolani.

Si ricorda agli ortolani di assicurarsi di aver chiuso tutti i rubinetti entro il 17 marzo per evitare allagamenti.

L'abbraccio della città agli ucraini

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Davvero una bella accoglienza per i 19 profughi ucraini arrivati in città lo scorso fine settimana. Sabato scorso sono stati i piccoli alunni della primaria Ciari a chiedere di manifestare per la pace e per accogliere i loro coetanei e le loro famiglie. Una sfilata colorata e emozionante grazie ai pensieri, alle poesie e al girotondo giallo-azzurro

”

Parte dalla scuola Ciari la marcia per la pace e l'accoglienza

dei più piccoli. I primi 12, provenienti da Odessa, città che si affaccia sul Mar Nero, sono arrivati venerdì scorso. Tra loro anche due bambine di 5 e 11 anni. Attualmente sono stati ospitati a borgata Paradiso, in viale Radich, in un bed & breakfast e in via Galimberti in un appartamento. Tutti avranno i pasti e i beni di prima necessità, dai vestiti al materiale per l'igiene intima, dai giochi per le bambine alle schede telefoniche per i cellulari. Il giorno successivo ne sono arrivati altri sette.

Venerdì scorso il sindaco Roberto Montà ha attivato una vera e propria task force per organizzare la quotidianità di queste famiglie e risolvere il prima possibile il problema dei documenti, della copertura vaccinale e sanitaria con l'Asl To3 e delle comunicazioni con l'attivazione di sim italiane per i loro cellulari. In settimana il Comune aprirà un conto corrente specifico e dedicato solo alla raccolta fondi da destinare alle persone che arriveranno a Grugliasco. «Per consentire loro - aggiunge il primo cittadino - di vivere qui, anche se per breve tempo, ma in maniera dignitosa. Ci stiamo muovendo per evitare che



bambini e famiglie stiano rintanate in casa o nelle camere del bed & breakfast coinvolgendole nella vita quotidiana della città: sport, eventi, scuola e manifestazioni. Il nostro obiettivo è

cercare di aiutarli con i beni di prima necessità che con grande solidarietà i grugliaschesi hanno donato in queste settimane. Abbiamo organizzato per ogni famiglia dei piccoli pacchi con

i beni che ci hanno richiesto». Nel caso avessero bisogno di altro materiale specifico, sarà cura del Comune scriverlo sui canali comunicativi istituzionali della città.

La Protezione civile regionale, intanto, si sta preparando per un aumento del flusso, per quanto ci si può preparare a un flusso migratorio come non si vedeva dai tempi della Seconda guerra mondiale, per rapidità e numeri: dall'inizio dell'invasione sono scappate dall'Ucraina più di 1,7 milioni di persone. A Grugliasco sono 18 gli ucraini residenti (17 donne e un uomo) che vengono contattati in questi giorni con l'obiettivo di facilitare il ricongiungimento con parenti e amici e coinvolgerli nell'integrazione momentanea con i loro connazionali presenti in città. Intanto è arrivato a destinazione il carico di aiuti umanitari raccolti nei giorni scorsi e trasportati da vigili del fuoco volontari.

Anpi provinciale: al timone c'è Nino Boeti

di MARCO GIAVELLI

Arriva da Rivoli il nuovo presidente provinciale dell'Anpi e ha un nome che con la storia e il percorso dell'Associazione nazionale

partigiani d'Italia ha molto a che fare: parliamo di Nino Boeti, 69 anni, medico ortopedico con una lunga carriera in campo politico e amministrativo. È stato infatti sindaco di Rivoli dal 1995

al 2004 e consigliere regionale per tre mandati, prima con i Ds e poi nel Pd, dal 2005 al 2019, anni in cui ha ricoperto anche la carica di vicepresidente e poi presidente del Consiglio, oltre a guidare dal 2014 in avanti il Comitato Resistenza e Costituzione. Un legame inscindibile, quello di Boeti con l'antifascismo e il mondo partigiano, suffragato da 30 anni di iscrizione all'Anpi: «Quando tre anni fa ho concluso la mia esperienza in consiglio regionale, ho ricevuto molte proposte di impegno nel campo del volontariato: accettare l'offerta dell'Anpi provinciale è stata per me una scelta in naturale continuità con la storia partigiana della mia città, con il lavoro svolto di recente nel Comitato Resistenza e Costituzione e con la mia presenza nel direttivo dell'Istoretto e dell'Anpi stessa. Anpi che ha sempre fatto parte della mia vita personale e politica: per questo ho detto subito di sì».

Boeti succede a Maria Grazia Sestero: il passaggio di testimone avrebbe dovuto avvenire nel 2021, ma l'emergenza Covid aveva imposto il rinvio a tempi migliori delle elezioni per il nuovo direttivo provinciale. Sui 60 delegati chiamati al voto, solo in quattro si sono astenuti «sostanzialmente perché mi conoscevano poco e forse per marcare un distinguo, ma non è un problema: sono pronto a lavorare in modo unitario per la difesa dei valori della Costituzione, dell'antifascismo e dell'antirazzismo, tre principi basilari del nostro impegno quotidiano, ricercando modi e tempi per definire tutto questo. È un momento nel quale facciamo fatica a guardare al futuro: le nostre cose di ogni giorno ci sembrano insignificanti rispetto a quello che sta succedendo in Europa con la guerra in Ucraina, però dobbiamo sforzarci di guardare avanti e oggi, per

noi, guardare avanti significa pensare al futuro della nostra associazione, ai progetti che cercheremo di realizzare, al ruolo che l'Anpi deve avere nella società in cui viviamo».

Oggi l'Anpi conta circa 6mila 300

Non per parlare ogni cinque minuti di tutto quanto succede, come se fossimo un partito politico, ma per intervenire quando riteniamo che i principi e, i valori che ci appartengono, e appartengono al nostro Paese, siano messi

Ucraina e alla posizione dell'Anpi nazionale, schierata per la pace, naturalmente, ma anche contro l'invio di armi all'Ucraina da parte dei Paesi Nato e quindi anche dell'Italia, vista come una scelta che non fa altro che alimentare ulteriormente la guerra: «Questo dipende dall'impegno politico per la pace che i partigiani presero alla fine della seconda guerra mondiale come ideale prosecuzione della loro lotta per la Liberazione dal nazifascismo, oltre che dal rispetto dell'articolo 11 della Costituzione in cui si dice che l'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione dei conflitti. L'Anpi nazionale, con il nostro presidente Pagliarulo, ha ricevuto molti attacchi per la posizione contraria a fornire armi all'Ucraina per difendersi. Io credo che la posizione dell'Anpi sia corretta perché bisogna evitare che si finisca in una terza guerra mondiale che distruggerebbe l'intera umanità».

Su questo delicato aspetto, tuttavia, Boeti riconosce come all'interno dell'Anpi «esista il diritto di avere posizioni diverse: la Russia, con la sua aggressione armata, si sta comportando come un bullo alto due metri che se la prende con un bimbo di sette anni,

nale non può che avere una posizione contraria, che è anche la mia, ma credo anche che non ci sia nulla di male nella posizione di chi ritiene giusto inviare aiuti militari all'Ucraina. Il pericolo di un'escalation che porti ad un conflitto nucleare esiste e dobbiamo scongiurarlo in tutti i modi, perseguendo anzitutto la via diplomatica».

Esiste un parallelismo tra la Resistenza che nel 1943-45 vide protagonisti i partigiani contro l'oppressione nazifascista e quella che sta attuando oggi il popolo ucraino, con militari e civili, per difendere la propria terra dall'invasore russo? «La questione va ricondotta ad una grande domanda: conta di più la vita, arrendendosi subito all'esercito aggressore, oppure la libertà, difendendola ad ogni costo? Il popolo ucraino ha scelto la seconda

via che come tale va rispettata e sostenuta, a cominciare dall'invio di aiuti umanitari e dall'accoglienza dei profughi. Ogni volta che un popolo combatte contro un oppressore mette in atto una forma di resistenza: anche gli americani mandavano armi ai nostri partigiani, l'aeroporto di Vesime tra le colline dell'Agostiniana ne è una viva testimonianza. Però l'Italia all'epoca era in guerra, sostenuta dalle forze Alleate: oggi non lo è, ed è una differenza sostanziale. Sul desiderio di libertà e di giustizia, invece, il parallelismo tra la Resistenza partigiana e quella odierna ucraina è del

tutto calzante. Il mio pensiero va ad esempio ai 6mila meridionali che combatterono in Piemonte, da Pompeo Colajanni ai fratelli Giulio e Franco Nicoletta: potevano decidere di tornare al sud, sono rimasti per dare il loro contributo a riportare la pace e la democrazia».



L'ex sindaco di Rivoli nuovo presidente: succede a Grazia Sestero

iscritti a livello provinciale e 84 sezioni attive in tutto il Torinese, che Boeti visiterà una ad una nei prossimi mesi. L'ufficio di presidenza sarà formato da cinque persone: Boeti sarà affiancato da Valentina Rizzi, Francesco Aceti, Marco Rubino e Palmiro Gonzato. «Ho in mente una segreteria ampia in cui stiano rappresentati i territori provinciali e i gruppi di lavoro su temi e progetti specifici che definiremo insieme. Ritengo fondamentale il rapporto che avremo tra di noi. Dovrà essere improntato all'amicizia, al rispetto reciproco, e se possibile anche all'affetto, perché personalmente non conosco un altro modo per lavorare insieme. Lavoreremo con tutte le realtà che vorranno fare con noi un pezzo di strada, dando un contributo in base alle loro passioni, esperienze e competenze».

Boeti pensa dunque alla formazione di gruppi di lavoro che sviluppino progetti e che lavorino con i giovani «sulle questioni che riguardano l'ambiente, i cambiamenti climatici, il futuro di questi ragazzi. Lavoreremo con la scuola, cercando di portare avanti progetti che parlino di Costituzione e di democrazia rappresentativa. Lavoreremo sulla formazione, su progetti di cittadinanza, di legalità. Cercheremo di realizzare un sito Internet il cui progetto, già iniziato, andrà completato.

Nino Boeti, neo presidente dell'Anpi provinciale: sopra, durante il suo discorso di insediamento; qui, al Colle del Lys (il terzo da sin.), davanti al monumento ai caduti partigiani dello scorso anno



in discussione. Naturalmente lavoreremo con il Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte: ho appuntamento con il vicepresidente Daniele Valle per definire un percorso comune».

Non poteva poi mancare un riferimento al conflitto in corso tra Russia e

anche se a contatti il popolo ucraino ha dimostrato di essere ben altro, e di voler difendere legittimamente la sua sovranità. È grottesco che la Russia consideri un atto ostile l'invio di armi agli avversari, quando è lei stessa a produrre un'aggressione armata ad un altro Stato sovrano. L'Anpi nazio-

Giovedì il libro di Gazzi Presente Mauro Berruto

GRUGLIASCO - Il Museo del Grande Torino ospita la presentazione del libro di Alessandro Gazzi "Un lavoro da mediano. Ansia, sudore e serie A". Giovedì sera alle 21 interverrà Mauro Berruto, ex ct della Nazionale di pallavolo maschile e docente della scuola Holden. In base alle vigenti indicazioni, sarà a



disposizione un numero limitato di posti per la serata e tutti potranno accedere solo esibendo il Green Pass rafforzato e indossando la mascherina FFP2. Le richieste dovranno essere effettuate via mail entro 24 ore dall'evento per il pubblico a: volontari@museodeltoro.it. Come milioni di ragazzi, Alessandro Gazzi ha cominciato a giocare a calcio da piccolo e al contrario di quasi tutti i suoi coetanei è stato presto notato dalle maggiori società. È così entrato nelle giovanili della Lazio, ha fatto esperienza in Serie B nel Bari dove ha conquistato la promozione in Serie A con Antonio Conte in panchina. Nel nostro massimo campionato ha giocato per molti anni, dimostrandosi uno dei migliori mediani della sua generazione. I tifosi del Torino cantavano per lui: «Col rosso non si passa». Un giocatore, dunque, che ce l'ha fatta, che non avrebbe mai dovuto avere dubbi sul suo valore e sul suo percorso. Ma la vita e la carriera di un calciatore professionista non sono semplici come le interviste ingessate di fine partita, anche un giocatore di talento può avere dubbi o non riuscire a sconfiggere l'ansia prima di una gara. E può trovarsi in situazioni complicate, preso tra fedeltà al gruppo e desiderio di fare la cosa giusta. Alessandro Gazzi ha giocato per molte stagioni in Serie A, soprattutto con il Bari e il Torino. A 38 anni, nell'agosto del 2021, si è ritirato ed è rimasto nel calcio come collaboratore tecnico dell'Alessandria. Inoltre, studia per laurearsi in Scienze motorie.

luna nuova - martedì 15 marzo 2022

Cercasi volontari per eventi a Cappella Mandina

GRUGLIASCO - La società Le Serre ricerca associazioni di volontariato iscritte nell'apposito albo del Comune che siano interessate a collaborare alla valorizzazione della Cappella Mandina, gioiello architettonico recentemente restaurato e riportato all'antico splendore, mediante l'organizzazione di eventi culturali e mostre. Per informazioni o sopralluoghi è possibile rivolgersi alla segreteria della società inviando una mail all'indirizzo gare@leserre.org entro il 30 marzo. Le manifestazioni d'interesse, invece, devono essere presentate entro l'8 aprile. La documentazione è disponibile sul sito www.leserre.org.



La casa allargata di circo e teatro

di DANIELE FENOGLIO

È NATO il centro di produzione per il circo contemporaneo blucinQue/Nice, nuova realtà figlia di blucinQue che si fonda sull'esperienza degli ultimi decenni e sulle sperimentazioni fatte durante i lockdown con le nuove tecnologie e con le forme di comunicazione artistica maturate dalla compagnia diretta da Caterina Mochi Sisondi assieme a Fondazione Cirko Vertigo

blucinQue con Cirko Vertigo lancia il nuovo centro di produzione

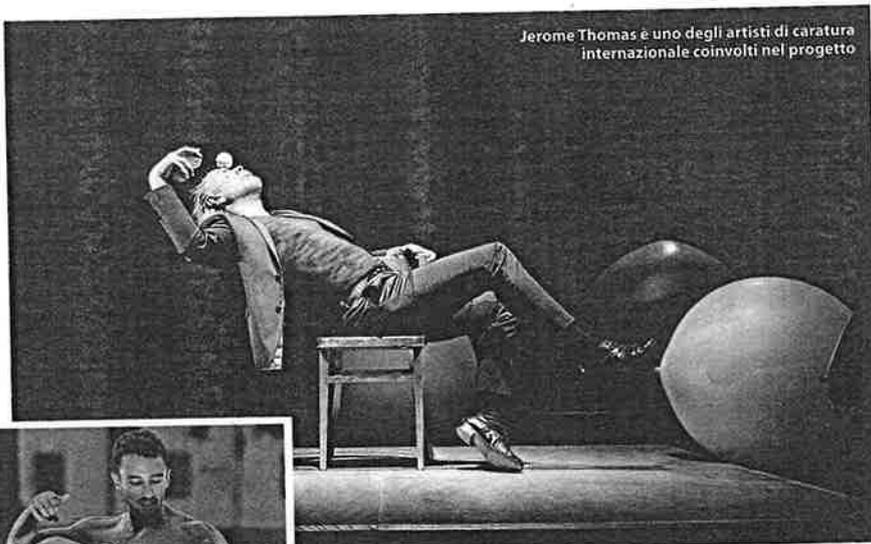
La nuova realtà figlia di blucinQue si pone come punto di riferimento internazionale per la produzione di nuovi spettacoli multi e interdisciplinari e per la realizzazione di festival. Sono infatti già in cantiere il "Festival sul filo del circo" di Grugliasco giunto alla sua XX edizione, il "Nice festival" di Chieri e Settimo Torinese, il festival delle "Reciprocità delle Terre Canavesane" nei comuni di S. Giorgio Canavese, Agliè e Castellamonte, e il "Nice festival" Torino, la cui edizione è in via di definizione sotto forma di edizione antologica dei lavori della compagnia blucinQue. Inoltre per Moncalieri è in via di definizione una programmazione sul solco delle iniziative degli ultimi anni.

Oltre ai festival, blucinQue/Nice nel 2022 curerà una tournée di compagnia che toccherà quindici regioni italiane differenti e Germania, Grecia, Francia, India e Canada; produrrà otto formazioni artistiche e ne co-produrrà altre sette. Nell'ambito della programmazione artistica del centro di produzione si rinnova un partenariato con il Circuito Fondazione Piemonte dal Vivo, altra eccellenza nazionale per la programmazione del circo contemporaneo.

Il centro di produzione, oltre all'organizzazione dei festival sopracitati e della produzione e diffusione di spettacoli prodotti e coprodotti, curerà anche le stagioni teatrali di Grugliasco e del teatro Café Müller di Torino, e intesserà rapporti con enti formativi come il Dams dell'Università di Torino e le scuole secondarie dei territori interessati dai partenariati, per incontri formativi fra studenti e artisti delle compagnie ospitate nella programmazione.

La direzione artistica di blucinQue/Nice è affidata alla coreografa e regista Caterina Mochi Sisondi, fondatrice di compagnia blucinQue, che rappresenta con il suo lavoro un punto di riferimento nel settore del teatrodanza e del circo contemporaneo in Italia sia per la qualità della proposta artistica, sia per essere stata in grado di creare un centro di produzione che riunisce e fa dialogare fra loro alta formazione professionale, i migliori artisti professionisti del settore, istituzioni ed enti territoriali, con l'obiettivo di creare un'unica rete volta alla promozione artistica, dello spettacolo dal vivo e del circo contemporaneo, unicum in Italia e modello per il futuro per altri enti e associazioni. Direttore di produzione del centro è Paolo Stratta.

«Sono felice di intraprendere una nuova sfida, che mette al centro non solo il mio lavoro di compagnia blucinQue, tra teatrodanza musica e circo contemporaneo, a partire da un'idea chiara di ricerca e commistione delle discipline, ma da oggi anche differenti compagnie e spazi, aprendo un dialogo con nuove realtà artistiche, per sostenere il lavoro di creazione, con un'attenzione particolare ai giovani, in un continuo sviluppo



Jerome Thomas è uno degli artisti di caratura internazionale coinvolti nel progetto



Giulietta distance mode di Caterina Mochi Sisondi, foto Andrea Macchia

dinamico, rivolto sempre al futuro», spiega Caterina Mochi Sisondi.

blucinQue/Nice prende il nome dalla fusione di quello delle compagnie di Mochi Sisondi con l'acronimo Nice: blu è il colore della comunicazione e creazione; cinque sono le arti che si vanno

ad indagare nei processi creativi, ovvero circo, teatro, danza, musica e cinema; cinque sono i collegamenti tra comuni che partecipano alle attività del centro; Nice è sta per Network for international circus excellence, inoltre "Nice" è il nome della piattaforma digitale Nice Platform (www.niceplatform.eu) che ha ospitato la stagione "Solo in teatro" ideata da Caterina Mochi Sisondi rispondendo con forza alla crisi del settore teatrale in periodo pandemico, e che raccoglie l'archivio di 20 anni di storia di Fondazione Cirko Vertigo.

Cardine di tutta la produzione artistica è l'unione e la mescolanza di arti differenti (teatro, danza, musica, circo contemporaneo e anche cinema) in linea

con lo sguardo trasversale alle arti che caratterizza da sempre il lavoro di compagnia blucinQue e di Caterina Mochi Sisondi, che mette al centro della sua ricerca artistica un percorso autoriale autentico e originale, focalizzato su tematiche dello spiazzamento, del sentirsi fuori luogo, anche fuori dal corpo, fuori dalla propria identità, in continuo mutamento, spostamento e disequilibrio, con uno studio approfondito sul movimento coreografico, che poggia le sue basi di training sul metodo Feldenkrais e le sue visioni su un continuo studio insieme ai performer della qualità e potenziale del movimento, per la composizione coreografica e sonora, tra tecniche circensi e teatrodanza.

EVENTI | 16 marzo 2022, 09:25

Grugliasco, Giacomo Poretti di Aldo, Giovanni e Giacomo in scena con "Funeral Home"

Accanto a lui, Daniela Cristofori. Venerdì 18 marzo in prima regionale al Teatro Le Serre

Due anziani, un uomo e una donna, sono seduti nel salotto di una casa funeraria. Sono lì perché il loro migliore amico se ne è andato. Lui vorrebbe essere in qualsiasi luogo tranne che in quello e non sopporta l'idea di dover parlare della morte, mentre lei tratta la cosa come un buon argomento di conversazione.

Giacomo Poretti, del celebre trio Aldo, Giovanni e Giacomo, e Daniela Cristofori sono i protagonisti di *Funeral home*, venerdì 18 marzo alle 21 in prima regionale al teatro Le Serre di Grugliasco, nell'ambito della stagione teatrale della Città di Grugliasco, in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo.

I biglietti sono acquistabili su [Vivaticket](https://www.vivaticket.it) o presso la biglietteria di Fondazione Cirko Vertigo all'interno del parco culturale Le Serre.

La situazione paradossale che si viene a creare sul palcoscenico apre a una serie di gag sorprendenti ed esilaranti. *Funeral home*, diretto da Marco Zoppello, è uno spettacolo comico intorno all'argomento che tutti gli esseri umani vorrebbero rimuovere dai loro pensieri ma che prima o poi tutti nella vita devono affrontare. I protagonisti sono due anziani che anagraficamente dovrebbero essere, in teoria, i più preparati alla situazione, in realtà mostreranno le stesse paure, preoccupazioni, fantasie e speranze di tutti noi.

"Dopo quasi due anni di pandemia da Covid-19, ho sentito l'esigenza di trattare il tema della morte, fonte di grande e diffusa paura in questo lungo periodo post-emergenza - spiega Daniela Cristofori -. Per tanti motivi sono affezionata a questo lavoro, che mi ha vista in scena in prima persona, a cimentarmi con l'ardua e meravigliosa arte dell'attore: per me è stata una grande sfida. Insieme al marito Ambrogio, Rita imbastisce una danza di argomenti che si giocano nell'intimità e nell'affetto giocoso di una coppia che sta insieme da una vita e che, nonostante i litigi, si prepara a separarsi. E, la separazione definitiva con la morte, è stato il tema che il Covid ci ha in qualche modo sbattuto in faccia senza tanti complimenti, nonostante i nostri continui evitamenti. Ecco allora il senso di uno spettacolo che vuole ricomporre e dare dignità al tema del salutarsi correttamente, un omaggio a chi non ha potuto farlo durante la prima emergenza, e anche dopo. Uno spettacolo teatrale, dal vivo, in presenza, nel qui e ora del buio della sala gremita di gente. Solo il teatro è capace di svelare, a chi assiste dal vivo in platea e a chi vive sulla scena, parti sconosciute di noi stessi".

Giacomo Poretti consegue svariati diplomi e pratica diversi mestieri. Nel 1984 decide che la sua strada è il teatro e si iscrive all'Accademia teatrale di Busto Arsizio nella quale incontra **Marina Massironi**, compagna di scene nel duo "Hänsel e Strudel", che li vedrà girare per locali e villaggi turistici fino al 1989. Nel 1991 avviene l'incontro di Giacomo con Aldo e Giovanni: li accomuna una visione vivace e semplice della comicità, fatta di un equilibrato ed efficace connubio tra l'immediatezza della battuta verbale e l'abilità mimica. Se le celebri partecipazioni nei programmi TV rendono noto il trio al grande pubblico - ricordiamo *Su la testa* (ideato e condotto da Paolo Rossi su Rai 3), *Cielito lindo* (Rai 3), *Mai dire gol* e *Mai dire domenica* (Italia1) - Aldo, Giovanni e Giacomo si dedicano con straordinario successo al teatro, guidati dalla regia di **Arturo Brachetti** e portano in scena *I Corti* (1996), *Tel chi el Telun* (1999), *Anplagghed* (2006), *Ammutta Muddica* (2012) fino al *The best of Aldo, Giovanni e Giacomo* con il quale festeggiano i 25 anni di carriera nel 2016. Giacomo, insieme ad Aldo e Giovanni, è protagonista e, nella maggior parte dei casi anche regista, di **10 film campioni di incassi**: *Tre uomini e una gamba* (1997), *Così è la vita – una storia vera* (1998), *Chiedimi se sono felice* (2000), *La Leggenda di Al, John e Jack* (2002), *Tu la conosci Claudia?* (2000), *Il cosmo sul comò*, (2008), *La banda dei Babbi Natale* (2010), *Il ricco il povero e il maggiordomo* (2014), *Fuga da Reuma Park*(2016), *Odio l'estate* (2020). Nel 2017 partecipa con un cameo al film di Francesco Amato *Lasciati Andare* a fianco del protagonista **Toni Servillo**. Giacomo è autore di due best seller editi da Mondadori: *Alto come un vaso di gerani* (2012) e *Al paradiso è meglio credere* (2015). Insieme ad Aldo e Giovanni scrive *Tre uomini e una vita. La nostra (vera) storia raccontata per la prima volta* (Mondadori, 2016) a cura di Michele Brambilla. È stato

editorialista de La Stampa dal 2012 al 2016 e scrive attualmente per *Avenire* e per il *Corriere della Sera*. È direttore artistico del Teatro Oscar (Milano) e dal 2021 è in scena con *Funeral Home*.

Psicologa, specializzata in Psicoterapia, **Daniela Cristofori** ha una precedente formazione come **regista teatrale**, diplomata alla scuola Paolo Grassi di Milano, e una formazione più recente come **insegnante di Hatha Yoga e Pranayama**. È docente e formatrice presso il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano dal 2013. Dal 2013 al 2017 ha condotto seminari di formazione e "maratone" di **terapia di gruppo** con tecniche espressive attive tratte dal training teatrale degli attori insieme ad Emanuela Lo Re presso il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano. I seminari erano rivolti ad allievi psicoterapeuti, ad allievi Counsellor della scuola At&C della cooperativa Terrenuove e anche a team di lavoro di aziende per conto del Centro. Propona **seminari esperienziali tematici di formazione in gruppo**, in collaborazione con enti o centri specializzati. Daniela è sposata con Giacomo Poretti con il quale ha avuto un figlio.

INFO: Teatro Le Serre, Grugliasco, via Tiziano Lanza 31, venerdì 18 marzo ore 21, info su www.cirkovertigo.com

Giacomo un riso amaro

Alle Serre di Grugliasco il comico e la moglie nei panni di una coppia di anziani in "Funeral Home" lei affronta il tema della morte lui nemmeno vuole nominarla

L'INTERVISTA / 1

Diego Molino.

“**F**uneral Home” è una sorta di gioco comico, un modo di esorcizzare l'argomento che tutti vorrebbero rimuovere dai loro pensieri, ma che prima o poi chiunque deve affrontare: quello della morte. Paure, preoccupazioni e fantasie sul filo della risata sono la ricetta dello spettacolo di Giacomo Poretti (del celebre trio Aldo, Giovanni e Giacomo) e Daniela Cristofori: marito e moglie nella realtà, che

“Scherzare sulla nostra fine può insegnarci ad accettarla”

sul palcoscenico interpretano due anziani nel salotto di una casa funeraria per salutare il loro migliore amico che se n'è andato (la regia è di Marco Zoppello). L'appuntamento è per domani alle 21, con la prima regionale al teatro Le Serre di Grugliasco, in collaborazione con la Fondazione Piemonte dal Vivo. Qual è l'importanza di esorcizzare la morte in un momento come questo, con la guerra in Europa che sta causando migliaia di vittime? «Quando abbiamo ideato lo spettacolo nessuno pensava al pericolo di un nuovo conflitto, che ha tragicamente

sorpreso tutti, anche se venivano da quasi due anni di pandemia. La nostra commedia mette in scena due anziani che, almeno anagraficamente, dovrebbero essere i più preparati a questo avvenimento. Parlando della morte si può essere tragici, oppure scherzarci sopra per renderla meno terribile e imparare ad accettarla».

Pensa che il ruolo dell'attore comico, visti i tanti problemi di oggi, venga rafforzato per la sua capacità di far sorridere le persone?

«Il comico non ha il compito di distrarre e basta. Però, grazie al linguaggio che ha avuto la fortuna di avere in dono riesce a intrattenere il pubblico con argomenti che altrimenti sarebbero scomodissimi. Non si nasconde niente sotto il tappeto, ma si affrontano le cose con ironia e semplicità. In un certo senso, abbiamo il privilegio di poter far ridere la gente, che ci segue con divertimento e partecipazione».

Qual è il lato comico della morte che tirate fuori durante lo spettacolo?

«Prendiamo in giro la paura dei due personaggi. Ambrogio, che interpreto io, non vuole proprio parlare della morte, il solo accennare a quella parola lo fa innervosire e fa di tutto per rimuoverla. Rita invece ha la tipica sensibilità femminile con cui gli spiega che deve affrontare la cosa, trattandola come un buon argomento di conversazione. Il gioco comico consiste in questo».

Il protagonista che interpreta viene definito “vocabolo-



Giacomo Poretti con la moglie Daniela Cristofori

”

Le paure nei confronti di alcuni termini sono cicliche: ultimamente virus o febbre spaventavano, ora bombe e rifugi. Nel nostro spettacolo abbiamo giocato su un argomento universale ed eterno

GIACOMO PORETTI

patico”. Oggi secondo lei quali sono le parole che fanno più paura alla gente?

«Questo tipo di paure sono cicliche, dipende dal periodo che stiamo vivendo in quel preciso momento. Negli ultimi tempi spaventava tanto la parola virus, ma anche febbre e respiro. Adesso inquietano i termini bombe e rifugiati. Nel nostro spettacolo invece abbiamo giocato molto su un tema universale ed eterno, Ambrogio dà in escandescenze appena sente le parole morte e funerale».

Fra i tanti personaggi interpretati in carriera, a quale si sente più legato?

«Mi ha divertito molto fare Mister Flanagan, l'insegnante di inglese nelle gag della trasmissione “Mai Dire Gol”, ma sono affezionato anche al Bimbo Gigi. E poi c'è stato Tafazzi, un personaggio per certi versi ingombrante che mi ha portato notorietà, ma al tempo stesso è strano quando la gente ti addita con quella caricatura».

Mi parla del rapporto pro-

fessionale che si era creato negli Anni 90 con la Gialappa's Band?

«Con loro è stato un momento veramente magico, erano anni di una creatività esaltante. A quei tempi ci avevano incoraggiato e dato massima libertà d'espressione. Alcuni cicli si innescano quando incontri le persone giuste con cui si creano delle condizioni particolari. Il risultato è stato quello di tirare fuori qualcosa di davvero prorompente».

Com'è lavorare in teatro senza i suoi compagni storici Aldo e Giovanni?

«La differenza è che scattano meccanismi differenti, con loro i rapporti sono assodati da trent'anni. Con mia moglie Daniela Cristofori è stata una bella novità, anche se non è la prima volta che lavoriamo assieme. All'inizio la vedevo molto preoccupata perché il teatro non è il suo mestiere principale, ma siccome lei sa divertirsi molto è diventata un'esperienza fantastica».

«L'arte non è solo distrazione e la morte a teatro non è tabù»

Giacomo Poretti in anteprima a Grugliasco con «Funeral home»
«I comici possono affrontare tutti i temi nel loro linguaggio»

La scheda

● Giacomo Poretti, del celebre trio Aldo, Giovanni e Giacomo, e Daniela Cristofori sono i protagonisti di «Funeral home»

● Lo spettacolo sarà in programma domani alle 21

● Biglietti a 16-20 euro, in vendita online su Vivaticket o presso la biglietteria della Fondazione Cirko Vertigo all'interno del Parco culturale «Le Serre» di Grugliasco

Come si fa a parlare della morte con ironia? Il teatro garantisce sempre nuove possibilità. Ci prova

Giacomo Poretti del celebre trio Aldo, Giovanni e Giacomo, che con Daniela Cristofori ha scritto «Funeral home». «I comici — dice — hanno il privilegio di poter affrontare tutti i temi nel loro linguaggio». Lo spettacolo sarà in scena domani alle 21 al teatro Le Serre di Grugliasco, dove il duo si esibirà per la prima volta nell'ambito della stagione teatrale della Città di Grugliasco (in collaborazione con Piemonte dal Vivo). «Funeral home», per la regia di Marco Zoppello, arriva in prima regionale, prodotto da Teatro de Gli Incamminati/deSidera con Stivalaccio Teatro. In scena ci sono due anziani, seduti nel salotto di una casa funeraria, dove la donna (Daniela Cristofori) cerca continuamente di affrontare il discorso funebre ma l'uomo (Giacomo Poretti) dà in escandescenze appena sente le parole «morte» o «funerale».

Poretti, come nasce lo spettacolo?

«Nasce da un'intenzione, un desiderio, di trasformare in commedia un tema che riguarda tutti e che spesso i comici affrontano: la morte e l'aldilà. I personaggi, due anziani, sono in linea teorica più vicini al tema, ma lui non ne vuole nemmeno sentire parlare, mentre la donna cerca di non rimuovere l'argomento. Da questa situazione nascono dei meccanismi comici, con un finale più poetico e riflessivo».

Come si fa a parlare della morte con ironia?

«Difficile spiegarlo. Noi abbiamo scritto delle cose, ab-



Sulla ribalta Giacomo Poretti e Daniela Cristofori in scena con «Funeral Home» per la regia di Marco Zoppello

biamo immaginato azioni e battute, la risposta sta lì. I comici hanno la possibilità di esorcizzare questo tema e tentano di farlo, poi proviamo a venirci a capo parlandone».

Daniela Cristofori ha detto che «la separazione definitiva con la morte è stato il tema che il Covid ci ha sbattuto in faccia». Non eravamo preparati?

«L'età moderna fa di tutto per rimuovere il tema della morte, è indubitabile, anche per come presenta e pubblicizza il corpo. Il Covid ha rimesso in gioco questa cosa e ha mostrato la nostra impreparazione, la fragilità dell'essere umano e l'inesattezza fino in fondo della scienza. Poi se ci aggiungiamo quanto accaduto nelle ultime tre settimane salta quella mentalità di controllo della situazione».

A proposito di Covid, lei di recente ha recitato nella fiction «Doc», dove il virus è entrato per la prima volta in una serie tv. Alcuni l'hanno ritenuto fuoriluogo, cosa ne pensa?

«Non capisco questo desiderio di distrarci continuamente, tanto ci distraiamo comunque. Le forme d'arte non esistono solo per questo, anzi sono quelle che ti fanno riflettere di più. Quindi perché no? È stata una cosa talmente grossa! Ci vedo l'ennesimo tentativo di rimuovere quello che accade, mentre la

nostra nazione in particolare è stata bloccata per mesi mesi».

A teatro la morte non è un tabù.

«Assolutamente no, ma se ne parla sempre anche nei film. Negli "action movie" muore sempre qualcuno. E ritrova ovunque».

Lei da anni ha intrapreso una carriera da solista, ma il trio è rimasto nei cuori di tutti. Cosa porta con sé di quell'esperienza?

«Una cosa non sostituisce l'altra. Io mi considero uno dei tre e questa estate dovremmo riuscire a girare un nuovo film che poi potrebbe uscire a Natale o a gennaio vedremo. Io? Nella prossima stagione teatrale, con Daniela Cristofori, porteremo in giù «Funeral home»».

Paolo Morel

© DIDA/NDI/17/INF/ALSERVA

Con Aldo e Giovanni

«Io mi considero uno dei tre e questa estate dovremmo riuscire a girare un nuovo film»

Grugliasco, l'Università di Scienze Agrarie avvia un progetto per favorire l'impollinazione delle api selvatiche

Le "casette" sono state piazzate nei parchi di Le Serre, Villa Claretta e della Memoria

PATRIZIO ROMANO

17 Marzo 2022 1 minuti di letturaAggiornato alle 11:28

GRUGLIASCO. Quasi si potrebbe chiamarli dei «bio bed & breakfast» quelli che hanno aperto i battenti a Grugliasco. Già, perché hanno ospiti speciali: gli insetti impollinatori selvatici che frequentano la zona Ovest. E le «casette» sono state piazzate nei giorni scorsi dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari nei parchi di «Le Serre», «Villa Claretta» e «della Memoria».

Il progetto

Tre punti di accoglienza per dare il via al progetto MoviTo. Un progetto teso non solo a conoscere meglio abitudini e stili degli impollinatori nostrani (per informazioni, www.movito.unito.it). «L'obiettivo - spiegano i promotori - è anche sensibilizzare i cittadini coinvolgendoli attivamente in azioni che, nel tempo, possano migliorare la conoscenza e le condizioni generali per la sopravvivenza di api selvatiche, sirfidi e lepidotteri».

Aiuole con erbe aromatiche

Per questo e per rendere più appetibili le «bio bed & breakfast» sono state arricchite di fiori ed essenze. «Vicino alle casette - precisa il professor Marco Porporato - verranno realizzate delle aiuole con erbe aromatiche che garantiscano una fioritura per tutto l'anno, in modo che si possa vedere da vicino il lavoro di questi insetti per costruire i nidi e mentre raccolgono nettare e polline dei fiori». Un lavoro essenziale alla nostra sopravvivenza, visto che queste specie «sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali viventi sul pianeta e che garantiscono circa il 35% della produzione alimentare globale». Un progetto che ha un intento di informativo, ma anche scientifico. **«Attraverso il monitoraggio di aree campione a**

Grugliasco - precisano -, si cercherà di capire come gli ecosistemi rispondano al cambiamento climatico e alla gestione del territorio».

COLLEGNO-RIVOLI-GRUGLIASCO | 17 marzo 2022, 16:46

Vittime delle Mafie, Grugliasco organizza tre marce (una in bicicletta) per rendere omaggio

L'iniziativa è fissata per il 21 marzo, Giornata della Memoria e dell'Impegno nel loro ricordo: si parte da piazza 66 Martiri, parco Ceresa e la Ciclofficina al parco Porporati

Il 21 marzo è la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in Ricordo delle Vittime Innocenti delle Mafie". E anche Grugliasco ha preparato un programma di appuntamenti per celebrarla in maniera adeguata.

Il progetto **GrugliascoGiovani** organizza, insieme ad un gruppo di volontari e giovani in PCTO, tre marce sul territorio che avranno inizio alle 16 da Piazza 66 Martiri, parco Ceresa (borgata Lesna) e Ciclofficina all'interno del parco Porporati (si svolgerà il percorso in bicicletta), con arrivo al bosco della Memoria alle 17 dove sarà presente una mostra e delle attività organizzate dai volontari.

ATTUALITÀ | 17 marzo 2022, 16:53

Conflitto in Ucraina, luci spente al Parco culturale Le Serre contro la guerra

Disattivati ormai da una settimana i proiettori che illuminano Villa Boriglione

Dallo scorso 10 marzo nel Parco culturale Le Serre sono stati spenti i proiettori che illuminano Villa Boriglione e la linea di lampioni sulla tettoia dell'edificio La Nave.

Si tratta di un gesto simbolico di vicinanza alla popolazione ucraina e di una misura concreta, in tempi di caro-energia, che consente una riduzione dei consumi quantificabile in 30 kilowatt al giorno, pari a un risparmio mensile stimato in circa 300 euro.

"Dopo aver superato in parte la pandemia ora siamo sconvolti da questa guerra, non definita tale da chi la sta facendo ma ben visibile ai nostri occhi - sottolinea Antonella Iannelli, del consiglio di amministrazione della Società Le Serre -. Oltre al disastro umanitario cui stiamo assistendo, il conflitto sta mettendo in ginocchio l'economia mondiale obbligandoci a riconsiderare anche le nostre abitudini di consumo. Per questo abbiamo deciso di ridurre l'illuminazione all'interno del parco nei punti dove al momento non si ritiene necessaria. Siamo certi che i visitatori e le visitatrici capiranno la scelta".

ATTUALITÀ | 17 marzo 2022, 16:50

Grugliasco, aperto un conto corrente per aiutare i profughi ucraini rifugiati in città

L'amministrazione comunale ha stabilito che gli aiuti versati saranno destinati unicamente alle spese di accoglienza e ospitalità

L'Amministrazione comunale ha aperto un conto corrente bancario "Grugliasco per l'Ucraina" per aiutare i profughi ucraini ospitati a Grugliasco. Si può donare tramite bonifico IBAN IT 66 P 02008 30415 000106368921.

Gli aiuti versati su questo conto corrente saranno esclusivamente destinati alle spese di accoglienza e ospitalità dei profughi ucraini a Grugliasco.

I cittadini, le associazioni, gli operatori economici che fossero interessati a collaborare alla gestione ordinaria e quotidiana dei profughi (ospitalità in abitazioni, donazioni materiale, ma non abbigliamento, attività ricreative e/o sportive, ecc) devono inviare una mail a:

emergenzaucraina@comune.grugliasco.to.it indicando il proprio numero di telefono e specificando la propria disponibilità.

Chi sta ospitando dei cittadini ucraini deve comunicarlo urgentemente via mail a:

emergenzaucraina@comune.grugliasco.to.it per permettere al Comune di trasmettere alla Prefettura la mappatura dei cittadini ucraini presenti sul territorio, accompagnando inoltre le pratiche relative all'assistenza sanitaria e alla frequenza scolastica.

Maggiori info: www.comune.grugliasco.to.it

IL PROGETTO PER L'ECOSISTEMA

Niente caffè e meloni se non difendiamo gli insetti impollinatori

MoViTo, iniziativa dell'università coinvolge scuole e cittadini

Crisi climatica, pesticidi, carenza di siti di alimentazione e diffusione cronica. Sono questi i principali nemici degli «impollinatori», gli insetti che garantiscono il 35% della produzione alimentare mondiale. Assicurarne la sopravvivenza di api selvatiche, farfalle e falene è però fondamentale e per questo è nato «MoViTo» (Monitoraggio e Valorizzazione degli Impollinatori nella Città Metropolitana di Torino), il progetto dell'Università di Torino, con capofila il dipartimento di Scienze agrarie e forestali che punta a monitorare la presenza degli impollinatori in provincia di Torino, ma anche a favorire nuovi insediamenti e aumentare la conoscenza del loro ruolo.

«Bisogna rendersi conto che, se viene meno l'impollinazione, mancheranno caffè, meloni, angurie e zucchine — spiega il professor Marco Porporato —. Le monoculture uccidono la biodiversità, senza contare che l'arrivo di specie non autoctone danneggia quelle locali. Da qui la necessità di salvaguardare chi svolge "gratuitamente" un servizio fondamentale». Per raggiungere questo obiettivo MoViTo ha deciso di «armare» di retini, aspiratori e pinzette un piccolo esercito di rilevatori che si occuperà del censimento delle specie presenti nei principali parchi torinesi. Dovranno raccogliere «campioni» di fiori e insetti e ciascun lepidottero, apoideo o sirfide catturato verrà identificato per verificare la capacità di impollinazione.

Info
Segreteria di Le Serre
segreteria@leserre.org oppure
011/785573 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 13 oppure contattare il prof Marco Porporato al numero 338 4271292 - 011 670 8584 - marco.porporato@unito.it

La risposta dei parchi e delle amministrazioni torinesi è stata immediata. Principali partner del progetto sono il parco culturale Le Serre e la città di Grugliasco, affiancati da Mandria, Parchi reali, Parco del Po, Alpi Cozie e Orto botanico.

«Metteremo a disposizione il territorio per provare a ribaltare paradigmi e politiche degli operatori economici — è la sfida del sindaco di Grugliasco Roberto Montà —. È



necessario un cambio di percezione, dobbiamo tutti diventare "impollinatori metropolitani", anche con piccole azioni utili. Se non correggiamo i comportamenti le condizioni delle generazioni future saranno peggiori».

Un altro target del progetto è proprio la sensibilizzazione delle persone che verranno coinvolte in «bioblitz» nelle aree verdi per rendersi conto dell'importanza del ruolo svolto dagli impollinatori. In Europa, infatti, l'84% delle specie coltivate e il 78% della flora selvatica dipendono dall'impollinazione animale, così come 15 miliardi di produzione agricola annuale. Per questo i cittadini saranno sollecitati con strumenti di citizen science come la piattaforma Inaturalist, dove potranno inserire fotografie geolocalizzate, ma non solo. «Vogliamo creare sinergia tra persone e esperti — concludono gli organizzatori —. Installeremo bee hotel (cassette per le api) nei giardini e favoriremo la realizzazione di orti con piante aromatiche anche nelle scuole, perché sono attrattivi per le api selvatiche». Un aspetto che potrebbe incutere timori fra i residenti: «Si tratta di un preconcetto — assicura Sara Straffon —. Sono api solitarie, mansuete, non hanno una colonia da difendere e non formano sciami».

Massimo Masenzio

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Grugliasco

Alle 21 - Teatro Le Serre
via Lanza

Gag e arguzie "Funeral home" esorcizza la morte

Due anziani, un uomo e una donna, sono seduti nel salotto di una casa funeraria perché il loro migliore amico se ne è andato. Lui non sopporta l'idea di dover parlare della morte. Lei la tratta come un buon argomento di conversazione. Orfano di Aldo e Giovanni, compagni del celebre trio, Giacomo Poretti incontra Daniela Cristofori sul

palcoscenico del teatro le Serre di Grugliasco, dove la compagnia Cirko Vertigo porta in scena in prima regionale lo spettacolo "Funeral home". Uno show che fra gag esilaranti e giochi di parole è capace di affrontare con leggerezza spensierata un argomento tabù, esorcizzando allo stesso tempo il più grande spettro dell'umanità. - g.cr.

Grazie a Mo.Vi.To la Città si scopre amica delle api

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Università, Città metropolitana, Comuni, associazioni naturalistiche ma anche semplici cittadini cui sta a cuore il futuro del pianeta. Tutti coinvolti nel progetto Mo.Vi. To nato dalla partnership di sei strutture dell'Università di Torino, con capofila il Dipartimento di scienze agrarie, forestali e alimentari e che vede il supporto di numerosi partner esterni tra cui il Comune di Grugliasco e la Società Le Serre.

Ha l'obiettivo di sensibilizzare le persone coinvolgendole attivamente nello sviluppo di attività che, nel tempo, possano migliorare la conoscenza e le condizioni generali per la sopravvivenza degli insetti impollinatori. Tra le azioni principali del progetto ci sono il monitoraggio degli insetti impollinatori attraverso strumenti di Citizen Science come iNaturalist, social network che consente la mappatura e la condivisione di osservazioni di animali e piante, e la realizzazione di eventi di educazione naturalistica e scientifica (BioBlitz).

Inoltre sono previste numerose attività complementari che coinvolgeranno la cittadinanza e diverse realtà del territorio come, ad esempio, il posizionamento di tre casette per le api selvatiche con annesso piccole

aiuole fiorite in alcune aree individuate a Grugliasco (parco culturale Le Serre, prato degli orti e parco di Villa Claretta). Attraverso il monitoraggio in aree campione, si cercherà di capire come gli ecosistemi rispondano al cambiamento climatico e alla gestione del territorio.

Numerosi studi hanno evidenziato come sia il clima, sia i cambiamenti di uso del suolo e delle pratiche di utilizzo annesso siano fattori chiave nel guidare la composizione in specie

”
Nel progetto
anche un'app
con cui si può
monitorare
la loro salute



e la struttura delle reti "piante - impollinatori". L'obiettivo iniziale è capire come la composizione in specie e la loro struttura in rete sia influenzata primariamente dalle modalità di gestione degli habitat semi-naturali e di quelli agricoli e successivamente comprendere i potenziali rischi annessi ai cambiamenti climatici. Questo

ai fini di una valutazione della eventuale esigenza di specifici interventi di gestione. Nella pratica vengono effettuati censimenti specie-specifici. In particolare su specie floristiche selezionate che, per abbondanza o rilevanza, caratterizzano i prati. Il censimento avviene durante tutto il periodo di fioritura delle specie

floricole selezionate. I rilevatori possiedono sia competenze botaniche sia entomologiche. La raccolta dei campioni viene eseguita tramite retini, aspiratore e pinzette. Ciascun Lepidottero, Apoidee e Sirfide catturato sul fiore viene identificato e vengono estratti i granuli di polline trasportato. I campioni sono analizzati, prima allo stereomicroscopio per estrarre il polline e quindi al microscopio ottico per la sua identificazione.

Per l'identificazione del polline ci si avvale inoltre di tecniche di DNA barcoding. I dati floristici ed entomologici così raccolti verranno impiegati per una pollen analysis and interaction networks, al fine di valutare l'efficacia di Lepidotteri, Apoidee e Sirfidi nel favorire il trasporto di polline cooperare attivamente ai processi di impollinazione. Per informazioni è possibile contattare la segreteria della società Le Serre all'indirizzo segreteria@leserre.org o telefonando allo 011/785573 dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 13 oppure contattando il professor Marco Porporato al 331 4271292.

luna nuova - venerdì 18 marzo 2022

Al Porporati tornano le camminate per donne con bimbi piccoli

GRUGLIASCO - Al via la nuova edizione del Gruppo di cammino per mamme in gravidanza e con bambini piccoli. Il Gruppo è attivato in collaborazione con il Centro famiglia del Consorzio ovest solidale, Uisp Vallesusa e Promozione della salute dell'Asl T03. Il progetto vuole unire l'attenzione alla salute nei primi mille giorni di vita con la promozione dell'attività fisica. Per primi mille giorni si intende quel periodo che va dalla gravidanza ai tre anni di vita dei bambini, un tempo speciale che porta alla nascita di una nuova famiglia, in cui la mamma, il papà, i bambini e i familiari attraversano cambiamenti importanti per fare spazio a nuove esperienze. L'attività fisica a tutte le età, è raccomandata alle future mamme che dovrebbero adottare o mantenere uno stile di vita attivo e praticare almeno 150 minuti di attività fisica a intensità moderata-



ta ogni settimana (o 30 minuti per cinque giorni). La camminata è un valido strumento per mantenersi in forma, queste attività da svolgere all'aperto sono piacevoli aiutano a socializzare, sono modulabili in base

alle esigenze della donna e possono essere un'occasione per svolgere attività fisica in famiglia anche dopo il parto". Partecipare a gruppi di cammino permette di migliorare il benessere psicofisico, tenere sotto

controllo il peso corporeo, favorisce il contatto con il territorio, facilita lo scambio informale e il sostegno reciproco. L'attività è condotta da dei conduttori-esperti scelti tra camminatori chevengono opportunamente formati da walking leader dell'ASL. In caso di non frequentazione dell'attività per quattro mesi consecutivi l'iscrizione decade. Ogni variazione di dati anagrafici o informazioni significative occorre comunicarlo ai referenti del progetto "Ben nascio". L'iscrizione è gratuita ed è aperta a tutte le mamme e alle donne con gravidanza fisiologica e non necessita di certificato medico. Si raccomanda comunque di prestare attenzione ai sintomi Covid-19: in caso di febbre superiore a 37,5, tosse e problemi respiratori. Informazioni e modulistica scaricabile sul sito del Comune. Va compilata e inviata a: sportello.citta@comune. Info: 011/4013310, 011/9501470.

Villa Boriglione al buio per dire 'No alla guerra'

GRUGLIASCO - Dal 10 marzo nel parco culturale Le Serre sono stati spenti i proiettori che illuminano Villa Boriglione e la linea di lampioni sulla tettoia della Nave. Un gesto simbolico di vicinanza alla popolazione ucraina e di una misura concreta, in tempi di caro-energia, che consente una riduzione dei consumi quantificabile in 30



kilowatt al giorno, pari a un risparmio mensile stimato in circa 300 euro. «Dopo aver superato in parte la pandemia ora siamo sconvolti da questa guerra, non definita tale da chi la sta facendo ma ben visibile ai nostri occhi - sottolinea Antonella Iannelli, del consiglio di amministrazione della Società Le Serre - Oltre al disastro umanitario cui stiamo assistendo, il conflitto sta mettendo in ginocchio l'economia mondiale obbligandoci a riconsiderare anche le nostre abitudini di consumo. Per questo abbiamo deciso di ridurre l'illuminazione all'interno del parco nei punti dove al momento non si ritiene necessaria. Siamo certi che i visitatori e le visitatrici capiranno la scelta».

Luna nuova - venerdì 18 marzo 2022

Tre marce contro le mafie

GRUGLIASCO - Il 21 marzo è la "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie". Il progetto GrugliascoGiovani organizza, insieme ad un gruppo di volontari e giovani in Pcto, tre marce sul territorio che avranno inizio alle 16 da: piazza 66 Martiri, parco Ceresaa borgata Lesna, la ciclofficina all'interno del parco Porporati con arrivo al bosco della Memoria alle 17 dove sarà presente una mostra e delle attività organizzate dai volontari.

Fiabe animate: iscrizioni

GRUGLIASCO - Sono aperte le iscrizioni per il secondo turno del progetto "Fiabe animate" che si terrà al parco San Marcellino Champagnat (in via Cotta); si propongono pomeriggi, dalle 16,30 alle 18,30, all'insegna di attività e momenti di lettura sul mondo fatato delle fiabe per bambini. Per iscriversi scrivere alla mail grugliascogiovani@gmail.com.

Lega contro guerra, ma è polemica in Consiglio

GRUGLIASCO - Approvato non senza polemiche l'ordine del giorno di condanna dell'aggressione militare in atto in Ucraina e solidarietà alla popolazione, proposto dalla Lega. «I consiglieri della maggioranza si sono opposti chiedendo di togliere il simbolo del partito - spiega la consigliera Nunzia Riscato - Ancora una volta, anche di fronte a tematiche così importanti, l'ideologia politica e la faziosità la fanno da padrona. I consiglieri e il sindaco hanno provato a persuadermi a rimuovere il simbolo Lega Salvini, solo per ostruzionismo, definendolo addirittura indigesto, poiché risultava scomodo che proprio la Lega proponesse questo ordine del giorno. Tre consiglieri hanno abbandonato l'aula pur di non votare. Quando si tratta di umanità e civiltà, quando di fronte a noi si palesano realtà così dure, non dovrebbe essere importante rimuovere e oscurare il partito d'opposizione. Perdere tempo per richiedere la rimozione del simbolo invece che approvare l'ordine del giorno, dimostra ancora una volta come i partiti di maggioranza siano davvero lontani dalla realtà». È stato quindi accettato un emendamento proposto da Grugliasco Democratica.

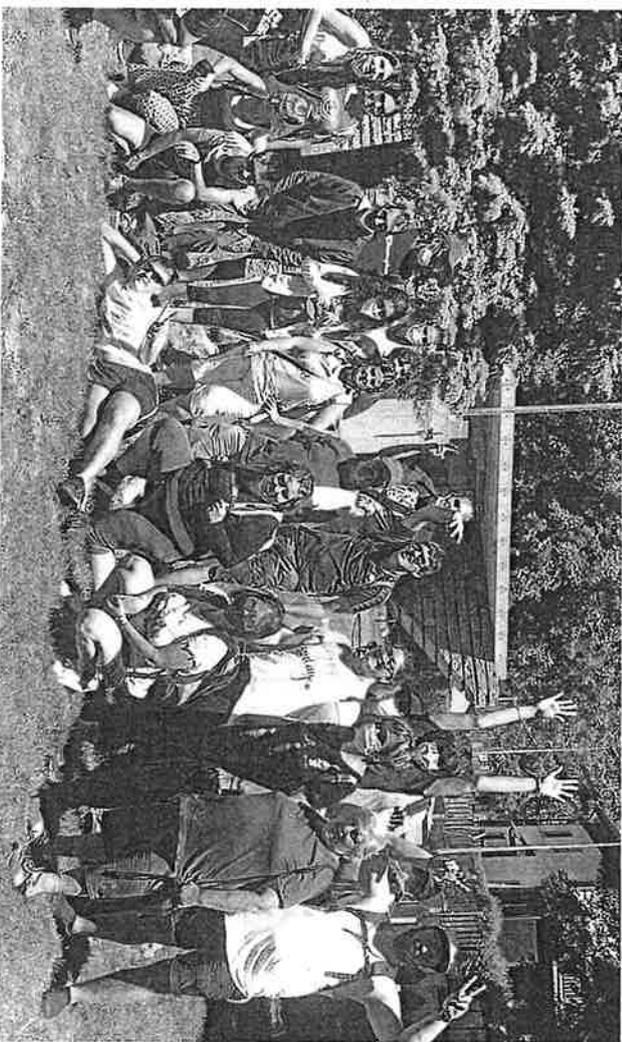
Un regalo per quei 'turisti speciali'

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Una raccolta fondi per regalare il loro primo viaggio all'estero ad adulti con disabilità cognitiva, spesso anche in condizioni di disagio socio-economico. E quanto si prefigge l'associazione "Specialmente Tu" nonché dal 2016 propone occasioni di svago a questi ragazzi "speciali"; entusiasti di vivere esperienze uniche nel loro genere, per diversi motivi. «Alcuni dei partecipanti hanno visto con noi il mare per la prima volta nella loro vita - spiega Pietro Basevi - o rivisto dopo 10, 20 e a volte più di 30 anni. Altri hanno fatto insieme a noi la loro prima vacanza senza i genitori, assaporando la gioia dell'essere grandi, adulti e responsabili, qualcosa mai successa prima nelle loro vite. Ma soprattutto, sicuramente, la gioia di far parte di un gruppo di amici che vive un'avventura speciale».

Perché sì, le vacanze di Specialmente Tu non sono mai stati "gruppi di disabili" accompagnati in soggiorno, ma una combriccola di amici un po' strani che partiva per un'esperienza frizzante e divertente, in un clima disteso, paritario e inclusivo, che ha riempito il cuore di tutti coloro che ne hanno preso parte. «Abbiamo visto la Alassio, Rimini e Riccione, la neve sulle Alpi e le meravigliose campagne del casrese, l'isola di Orta e la val di Susa. Abbiamo nuotato, ballato, corso con i bob, scoperto alcune meravigliose del nostro paese e siamo tornati pieni di racconti per le nostre famiglie e i nostri amici. Qual è il nostro obietti-

”
Da sei anni
viaggiamo con
Specialmente
Tu: il sogno
ora è l'estero



vo? Alzare l'asticella, e fare qualcosa di unico: organizzare un viaggio all'estero. Ecco il nostro sogno nel cassetto, poter fare le valigie, emozionarci, spaventarci all'imbarco dell'aeroporto, prendere i posti e decollare

tutti insieme verso una destinazione mai vista prima, meravigliarci per una nuova lingua, scoprire nuove meraviglie come la "Sagrada Família" di Barcellona, l'Acropoli di Atene, la sirenietta di Copengaghen o arrivare al punto più ad ovest d'Europa, in Portogallo. Le possibilità sono tantissime, quello che manca è un'occasione concreta e gli amici di "Specialmente Tu" hanno bisogno di tanti amici per realizzarla. «Quello che chiediamo è un contributo che ci permetta di organizzare questi'avventure, e permettere a Clara, Michele,

Argirina, Francesco e tutti gli altri di raggiungere un'altra esperienza, forse la più incredibile della loro vita, al loro bagaglio».
Ecco quindi che su "Rete del dono" è partito il crowdfunding. E domenica 27 marzo si svolgerà la "Charity Run": una "4 chilometri" non competitiva aperta a tutti. Per prenotare il pettorale è possibile fare una donazione minima di 15 euro, ricevendo via email il ticket di partecipazione, con il quale si potrà ritirare il pettorale e il pacco gara al Race Village in piazza San Carlo. Sabato 26 dalle 10 alle 19,30 e domenica 27 marzo dalle 8 alle 9. La partenza alle 10, l'arrivo sarà sempre in piazza San Carlo. Ma si può anche donare semplicemente senza poi dover indossare pantaloncini e scarpe da ginnastica: la vera gara è già vinta in partenza.

Funeral home: ridere della morte è un gioco a due

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Giacomo Poretti, del celebre trio Aldo, Giovanni e Giacomo, e Daniela Cristofori sono i protagonisti dello spettacolo "Funeral home", di cui sono anche autori, in programma venerdì 18 marzo alle 21 in prima regionale al teatro Le Serre (via Lanza 31), nell'ambito della stagione teatrale curata da Cirko Vertigo per la Città in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo.

Due anziani, un uomo e una donna, sono seduti nel salotto di una casa funeraria. Sono lì perché il loro migliore amico se ne è andato. Lui vorrebbe essere in qualsiasi luogo tranne che in quello e non sopporta l'idea di dover parlare della morte, mentre lei tratta la cosa come un buon argomento di conversazione.

La situazione paradossale che si viene a creare sul palcoscenico apre a una serie di gag sorprendenti ed esilaranti. Funeral home, diretto da Marco Zoppello, è uno spettacolo comico intorno all'argomento che tutti gli esseri umani vorrebbero rimuovere dai loro pensieri ma che prima o poi tutti nella vita devono affrontare. I protagonisti sono due anziani che anagraficamente dovrebbero essere, in teoria, i più preparati alla situazione, in realtà mostreranno le stesse paure, preoccupazioni, fantasie e speranze di tutti noi.

«Dopo quasi due anni di pandemia da Covid-19, ho sentito l'esigenza di trattare il tema della morte, fonte di

grande e diffusa paura in questo lungo periodo post-emergenza - spiega Daniela Cristofori - Per tanti motivi sono affezionata a questo lavoro, che mi ha vista in scena in prima persona, a cimentarmi con l'ardua e meravigliosa arte

dell'attore: per me è stata una grande sfida. Insieme al marito Ambrogio, Rita imbastisce una danza di argomenti che si giocano nell'intimità e nell'affetto giocoso di una coppia che sta insieme da una vita e che, nonostante i litigi, si prepara a separarsi. E, la separazione definitiva con la morte, è stato il tema che il Covid ci ha in qualche modo sbattuto in faccia

senza tanti complimenti, nonostante i nostri continui tentativi di evitarla. Ecco allora il senso di uno spettacolo che vuole ricomporre e dare dignità al tema del salutarci correttamente, un omaggio a chi non ha potuto farlo durante la prima emergenza, e anche dopo. Uno spettacolo teatrale, dal vivo, in presenza, nel qui e ora del buio della sala gremita di gente. Solo il teatro è capace di svelare, a chi assiste dal vivo in platea e a chi vive sulla scena, parti sconosciute di noi stessi».

Giacomo Poretti consegue svariati diplomi e pratica diversi mestieri. Nel 1984 decide che la sua strada è il teatro e si iscrive all'accademia teatrale di Busto Arsizio nella quale incontra Marina Massironi, compagna di scene nel duo Hånsel e Strudel, che li vedrà girare per locali e villaggi turistici fino al 1989. Nel 1991 avviene l'incontro di Giacomo con Aldo e Giovanni: li accomuna una visio-

”
Sabato sera
a Le Serre
l'atteso duo
che fa ridere
e pensare



Giacomo Poretti e Daniela Cristofori, coppia nella funzione e nella vita

ne vivace e semplice della comicità, fatta di un equilibrato ed efficace connubio tra l'immediatezza della battuta verbale e l'abilità mimica. Se le celebri partecipazioni nei programmi tv rendono noto il trio al grande pubblico. Ricordiamo "Su la testa", ideato e condotto da Paolo Rossi su Rai 3; "Cielito lindo", Rai 3; "Mai dire gol" e "Mai dire domenica", Italia 1. Aldo, Giovanni e Giacomo si dedicano con straordinario successo al teatro, guidati dalla regia di Arturo Brachetti e portano in scena "I corti" (1996), "Tel chi el telun" (1999), "Anplagghed" (2006), "Ammutta Muddica" (2012) fino al "The best of Aldo, Giovanni e Giacomo" con il quale festeggiano i 25 anni di carriera nel 2016. Il trio è anche campione d'incassi al cinema con "Tre uomini e una gamba" (1997), "Così è la vita - Una storia vera" (1998), "Chiedimi se sono felice" (2000), "La leggenda di Al, John e Jack" (2002), "Tu la conosci Claudia?" (2000), "Il cosmo sul comò", (2008), "La banda dei Babbi Natale" (2010), "Il ricco il povero e il maggiordomo" (2014), "Fuga da Reuma Park" (2016), "Odio l'estate" (2020).

Psicologa, specializzata in psicoterapia, Daniela Cristofori ha una precedente formazione come regista teatrale, diplomata alla scuola Paolo Grassi di

Milano, e una formazione più recente come insegnante di Hatha Yoga e Pranayama. E docente e formatrice presso il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano dal 2013. Dal 2013 al 2017 ha condotto seminari di formazione e "maratone" di terapia di gruppo con tecniche espressive attive tratte dal training teatrale degli attori insieme ad Emanuela Lo Re presso il Centro di Psicologia e Analisi Transazionale di Milano. I seminari erano rivolti ad allievi psicoterapeuti, ad allievi counsellor della scuola At&C della cooperativa Terrenuove e anche a team di lavoro di aziende per conto del Centro. Propone seminari esperienziali tematici di formazione in gruppo, in collaborazione con enti o centri specializzati. Daniela è sposata con Giacomo Poretti con il quale ha avuto un figlio.

Collaborazione ai dialoghi e regia Marco Zoppello, scenografia Stefano Zullo, costumi Eleonora Rossi, disegno luci Matteo Pozzobon, musiche originali Giovanni Frison, assistente alla regia Michele Mori. Produzione Teatro de Gli Incamminati/deSidera in collaborazione con Stivalaccio Teatro. Biglietti 20 euro, ridotti 16 euro, anche su Vivaticket.it. Info su www.cirkovertigo.com.

ECONOMIA E LAVORO | 19 marzo 2022, 10:52

Inclusione e coesione, Lo Russo: "Rinunciato a 47 mln su Torino per darli ai Comuni della città metropolitana"

Nella cosiddetta missione 5 sono 113 i milioni per il capoluogo (dedicati soprattutto alle biblioteche), mentre oltre 120 vanno in provincia, suddivisi nei poli di attrazione di Carmagnola, Grugliasco, Pinerolo, Ivrea e Valle di Susa

"Lavorare insieme per far conoscere le opportunità del Pnrr". È l'invito che è emerso dalla cabina di regia istituzionale sul PNRR convocata in **Città Metropolitana** per illustrare i progetti della **Missione 5**, quella dedicata ai temi dell'inclusione e della coesione.

"I soldi ci sono, bisogna solo cercare di spenderli nella maniera migliore", ha commentato **Andrea Tronzano**, assessore regionale alle Attività produttive.

E proprio il sindaco di Torino (e metropolitano), **Stefano Lo Russo**, ha ribadito come le risorse ammontino a 113.395.160,11 euro per la città di Torino (Linea A), mentre sono 120.552.757,89 gli euro per il territorio metropolitano (Linea B).

Torino ha preferito rinunciare a una parte di soldi

Ma lo stesso Lo Russo ha raccontato un "retroscena", con cui il Comune si è tagliato una fetta di risorse che gli sarebbero invece spettati. *"Si tratta di quasi 224 milioni - ha detto Lo Russo - ma con i parametri iniziali sarebbero stati solo 20 i Comuni con i requisiti adeguati a partecipare. Ho fatto quindi una scelta politica, eliminando il Comune di Torino dal calcolo della mediana di questo parametro e dunque è stato possibile ampliare la platea a 106 Comuni. Anche rinunciando a una parte delle risorse: su questa misura la dimensione corretta di approccio era di città metropolitana. E da circa 160 milioni si è scesi a 113 milioni, redistribuendo gli altri sui Comuni dell'area metropolitana"*.

Un altro passaggio ha riguardato la "dimensione" dei progetti, fissata in almeno 50 milioni di euro. *"Anche in questo caso si è cercato un compromesso, per aumentare la distribuzione delle risorse, perché i Comuni più piccoli avrebbero fatto fatica ad accedere".*

La linea A: Torino punta sulle biblioteche

Per quanto riguarda il Comune di Torino, il budget riguarderà 36 azioni sulle biblioteche. *"Le riteniamo un elemento importante dell'infrastruttura urbana - dice Lo Russo - per effettuare interventi di rigenerazione e riqualificazione. Sale studio e lettura al centro dell'attenzione, ma anche inclusione, accessibilità e partecipazione, fissando in 15 minuti la distanza massima tra una biblioteca coinvolta e l'altra".*

Gli interventi, approvati in giunta comunali nei giorni scorsi, spaziano da Torino Sud (Bela Rosin) a Torino Nord (Cognasso, Mozart e Marchesa).

La linea B: 45 progetti con 5 "poli" di attrazione

Carmagnola, Grugliasco, Pinerolo, Ivrea e Valle di Susa sono stati invece i poli di attrazione per la linea B, che riguarda la Città di Torino: a loro fanno capo, rispettivamente, 7, 18, 8, 8 e 4 Comuni. *"A fronte di una disponibilità di circa 120,5 milioni di euro - racconta Lo Russo - il totale dei contributi richiesti è stato di oltre 607 milioni. A dimostrazione che la partecipazione c'è, ma anche il fatto che tutti i Comuni hanno cercato di aggregarsi dimostra la scommessa vinta contro le rivalità di campanile".*

Sono stati in tutto 45 gli interventi ammessi, per importi di 16 milioni (Carmagnola), 57 milioni

(Grugliasco), 19 milioni (Pinerolo), 18.500 per Ivrea e 10 per la Valle di Susa. *"In tutto sono oltre 1,2 milioni le persone coinvolte - spiega ancora Lo Russo -, oltre il 40% della città metropolitana".*

La sfida, per le prossime settimane *"è dare corso a quanto abbiamo messo sul tavolo. Siamo stati bravi a gestire le procedure nei tempi dati, ora si va avanti superando le conflittualità sul territorio".*

Suppo: "Coesione territoriale curando i piccoli come i grandi Comuni"

E il vicesindaco metropolitano, **Jacopo Suppo**, ha seguito da vicino i rapporti con i Comuni della città metropolitana. *"Ci sono Città metropolitane che hanno deciso di concentrarsi su pochi interventi, magari solo nel Comune capoluogo, mentre noi abbiamo privilegiato la complessità e le peculiarità dei singoli territori che compongono la Città metropolitana di Torino. Abbiamo spiegato anche al Governo che un intervento di rigenerazione in un piccolo Comune ha effetti paragonabili a un intervento in un grande Comune e il numero della popolazione non può essere l'unico parametro da prendere in considerazione. Così si fa coesione territoriale".*



Massimiliano Sciuollo

IL CASO Oltre 120 milioni del Pnr saranno destinati a 45 progetti della Città Metropolitana

Torino fa squadra per i fondi Ue «Il Piemonte non è solo Cuneo»

La stoccata arriva un minuto prima che il sindaco Lo Russo apponga la firma al protocollo ribattezzato "Togheter", con cui la Città Metropolitana riparte all'insegna della coesione e senza bandi per sfruttare al meglio oltre 120 milioni di euro destinati dal Pnr ai servizi di carattere sociale fuori dal capoluogo. «Lasciatemi fare, per una volta, anche il sindacalista della città: vedo

che molte risorse vengono destinate a Cuneo, ma l'area metropolitana di Torino oltre ad essere un quarto del Piemonte è anche il motore» ha sottolineato il sindaco Lo Russo, rivolgendosi con una battuta appuntita all'assessore al Bilancio della Regione, Andrea Tronzano. Il riferimento sembra andare agli oltre 20 milioni di euro previsti per la cittadina

ROMANI

Un workshop sulle opportunità e sulle regole

"Pnr: le regole e le opportunità". S'intitola così il workshop che si terrà domani, dalle 14.30 alle 17, presso la Sala delle Colonne di Intesa Sanpaolo in Torino, via Monte di Pietà. A organizzarlo, l'avvocato e presidente di Fimpiemonte Michele Vietti, che lo introdurrà con Francesco Sciaudone, Managing Partner Grimaldi Studio Legale. Intervengono Gaetano Caputi, capo di gabinetto Ministero del Turismo, Luca Falletti, responsabile finanziamenti agevolati Intesa Sanpaolo, Marco Gay, presidente Confindustria Torino, Stefano Geuna, Rettore Università di Torino, Bernardo Giorgio Mattarella, Of Counsel Grimaldi Studio Legale, Andrea Nuzzi di Cassa Depositi e Prestiti, Marcel Roy, Segretario Generale European Association of Public Banks e Guido Saracco, Rettore Politecnico Torino

di Elvo in Valle Maira con 87 abitanti, ma il sarcasmo del primo cittadino era stato anticipato dalla promessa della Regione di convogliare nuove risorse sul capoluogo dal Fondo per lo sviluppo regionale dell'Ue. «Qui il tessuto produttivo è molto solido, c'è grande collaborazione. E arri-

veranno anche i fondi Fesr per lo sviluppo locale metropolitano» aveva annunciato Tronzano, con un'unica raccomandazione. «I soldi ci sono, cerchiamo di spenderli bene mantenendo questa coesione». Lo stesso spirito, insomma, con cui Lo Russo ha disegnato la strategia insieme con

gli altri sindaci della provincia. «Sono stati riservati 113 milioni a Torino per interventi sulle biblioteche comunali, quasi tutte nelle periferie, mentre ben 120 milioni andranno al di fuori del capoluogo - ha aggiunto -. Sono il primo sindaco che ha accettato di rinunciare a parte delle risorse



L'assessore Andrea Tronzano e il sindaco Lo Russo

per ridistribuirle sul territorio». Gli interventi previsti, infatti, avranno ricadute su 1,2 milioni di persone, oltre il 40% della popolazione metropolitana. Lo Russo ha spiegato che i fondi saranno assegnati senza bandi «scommettendo su un patto di fiducia reciproca» anche se «preoccupano un

po' le gare d'appalto, comunque, necessarie». Cinque Comuni - Carnagnola (16 milioni), Grugliasco (57 milioni) Pinerolo (19 milioni), Ivrea (18,5 milioni) Susa (10 milioni) - faranno da capofila per un totale di 45 progetti a favore delle comunità meno popolate. [EN.ROM.]

ATTUALITÀ | 21 marzo 2022, 16:15

Anche Grugliasco porta avanti il suo distretto del Commercio: il 23 marzo riunione con i negozianti

Appuntamento quindi per il 23 marzo alle 20,30 in sala consiliare con il 1° incontro dal titolo "Cosa cambia con un Distretto del Commercio"

Una nuova grande opportunità di sviluppo per l'economia e il territorio grugliaschese. La Regione Piemonte ha infatti approvato e finanziato il progetto presentato dall'Amministrazione di Grugliasco per l'istituzione dei Distretti del Commercio.

I **Distretti del Commercio**, così come previsto dalla legge regionale n° 28/99, nascono come ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento. Si configurano, quindi, quali strumenti innovativi per il presidio commerciale del territorio, il mantenimento dell'occupazione e la gestione di attività comuni finalizzate alla valorizzazione del commercio.

Il prossimo mese di maggio è la scadenza fissata dalla Regione Piemonte per la firma del Protocollo D'Intesa che individuerà la perimetrazione del distretto e il "piano d'azione" che sarà attuato nei prossimi tre anni.

Il protocollo di intesa definisce una forma stabile di collaborazione tra soggetti pubblici e privati per lo svolgimento della politica del distretto, ha un valore di indirizzo ed è finalizzato ad orientare le successive azioni strategiche per obiettivi condivisi dalle parti che lo sottoscrivono.

È stato predisposto un calendario di incontri rivolto agli esercenti delle attività commerciali e artigianali, allo scopo di presentare gli obiettivi del distretto, e di fornire un primo supporto formativo. Gli operatori economici del territorio, sono invitati a partecipare agli incontri in quanto la loro presenza e collaborazione è indispensabile per una buona riuscita del progetto.

Appuntamento quindi per il 23 marzo alle 20,30 in sala consiliare con il 1° incontro dal titolo "Cosa cambia con un Distretto del Commercio".

Dai fondi Pnr 47 milioni per valli e cintura

di MARCO GIAVELLI

Ieri, lunedì 21 marzo, la Città metropolitana ha trasmesso al governo progetti di Torino città e dei 45 comuni metropolitani che presto potranno beneficiare di una tranche dei fondi Pnr post-Covid, con l'obiettivo di arrivare entro giugno alla loro approvazione.

Dei 233 milioni di euro assegnati alla Città metropolitana, 113 andranno alla sola Città di Torino e 120 (poco più della metà, quindi) al territorio metropolitano, distribuiti su 45 interventi progettati suddivisi in cinque ambiti territoriali: valli di Susa e Sangone e cintura sud-ovest riceveranno complessivamente 47 milioni.

E questa, nei numeri, la sintesi del lavoro svolto dalla commissione tecnica istituita dalla Città metropolitana per definire la ricaduta delle risorse della "Missione 5" del Pnr, dedicata ad inclusione e coesione sociale. Il lavoro della commissione è stato illustrato sabato 19 marzo dal sindaco metropolitano Stefano Lo Russo presso l'auditorium della sede di corso Ingilterra, durante la cabina di regia istituzionale sul Pnr convocata insieme al governatore del Piemonte Alberto Cirio e ai rettori di Università e Politecnico. Per la Regione è intervenuto l'assessore al bilancio ed attività economiche Andrea Torzanzo, che ha sottolineato il valore del lavoro di squadra territoriale, anticipando la disponibilità di ulteriori risorse grazie ai fondi Pnr per lo sviluppo locale metropolitano torinese. «Mentre 113 milioni sono stati riservati ai progetti della Città comunali, ben 120 milioni di euro sono

destinati fuori dal capoluogo: una scelta precisa per i cittadini - ha detto Lo Russo, rivendicando la volontà di coinvolgere il più possibile il territorio, anche a discapito del capoluogo - consapevoli che se riparte la Città metropolitana di Torino riparte anche l'intero Piemonte».

120 milioni destinati dalla Città metropolitana ai territori

I comuni capofila dei cinque ambiti territoriali metropolitani individuati sono Carmagnola, Grugliasco, Ivrea, Pinerolo e la valle di Susa. Per l'ambito Camagnola sono stati ammessi i progetti presentati da sette comuni, che riceveranno risorse

per 16 milioni di euro. A 18 comuni dell'ambito Grugliasco andranno 37 milioni. Otto i comuni dell'ambito Pinerolo a cui sono destinati fondi per 19 milioni, mentre 18,5 vanno agli otto comuni dell'ambito di Ivrea e i restanti dieci ai quattro comuni finanziati nell'ambito Valle di Susa. «Grazie ai fondi del Pnr sulla "Missione 5" per inclusione e coesione sociale, un

milione e 200mila cittadini dell'area metropolitana torinese potranno fruire di servizi a livello locale a carattere sociale o che abbiamo individuato per ricostruire un incontro intergenerazionale e interculturale - ha proseguito Lo Russo - sarà possibile realizzare servizi e spazi nuovi o riqualificare di esistenti in termini di accessibilità e di sostenibilità».

Vediamo nel dettaglio le opere finanziate per i due ambiti zonali con le relative cifre. Dei 57 milioni destinati all'ambito Grugliasco, circa 37 andranno ai seguenti otto comuni: Aipignano 2,4 milioni (riqualificazione di una residenza-academy a servizio delle Università di Torino e Grugliasco);



Lex Casa del Popolo di epoca fascista. In piazza del Popolo ad Avigliana, al cui recupero vanno 3,9 milioni di euro

Rosignano in via Piroi, per la creazione di uno spazio aggregativo culturale per i giovani), Pianezza 2,4 (riqualificazione di Villa Bianchetti per la creazione di un teatro comunale), Roasio 1,8 (realizzazione polo culturale e recupero strutture sportive per inclusione sociale giovanile), Rivale 1,7 (interventi sul casalecchio degli Orsini per la creazione di un polo civico culturale), Binasco 1,8 (creazione di una biblioteca in piazza Danilo Dotti), All'ambito Valle di Susa vanno invece dieci milioni così suddivisi: Avigliana 3,9 milioni (riqualificazione dell'ex

gestimento centro incontri di piazza Europa in officina risparmio energetico, da riqualificare come centro di aggregazione e per i servizi sociali). «Quello che preseriamo è il ruolo di un lavoro lento, intenso e costruito con i territori - osserva il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo - la Città metropolitana ha voluto guardare a tutta la provincia, creando diverse aggregazioni territoriali, e messa a collaborare da parte di tutte le amministrazioni comunali, a cui è seguito un lavoro di mediazione con i vari territori su budget e singole azioni. Abbiamo ricevuto progetti per un ammontare di 607 milioni, ma dobbiamo finanziarli per 120. Arrivare al risultato finale non è stato facile, ma è stato possibile grazie al dialogo e alla responsabilità messa in campo da tutti gli attori, sia da parte dei sindaci dei comuni capofila, sia dei singoli comuni con i loro uffici: un lavoro che ricomincia alla Città metropolitana e un ruolo centrale per lo sviluppo di area vasta. Altre Città metropolitane hanno preferito insistere su un numero ridotto di interventi concentrati nelle grandi aree urbane. La nostra invece nasce dal dare ai territori e di focalizzare lo sforzo progettuale su più interventi a rete che potessero cambiare davvero la

per 16 milioni di euro. A 18 comuni dell'ambito Grugliasco andranno 37 milioni. Otto i comuni dell'ambito Pinerolo a cui sono destinati fondi per 19 milioni, mentre 18,5 vanno agli otto comuni dell'ambito di Ivrea e i restanti dieci ai quattro comuni finanziati nell'ambito Valle di Susa. «Grazie ai fondi del Pnr sulla "Missione 5" per inclusione e coesione sociale, un

milione e 200mila cittadini dell'area metropolitana torinese potranno fruire di servizi a livello locale a carattere sociale o che abbiamo individuato per ricostruire un incontro intergenerazionale e interculturale - ha proseguito Lo Russo - sarà possibile realizzare servizi e spazi nuovi o riqualificare di esistenti in termini di accessibilità e di sostenibilità».

Vediamo nel dettaglio le opere finanziate per i due ambiti zonali con le relative cifre. Dei 57 milioni destinati all'ambito Grugliasco, circa 37 andranno ai seguenti otto comuni: Aipignano 2,4 milioni (riqualificazione di una residenza-academy a servizio delle Università di Torino e Grugliasco);

Rosignano in via Piroi, per la creazione di uno spazio aggregativo culturale per i giovani), Pianezza 2,4 (riqualificazione di Villa Bianchetti per la creazione di un teatro comunale), Roasio 1,8 (realizzazione polo culturale e recupero strutture sportive per inclusione sociale giovanile), Rivale 1,7 (interventi sul casalecchio degli Orsini per la creazione di un polo civico culturale), Binasco 1,8 (creazione di una biblioteca in piazza Danilo Dotti), All'ambito Valle di Susa vanno invece dieci milioni così suddivisi: Avigliana 3,9 milioni (riqualificazione dell'ex

gestimento centro incontri di piazza Europa in officina risparmio energetico, da riqualificare come centro di aggregazione e per i servizi sociali). «Quello che preseriamo è il ruolo di un lavoro lento, intenso e costruito con i territori - osserva il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo - la Città metropolitana ha voluto guardare a tutta la provincia, creando diverse aggregazioni territoriali, e messa a collaborare da parte di tutte le amministrazioni comunali, a cui è seguito un lavoro di mediazione con i vari territori su budget e singole azioni. Abbiamo ricevuto progetti per un ammontare di 607 milioni, ma dobbiamo finanziarli per 120. Arrivare al risultato finale non è stato facile, ma è stato possibile grazie al dialogo e alla responsabilità messa in campo da tutti gli attori, sia da parte dei sindaci dei comuni capofila, sia dei singoli comuni con i loro uffici: un lavoro che ricomincia alla Città metropolitana e un ruolo centrale per lo sviluppo di area vasta. Altre Città metropolitane hanno preferito insistere su un numero ridotto di interventi concentrati nelle grandi aree urbane. La nostra invece nasce dal dare ai territori e di focalizzare lo sforzo progettuale su più interventi a rete che potessero cambiare davvero la

Tutti connessi alla 'Rete del riuso'

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Anche tu prima di buttare qualcosa provi a ripararla? Anche tu recuperi gli scarti di amici e parenti per trasformarli in creazioni artistiche? Anche tu passando davanti a un bidone non puoi fare a meno di buttare un occhio sugli oggetti impilati accanto? Se hai risposto di sì ad almeno una di queste domande, se vuoi farti conoscere e ti interessa ispirare altre persone sui temi dello scambio, del recupero e della riparazione dei beni usati puoi aderire al progetto "Rete riuso Grugliasco". Il primo passo è inviare all'indirizzo emailriuso@leserre.org una presentazione e una foto che rappresenti qualcosa che si è recuperato, aggiustato o costruito. Con il progetto finanziato dal Comitato territoriale Iren di Torino, la società Le Serre insieme all'amministrazione comunale e alla cooperativa sociale "Triciclo" sta cercando di creare una rete di persone, spazi fisici ed eventi per facilitare la condivisione di oggetti, lo scambio di competenze e la diffusione di comportamenti virtuosi legati al riuso.

L'ipotesi è quella di destinare al progetto un luogo già esistente come la sede degli Ecolontari, al parco Porporati, sito centrale nella città e adiacente alla nuova Ciclofficina popolare e di individuare due momenti nella settimana di apertura al pubblico con libero accesso o eventualmente su appuntamento, per effettuare lo scambio degli oggetti e reperire tutte le informazioni sul progetto. La sede diventerebbe così anche luogo di prima informazione del progetto (con materiale cartaceo o iniziative a tema) e supporto pratico agli utenti in età avanzata o poco inclini all'utilizzo delle nuove tecnologie.

”

Le Serre, Iren e Comune per un progetto che aiuta a ridurre gli sprechi



Chi non possiede computer, tablet o smartphone, connessioni wifi o semplicemente un account social verrebbe automaticamente tagliato fuori dalla possibilità di mettere a disposizione i propri oggetti e reperirne altri. Tale supporto potrebbe tradursi in un aiuto informatico base sul funzionamento dei canali digitali individuati per il progetto e luogo fisico per chi volesse recarsi personalmente per visionare la bacheca degli annunci disponibili e reperire il contatto di riferimento. Valore aggiunto del luogo di incontro è la stretta condivisione dello spazio con la Ciclofficina popolare, dove sarà possibile imparare a riparare la propria bicicletta con l'aiuto degli operatori.

Non solo quindi scambio di oggetti materiali ma anche di mestieri, conoscenze, arti che ogni utente può mettere al servizio degli altri. Questa attività può essere pianificata una tantum nel corso della settimana o del mese e divisa per aree tematiche (riparazione di piccoli elettrodomestici, supporto digitale e informatico per i

nuovi dispositivi, piccole riparazioni sartoriali). Per invogliare le persone a partecipare come esperti si potrebbe pensare ad una "chiamata alle competenze" mensile rivolta alla cittadinanza grazie agli strumenti digitali individuati e tramite le reti già esistenti per arrivare a costruire un calendario delle competenze disponibili e fruibili da tutti.

La sede potrebbe ospitare anche iniziative di beneficenza e solidarietà come punto di raccolta di indumenti, oggetti, giocattoli e varie in collaborazione con gli enti che si occupano delle fasce sociali più deboli e in difficoltà economica e annesso il "muro della gentilezza". Si ritiene utile integrare questa progettualità (quando diventerà possibile) con l'organizzazione di eventi, come mercatini dell'usato tematici di libero scambio od offerta libera, arricchiti con workshop e laboratori sul riciclo creativo o di attività artigianali varie, cadenzati nel corso dell'anno e ospitati di volta in volta nei diversi quartieri.

Il Distretto del commercio muove i suoi primi passi

GRUGLIASCO - "Cosa cambia con un Distretto del commercio". Questo il titolo dell'incontro in programma domani alle 20,30 in sala consiliare. La Regione ha approvato e finanziato il progetto presentato dall'amministrazione. I Distretti del commercio nascono come ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni



sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento. La scadenza fissata dalla Regione la firma del Protocollo d'intesa che individuerà la perimetrazione del distretto e il "piano d'azione" che sarà attuato nei prossimi tre anni, è fissata a maggio. È stato quindi predisposto un calendario di incontri rivolto agli esercenti delle attività commerciali e artigianali, allo scopo di presentare gli obiettivi del distretto, e di fornire un primo supporto formativo. Gli operatori economici del territorio, sono invitati a partecipare agli incontri in quanto la loro presenza e collaborazione è indispensabile per una buona riuscita del progetto.

Letture e orti d'Altrotempo



GRUGLIASCO - Oggi alle 17 al parco Porporati, partiranno i Laboratori di lettura a cura del gruppo Genitori d'Altrotempo. Si tratta di quattro eventi organizzati in collaborazione con la biblioteca Pablo Neruda, che si terranno a partecipazione libera presso i Giardini d'Altrotempo del parco Porporati e del parco Paradiso. I temi trattati sono quelli che caratterizzano il gruppo: diversità, condivisione, emozioni, autonomia. Gli incontri sono liberi e gratuiti. Intanto domenica 27 marzo sono in programma attività e laboratori per le famiglie presso gli orti urbani. In questo appuntamento ci si occuperà della preparazione dell'orto d'Altrotempo e semina per la nuova stagione con inaugurazione dell'aiuola della Pace. Le attività sono gratuite, ma è necessaria la prenotazione. Si consiglia abbigliamento comodo. È possibile portare fiori e piante da orto da trapiantare.

Luna nuova - martedì 22 marzo 2022

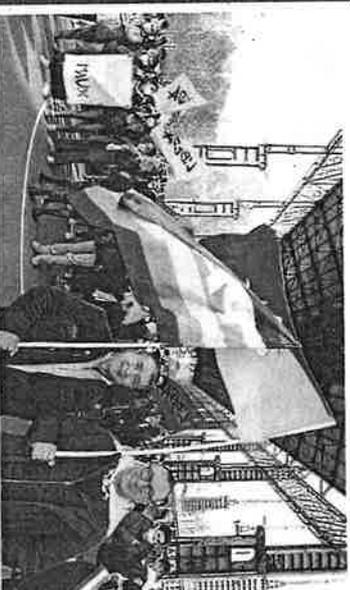
Fiabe animate, secondo turno

GRUGLIASCO - Venerdì scorso si è concluso il primo turno del progetto "Fiabe animate" a borgata Lesna. «Durante tutti gli incontri abbiamo colorato, letto storie e fatto tante attività con i bimbi che hanno partecipato ai pomeriggi insieme» commentano i ragazzi che hanno curato l'organizzazione. Ora sono aperte le iscrizioni per il secondo turno che si terrà all'aperto al parco San Marcellino Champagnat (in via Cortai); si propongono pomeriggi all'insegna di attività e momenti di lettura sul mondo fatato delle fiabe per bambini. L'iniziativa è completamente gratuita. È necessaria, però, la presenza di un adulto accompagnatore per ciascun bambino, che verrà coinvolto in modo attivo nelle attività. L'attività si svolgerà nel rispetto delle normative di prevenzione da Covid-19: per questo motivo il numero di famiglie accoglibili è limitato e sarà obbligatoria l'iscrizione. Per iscrizioni e maggiori informazioni è possibile contattare la biblioteca via mail: biblioteca@comunegrugliasco.it. Ascoltare storie, costruire, disegnare e soprattutto divertirsi: ecco cos'è il progetto Fiabe Animate. Lo scorso anno, a cause delle restrizioni dovute al lockdown, l'iniziativa si era svolta in



modo virtuale con dei 'tutorial' realizzati dai ragazzi di GrugliascoGiovani. Ora, pur nel rispetto delle principali norme di contenimento del virus, si è tornati in presenza al centro civico di borgata Lesna. Proporre la lettura di racconti animati ai bambini fin dalla prima infanzia è un modo per incentivare e migliorare l'apprendimento. Per iscriversi: grugliascoyoung@gmail.com.

Un No alle mafie tra Napoli e Torino



GRUGLIASCO - Mentre il sindaco Roberto Montà, in qualità di presidente di "Avviso Pubblico" era a Napoli tra i relatori della manifestazione organizzata insieme a Libera in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, a Torino invece, la Città di Grugliasco è stata rappresentata dalla vicesindaca Elisa Martino che ha partecipato presso il parco Dora Spina, in collegamento con la piazza nazionale di Napoli per il discorso di don Luigi Ciotti. Con lei c'era anche il consigliere Serafino Gianni Sanfilippo. A seguire, nell'atrio della sede della Città metropolitana in corso Inghilterra 7, si è svolta la cerimonia di lettura dei nomi delle vittime innocenti delle mafie.



ATTUALITÀ | 25 marzo 2022, 08:46

Grugliasco cerca volontari: il progetto è la valorizzazione della cappella Mandina

La società Le Serre ha emesso un avviso pubblico per raccogliere le candidature

La società Le Serre ricerca tramite avviso pubblico associazioni di volontariato iscritte nell'apposito albo del Comune di **Grugliasco** che siano interessate a collaborare alla valorizzazione della **Cappella Mandina** mediante l'organizzazione di eventi culturali e mostre.

Per informazioni o sopralluoghi è possibile rivolgersi alla segreteria della società Le Serre inviando una mail all'indirizzo gare@leserre.org entro il 30/03/22 alle ore 12. Le manifestazioni d'interesse, invece, devono essere presentate entro le ore 12 del 08/04/2022.

Tutta la documentazione è disponibile [sul sito della società Le Serre](#).



ATTUALITÀ | 25 marzo 2022, 08:41

Grugliasco si dedica alla raccolta differenziata dei rifiuti elettronici: incontri dal 28 marzo al 1 aprile

Il progetto RI-RAEE “Fai la diffeRAEEEnza” è un’iniziativa di Stranaidea in collaborazione con il Comune

Il progetto RI-RAEE “Fai la diffeRAEEEnza” è un’iniziativa di Stranaidea in collaborazione con il Comune di Grugliasco che risponde alla volontà di avvicinare e sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata, con particolare attenzione ai ragazzi in età scolare, familiarizzando con le corrette modalità di smaltimento dei rifiuti RAEE - Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Quelli che vengono visti solamente come dispositivi elettronici fuori uso, che finirebbero nella pattumiera di casa insieme all’indifferenziata, risultando dannosi e inquinanti per l’ambiente, grazie alla raccolta differenziata diventano invece un bene prezioso da riciclare. È così che le scuole diventano importanti punti di raccolta in cui i ragazzi possono portare i loro RAEE fuori uso.

Nel 2021 negli istituti scolastici e nel mercato di Grugliasco abbiamo raccolto e riciclato quasi 500 kg di RAEE!

L’evento al Campus Universitario

Il 'Food Pride Tour' arriva in città

di PAOLO PACCÒ

GRUGLIASCO - Arriva in città il "Food Pride Tour 2022", evento realizzato da Food Pride, Eufemia, Escape4change, Marchesa teatro per la pace, in collaborazione con il Comune e il Gruppo Arco nell'ambito del progetto "Food & The City". Il programma prevede domani alle 19,30 presso lo Chalet del parco Le Serre in via Tiziano Lanza

”
Due giorni di eventi contro lo spreco: c'è anche 'All you can't eat'

31 lo spettacolo di teatro "Pane Nudo" a ingresso gratuito. Sempre domani e poi anche domenica dalle 15 alle 19,30 Escape Room "All you can't eat" al centro civico "Nello Farina" in via san Rocco 20 a ingresso gratuito. Food Pride è una rete di enti ed associazioni che si è costituita ad inizio 2019 con il sostegno della Compagnia di San Paolo, per unire le forze e dare una risposta concreta allo spreco alimentare. Diffondendo azioni virtuose di recupero delle eccedenze alimentari, favorendo azioni di sensibilizzazione ed educazione, sviluppando solidarietà e una comunità di buone pratiche.

«Nel 2020, in piena pandemia - spiegano i promotori - abbiamo avvertito ancora di più la responsabilità politica delle nostre azioni: il modo in cui si pensa il cibo ha delle immediate ricadute sulle food policy e sulla definizione di cos'è food security. Co associazione Eufemia e con Food Pride Torino abbiamo organizzato una mappatura delle realtà che, in Italia e a vario titolo, si occupano di diritto al cibo, con l'obiettivo di conoscersi e mettere in rete competenze, buone pratiche, bisogni ed



idee». Hanno aderito oltre 50 realtà in rappresentanza di 10 regioni; il 29 settembre 2020, l'evento nazionale "Rete 29 Settembre-In movimento verso il Pride del cibo", in concomitanza con la Giornata internazionale della Consapevolezza sugli sprechi e le perdite alimentari, strutturato in cinque tavoli di lavoro per la scrittura di un Manifesto politico.

«Il 5 Febbraio 2021 abbiamo lanciato il Manifesto con un evento nazionale online, in tutta Italia; il 18 maggio del 2021 abbiamo organizzato il primo momento di formazione con Ispra, Barilla Center for Food & Nutrition e Università della Tuscia. Questo è il primo momento dal vivo dopo due anni di lavoro ed è pensato come momento formativo per il movimento, con la partecipazione di Terra!, Atlante del Cibo e Action Aid, ma anche come momento di conoscenza dal vivo».

Per un raccolta efficace meglio la 'diffeRaeenza'

luna nuova - venerdì 25 marzo 2022

GRUGLIASCO - Il progetto Ri-Rae "Fai la diffeRaeenza" è un'iniziativa di Stranaidea in collaborazione con il Comune che risponde alla volontà di avvicinare e sensibilizzare i cittadini alla raccolta differenziata, con particolare attenzione ai ragazzi in età scolare, familiarizzando con le corrette modalità di smaltimento dei rifiuti Rae, le apparecchiature elettriche ed elettroniche. Quelli che vengono visti solamente come dispositivi



elettronici fuori uso, che finirebbero nella pattumiera di casa insieme all'indifferenziata, risultando dannosi e inquinanti per l'ambiente, grazie alla raccolta differenziata diventano invece un bene prezioso da riciclare. È così che le scuole diventano importanti punti di raccolta in cui i ragazzi possono portare i loro Rae fuori uso. Nel 2021 negli istituti scolastici e nel mercato sono stati raccolti e riciclati quasi 500 chili di Rae.

Dal 28 marzo al 1° aprile, Stranaidea sarà ospite del Campus universitario per parlare del progetto. All'interno della struttura sono presenti infatti cassonetti in diversi punti di raccolta e l'intento sarà quello di sensibilizzare gli studenti sul tema della sostenibilità ambientale e del riciclo consapevole. Nel 2022 la raccolta sarà estesa in nuovi punti di raccolta sul territorio comunale. Inoltre, è in preparazione un mezzo elettrico che, oltre allo svuotamento dei contenitori presso le scuole, diventerà esso stesso veicolo di sensibilizzazione grazie alla personalizzazione che lo renderà largamente riconoscibile sul territorio. I punti raccolti attivi attualmente nelle scuole Curie Vittorini, Majorana, La Salle, Salvo d'Acquisto, 66 martiri, Bruno Ciari, Casalegno, Elsa Morante, Università di agraria e veterinaria, mercato del martedì mattina in viale Echirolles ed ecocentro di via Libertà 40.

Quando i terroni cantavano

GRUGLIASCO - Domenica pomeriggio il centro studi la Casa Sicilia propone "Quando i terroni cantavano e cuntavano". Si tratta di un tributo ai due grandi siciliani Ignazio Buttitta e Rosa Balistreri, uno spettacolo ideato e realizzato dai nuovi cantastorie. L'evento si svolgerà alle 17,30 nel teatro del parco Le Serre in via Tiziano Lanza 31. Una serata all'insegna dalla sicilianità, dell'amicizia e della fratellanza, valori innati in tutti noi, oggi più che mai da valorizzare.



Come cambia il commercio

GRUGLIASCO - "Cosa cambia con un Distretto del commercio". Questo il titolo dell'incontro in programma mercoledì alle 20,30 in sala consiliare. La Regione ha approvato e finanziato il progetto presentato dall'amministrazione. I Distretti del commercio nascono come ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse.

Altre 'Fiabe animate'

GRUGLIASCO - Venerdì scorso si è concluso il primo turno del progetto "Fiabe animate" a borgata Lesna. «Durante tutti gli incontri abbiamo colorato, letto storie e fatto tante attività con i bimbi che hanno partecipato ai pomeriggi insieme». Ora sono aperte le iscrizioni per il secondo turno che si terrà all'aperto al parco San Marcellino Champagnat (in via Cotta); si propongono pomeriggi all'insegna di attività e momenti di lettura sul mondo fatato delle fiabe per bambini. L'iniziativa è gratuita. È necessaria, però, la presenza di un adulto accompagnatore per ciascun bambino, che verrà coinvolto nelle attività. L'attività si svolgerà nel rispetto delle normative di prevenzione da Covid- per questo motivo il numero di famiglie accoglibili è limitato e sarà obbligatoria l'iscrizione. Per iscrizioni e maggiori informazioni, contattare la biblioteca via mail: biblioteca@comune,grugliasco.it.

Domenica c'è il primo appuntamento all'orto d'Altrotempo

GRUGLIASCO - Primo appuntamento, domenica 27 marzo, alle 10,30 con le attività gratuite dell'orto d'Altrotempo presso gli orti urbani di strada del Gerbido 55. Si prepareranno l'orto e le semine per la nuova stagione e l'inaugurazione dell'aiuola della pace. È possibile portare fiori e piante da orto da trapiantare durante le attività. Gli altri appuntamenti si terranno sabato 9 aprile alle 15,30 e sabato 7 maggio alle 15,30. Il progetto "Giardino d'Altrotempo è nato nel 2014, quando la Città ha deciso di aderirvi, come altri comuni della provincia di Torino. Si tratta di un progetto partecipato che vede il coinvolgimento degli attori e delle famiglie del territorio e che, in questa collaborazione, a Grugliasco ha trovato il proprio punto di forza.



A Le Serre torna il 'Match di improvvisazione teatrale'

GRUGLIASCO - Torna il "Match di improvvisazione teatrale" di Teatrosequenza, al teatro Le Serre (via Lanza 31) sabato 26 marzo alle 21. Il "Match di improvvisazione teatrale" è un format che viene presentato in tutto il mondo, nato il 21 ottobre del 1977 a Montreal, sbarcato in Europa ad Avignone nel 1982 e infine giunto in Italia, a Firenze, nel 1989. Sulla scena si tiene una gara fra due squadre composte da tre o cinque giocatori, chiamati "giocattori". La cornice richiama quello dell'hockey sul ghiaccio, con tanto di casacche colorate, patinire come campo da gioco e arbitro con la tipica casacca a strisce. Quest'ultimo, coadiuvato da due assistenti, è un elemento fondamentale dello spettacolo e ha il duplice compito di proporre i temi sui quali improvvisare e assicurarsi che vengano sempre rispettate le regole del gioco. Ad ogni improvvisazione viene indicato titolo, numero dei giocatori, categoria e durata: pochi secondi per concertare una strategia e subito dopo le squadre scendono in campo sfidandosi a suon d'improvvisazione. Biglietto 15 euro, ridotto 12 euro. Info su www.cirkovertigo.com.

La Cappella Mandina cerca amici e sostenitori

GRUGLIASCO - C'è tempo fino a mercoledì 30 marzo per candidarsi come soggetti interessati alla valorizzazione della Cappella Mandina. La società Le Serre ricerca associazioni di volontariato iscritte nell'apposito albo del Comune che siano interessate a collaborare alla valorizzazione della Cappella mediante l'organizzazione di eventi culturali e mostre. Per informazioni



o sopralluoghi è possibile rivolgersi alla segreteria della società inviando una mail all'indirizzo gare@leserre.org entro il 30 marzo. Le manifestazioni d'interesse, invece, devono essere presentate entro l'8 aprile. La documentazione è disponibile sul sito www.leserre.org.

luna nuova - venerdì 25 marzo 2022

Magikabula verso il decennale con tanta voglia di far divertire

GRUGLIASCO -La Compagnia TeatrAli-animazione Magikabula nasce nel 2013 con lo scopo di tramandare l'arte del teatro. Il 18 Gennaio 2020 ai evolve, diventando Associazione di promozione sociale: Compagnia TeatrAli. «Il nostro scopo è quello di tramandare e far conoscere il teatro perché fa bene all'anima. Vogliamo far riscoprire la bellezza, l'emozione e la magia di quest'arte Animazione Magikabula riderà cura e un ramo fondamentale della Compagnia TeatrAli, creata per far divertire adulti e bambini regalando sorrisi». Con oltre 15 anni di esperienza nel settore, Animazione Magikabula è conosciuta su tutto il territorio piemontese per lo spettacolo comico e interattivo "Le fiabe sbagliate", per i trucchi e le super bolle di sapone. Oggi offre corsi di recitazione per bambini e ragazzi in diverse sedi, laboratori, incontri, spettacoli,



animazione anche personalizzata. Divrtsi sono i progetti e percorsi appositamente studiati per le scuole

(materne, elementari, medie, superiori, università), per le associazioni di integrazione, comunità, enti ed

organizzazioni, Agenzie, gruppi di lavoro, Comuni, Centri estivi e sportivi ed altre realtà. Laboratorio teatrale, lezioni di teatro, "Incontri d'allegria", spettacoli, teatro in inglese, terattive attoriali, teatro in inglese, Alla ricerca del Sé.

Fino a giugno, inoltre, sono in svolgimento corsi di teatro per bambini e per ragazzi. Un'attività propedeutica che aiuta nella crescita personale, a migliorare il modo di esprimersi in pubblico, ad aumentare la propria autostima, ad abbattere le barriere create dalla timidezza e dall'imbarazzo e fa acquisire una maggior fiducia in se stessi. «Impariamo una disciplina che, attraverso il gioco, ci fa divertire, superando limiti e paure. Crea amicizie, coesione e dà vita ad un gruppo, ad una nuova Compagnia. Le nozioni impartite possono essere utilizzate nella vita quotidiana, nei rapporti emotivi e con il proprio Io».

Profughi, una mano ai sindaci

In Piemonte al momento risultano arrivati più di 5mila profughi ucraini (il 50 per cento sono donne e il 40 per cento bambini) e circa il 90 per cento sono ospitati in strutture private, famiglie, enti religiosi e associazioni. Il numero dei profughi è destinato a crescere con il passare dei giorni.

Ad oggi non esistono linee guida regionali, pertanto consorzi socio assistenziali e sindaci devono arrangiarsi nel gestire situazioni complicate senza coordinamento alcuno. Né è chiaro se e da chi verranno coperti gli extra-costi che comuni ed enti socio-assistenziali stanno già affrontando per prendersi carico dei rifugiati.

Ho presentato un "question time" in consiglio regionale per avere chiarimenti dal presidente Cirio, che è il commissario delegato alla gestione dell'emergenza, su come la Regione intenda aiutare gli enti locali nella gestione dei profughi dall'Ucraina. I sindaci non possono essere lasciati soli e le modalità organizzative fin qui messe in campo non sono sufficienti.

La situazione è complicata ma non è ammissibile che si verifichino episodi come quello accaduto lunedì a Chieri, dove mamme e bambini sono stati ospitati in un ex albergo senza che il Comune ne fosse informato e senza che nessuno abbia fatto un sopralluogo per verificare le condizioni della struttura. Evidentemente c'è un problema di comunicazione che la Regione Piemonte è chiamata a risolvere.

In particolare, occorre chiarire ai comuni come garantire assistenza, educazione scolastica e trasporto scolastico ai minori, quali documenti il Comune debba rilasciare agli ospiti e come gestire eventuali situazioni di incompatibilità ospitante/ospitato. Occorre fare chiarezza sia sulle procedure sanitarie, sia su quelle socio-assistenziali. Per esempio, sarebbe utile se le Asl mettessero a disposizione uno sportello di zona sia per gli aspetti sanitari (iscrizione al sistema sanitario, scelta del medico o del pediatra, prenotazione visite o vaccini, ecc.), sia per quelli assistenziali.

Bisogna pensare ad un supporto psicologico, ad attività di inserimento nelle comunità (sportive, ricreative, culturali) come nelle scuole, a percorsi di inserimento lavorativo. Tutti aspetti che richiedono un deciso ruolo di regia da parte della Regione Piemonte ed uno stretto coordinamento con prefetture e comuni. I nostri amministratori locali ancora una volta stanno dando prova di grande generosità, ma non possono certo affidarsi all'arte di arrangiarsi.

DANIELE VALLE

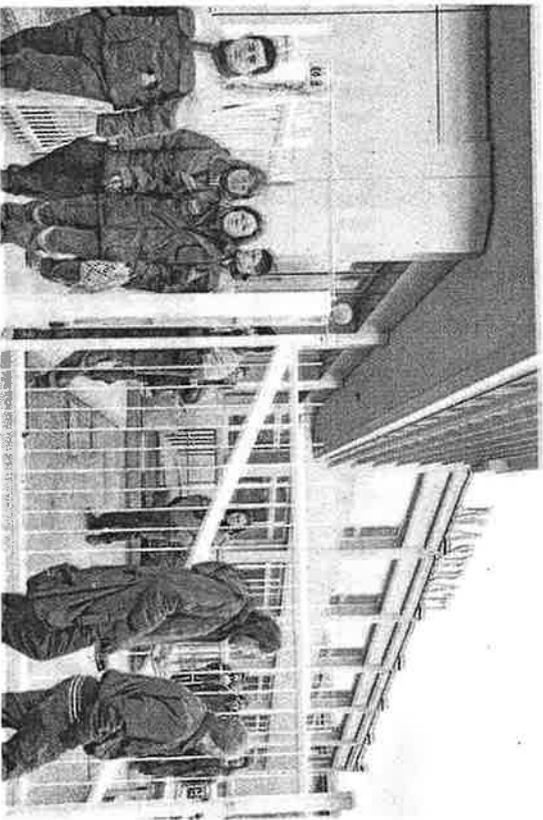
*vicepresidente consiglio regionale
del Piemonte (Pd)*

Stellantis, anche Grugliasco è un rebus Il sindaco: «Ci sono offerte per l'area»

di Diego Longhin

«Quale sarà il futuro dello stabilimento di Grugliasco?». A chiederse lo è il sindaco, Roberto Montà, a poche ore dall'incontro tra il presidente della Regione, Alberto Cirio, il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo, e i vertici di Stellantis, il presidente John Elkann e l'amministratore delegato Carlos Tavares. La fabbrica della Maserati non produce più auto, tutto è stato spostato a Mirafiori, rimane fino al 2024 solo il reparto di lastratura, ma con una presenza limitata a 200 addetti. «Ci piacerebbe sapere quali siano le intenzioni della proprietà – sottolinea Montà – si tratta di un'area industriale strategica. Ho già ricevuto delle richieste da parte di imprese e di gruppi circa l'eventuale disponibilità. Stellantis cosa vuole fare? Tenere per sé il sito per altri tipi di attività? Vendere una parte o vendere tutto?». Per Montà la valorizzazione nei prossimi anni dell'ex fabbrica Bertone potrebbe essere l'occasione per attrarre nuove aziende e attività nel Comune, creando nuove possibilità di lavoro.

Lo stabilimento era stato acquistato nel 2009 per volontà dall'ex amministratore delegato Fca, Sergio Marchionne. L'idea era di fare il



▲ Fino al 2024. È l'anno in cui cesseranno le attività alla Maserati di Grugliasco

Su Repubblica



polo del lusso. La fabbrica di 184 metri quadri entra nel perimetro del marchio Maserati e viene dedicata alla memoria dell'avvocato Agnelli. In corso Allamano vengono prodotte Ghibli e Quattroporte fino alla fine dello scorso anno. Modelli che ora si continuano a produrre a Mirafiori, dove poi debutterà la nuova piattaforma Folgore con la nuova Quattroporte e la nuova Levante, senza dare invece un futuro elettrico alla Ghibli che cesserà la produzione. «Lunedì ricorderò a Lo Russo, che è anche sindaco della Città

Metropolitana di Torino, di porre anche la questione di Grugliasco e del futuro del sito. Vorremmo che quella fabbrica rimanga chiusa per il minor tempo possibile. E da parte del Comune la destinazione di quell'area continuerà ad essere produttiva».

Lunedì al confronto tra istituzioni locali e vertici internazionali del gruppo saranno messi sul tavolo tutti gli elementi, dalle leve urbanistiche che per un'eventuale trasformazione delle aree libere di Mirafiori, almeno 1,5 milioni di metri quadri, ai fondi regionali sul fronte innovazione, ricerca e sviluppo. La GgI di Torino ieri al convegno sulla mobilità alternativa ha messo sul tavolo una proposta in più per occupare gli spazi liberi della fabbrica di corso Agnelli: «L'idea di avere qui uno degli impianti di smontaggio e di riciclo delle batterie, che tutti i produttori europei stanno progettando, si basa sul fatto che a Mirafiori ci sono gli spazi e un lavoro di qualità», dice il segretario GgI Piemonte, Giorgio Alraudo. E aggiunge: «Smontare batterie e riciclare materiali nobili è un lavoro che diventerà importante in futuro. Mi auguro che gli enti locali mettano a valore non tanto la memoria di Torino, ma il valore reale di Torino».

CULTURA | 26 marzo 2022, 15:51

Cirko Vertigo apre a 21 compagnie internazionali le Residenze artistiche 2022

Oltre 50 gli artisti ospitati provenienti da 13 paesi

Ventuno compagnie di circo contemporaneo - un numero record rispetto agli anni precedenti - saranno ospitate presso gli spazi a disposizione di **Fondazione Cirko Vertigo** nel solo 2022 nell'ambito del **progetto Casa del Circo contemporaneo**, promosso dalla **Regione Piemonte** per sostenere i giovani artisti del settore e dare loro una casa presso la quale creare, sviluppare le loro idee sostenuti da staff qualificato, presso strutture idonee alle loro esigenze.

Il progetto, negli ultimi sette anni, fa parte del sistema nazionale delle **Residenze Artistiche**, candidato per il prossimo triennio sui bandi a seguito dell'Accordo di programma triennale siglato fra **MIC - Ministero della Cultura ed enti territoriali regionali**, fra cui la Regione Piemonte. I quattro spazi messi a disposizione dalla Fondazione per il triennio di residenza 2022-24 sono: **Teatro le Serre**, **Chapiteau Vertigo** - entrambi situati in via Tiziano Lanza a Grugliasco -, il **Piccolo Teatro Perempruner**, sempre a Grugliasco ma in piazza Matteotti e il **Teatro Cafè Muller** in via Sacchi a Torino. A tali spazi, si aggiunge la possibilità di montare le tensostrutture a disposizione di alcune compagnie all'interno del Parco Culturale Le Serre. Oltre alle Città di Torino e Grugliasco, arricchiscono la rete del territorio in termini di accoglienza e residenze artistiche i nuovi spazi messi

a disposizione dai comuni di **San Giorgio Canavese** e **Agliè**, rispettivamente per l'accoglienza di una compagnia con tendone e per una compagnia che potrà lavorare al chiuso. In totale saranno circa **170 le giornate di residenza nel solo 2022**, di cui usufruiranno oltre **50 artisti** provenienti da **13 Paesi del mondo** ovvero Italia, Francia, Spagna, Grecia, Austria, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Cile, Argentina, Messico, Brasile, Guatemala.

Oltre alle risorse messe a disposizione dalla Regione e dal Fus (Fondo unico per lo spettacolo), fondamentali sono le risorse impiegate nel progetto da **Fondazione Cirko Vertigo**, ovvero gli spazi di rappresentazione e prova sopraccitati, le sue professionalità - ovvero tecnici, tutor, amministrativi - e le sue attrezzature. Grazie a queste risorse i giovani artisti selezionati tramite bando possono mettere in scena il frutto del proprio lavoro. Obiettivo principale della Casa del circo contemporaneo è promuovere e sostenere le attività di residenza artistica sulla Regione Piemonte, intese come luogo di diffusione della cultura, di valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico e come occasione di incontro tra gli artisti e gli spettatori. Attraverso il progetto si intende promuovere questo importante fattore di **innovazione del sistema dello spettacolo**. Le compagnie selezionate per le residenze presso la Casa del circo contemporaneo potranno, a seguito di una seconda selezione, beneficiare di un ulteriore periodo di residenza in Francia, Portogallo e Croazia grazie alla rete transfrontaliera creata da Fondazione Cirko Vertigo con i suoi partner internazionali, oltre ad attraversamenti sul territorio nazionale grazie ad ulteriori accordi bilaterali.

Al bando hanno potuto candidarsi **progetti di nuova creazione**, quindi non ancora ultimati o in corso d'opera che non siano giunti al loro debutto nella loro forma definitiva. Sono stati premiati in particolare **gli artisti under 35**, coloro che hanno presentato un percorso di **scrittura drammaturgica/circense originale e innovativo**, quelli che prevedono l'inserimento in altre residenze nazionali e internazionali e le compagnie e gli artisti che hanno presentato progetti comprensivi di prove aperte, laboratori e incontri pre o post spettacolo, ovvero **azioni di coinvolgimento della comunità locale**. Essere diplomati presso una scuola appartenente alla FEDEC (European Federation of Professional Circus Schools) o testimoniare la provenienza da un percorso formativo professionalizzante nelle arti circensi ha costituito ulteriore motivo di premialità nella scelta dei progetti.

TORINOCRONACAQUI

Domenica **27** - Lunedì **28 marzo 2022**

GRUGLIASCO **Volontari cercasi** **per rilanciare la** **cappella Mandina**

■ La società Le Serre ricerca associazioni di volontariato iscritte nell'albo del Comune di Grugliasco che siano interessate a collaborare alla valorizzazione della Cappella Mandina

mediante l'organizzazione di eventi culturali e mostre. Per info rivolgersi alla segreteria della società Le Serre inviando una mail all'indirizzo gare@le-serre.org entro mercoledì.

Morto Matteo Bisceglia, consigliere comunale del Pd a Grugliasco. Aveva 51 anni

Lutto in consiglio comunale: padre di 3 ragazzi, era malato da tempo

PATRIZIO ROMANO

28 Marzo 2022 1 minuti di letturaAggiornato alle 18:52

Grugliasco piange la scomparsa di Matteo Bisceglia. Il consigliere comunale che, malato da tempo, con i suoi post sui social aveva coinvolto nella sua battaglia centinaia di persone. Bisceglia, 51 anni, sposato e papà di tre ragazzi era consigliere comunale del Partito Democratico. «Lavorava alla Camel - ricordano dal Comune - e nel tempo libero si dedicava all'attività di volontariato. E partecipava attivamente al Palio della Gru per borgata Lesna, dove abitava ed era molto conosciuto». Il sindaco Roberto Montà lo ricorda con affetto: «Se n'è andata una figura ancora troppo giovane che avrebbe potuto dare e donare ancora tanto alla sua famiglia e ai suoi concittadini». «Non dimenticheremo facilmente la sua simpatia e la sua voglia di socialità» chiosa il presidente del Consiglio Salvatore Fiandaca.

POLITICA | 28 marzo 2022, 16:14

Lutto per il Pd di Grugliasco: a 51 anni è morto Matteo Bisceglia, consigliere comunale

L'esponente dei Dem ha lottato a lungo contro la malattia



Lutto a Grugliasco per la morte di Matteo Bisceglia, consigliere del Pd, a 51 anni

Lutto per il Partito Democratico e per la politica di **Grugliasco** (e non solo). Dopo una lunga battaglia contro la malattia è infatti morto - a 51 anni - **Matteo Bisceglia**, consigliere comunale del Pd nella città della gru.

Lascia una moglie e tre figli, mentre non è ancora nota la data dei funerali.

*"Ci sono notizie che non si è mai pronti a ricevere - dice il segretario dl Pd di Grugliasco, **Dario Lorenzoni** -. Oggi ci lascia un amico, un uomo che con noi ha fatto battaglie, condiviso progetti, gioito delle vittorie e ragionato sulle sconfitte. Matteo, la tua lotta contro la malattia è stata senza sosta e non hai mai perso la speranza. Oggi per tutti noi è davvero una brutta giornata. Ciao Matteo. Ci mancherai".*

*"Nonostante la sua malattia Matteo ha sempre tenuto duro, non facendo mai mancare fin quando ha potuto il suo contributo politico e umano al gruppo consiliare - aggiunge **Pier Paolo Soncin**, capogruppo Pd in consiglio comunale -. La sua passione non si è mai affievolita e benché fosse entrato in consiglio da poco tempo, subentrando al dimissionario Mario Alfiero, ha dato a tutti noi da subito un grande sostegno".*



Massimiliano Sciullo

ATTUALITÀ GRUGLIASCO / PIAZZA GIACOMO MATTEOTTI, 50

Grugliasco, addio al consigliere comunale Matteo Bisceglia morto a 51 anni

Il sindaco Roberto Montà: "Ringrazio per l'apporto che ha dato a Grugliasco, per le sue passioni tra cui il Palio e la sua borgata"

È morto oggi, lunedì 28 marzo, Matteo Bisceglia, consigliere comunale 51enne del Partito Democratico entrato a far parte dell'organo amministrativo di Grugliasco il 6 settembre 2021. Matteo Bisceglia lavorava alla Camel e, nel tempo libero, si dedicava all'attività di volontariato. Inoltre partecipava attivamente al Palio della Gru per borgata Lesna. "Saluto con affetto e solidarietà la moglie e i figli di Matteo che mancherà tanto a loro, ma anche a parenti, amici e a tutta l'assemblea consiliare per il suo modo di porsi con me e con tutti i consiglieri comunali – dice il presidente del consiglio comunale Salvatore Fiandaca –. Non dimenticheremo facilmente la sua simpatia e la sua voglia di socialità. Lo ringrazio per il contributo dato nell'amministrare la città di Grugliasco".

"Una persona socievole, molto attivo nel volontariato che, purtroppo, ha potuto servire per pochi mesi la nostra città da consigliere – afferma Roberto Montà sindaco di Grugliasco -. Ringrazio lui e la sua famiglia per l'apporto che ha dato a Grugliasco, per le sue passioni tra cui il Palio e la sua borgata. Ha rappresentato, infatti, una vera risorsa per la città anche dal punto vista istituzionale. Se n'è andata una figura ancora troppo giovane che avrebbe potuto dare e donare ancora tanto alla sua famiglia e ai suoi concittadini"-



Ultimati i lavori, dal lucernaio attuale di trecento metri quadri di Piazza Nord si passerà ad una copertura vetrata di mille metri quadrati

11 PR

56 L'ESPRESSO MARTEDÌ 29 MARZO 2022

L'intervento sulla piazza Nord vale 8 milioni. Operai al lavoro di notte per non fermare la shopville

Le Gru si rinnova dopo 30 anni “Ispirati dalle gallerie di Torino”

IL CASO/2

PATRIZIO ROMANO

Trent'anni di shopping. La shopville Le Gru iniziava a mostrare i segni dei milioni di clienti passati anche solo per fare una «vasca» nei lunghi viali. Una popolazione media che viaggia sulle 50 mila persone al giorno: quanto un Comune. E così dopo l'inaugurazione del 9 dicembre 1993, adesso si riparte per una nuova avventura. Da gennaio, infatti, è iniziato il restyling, anche se come una signora, viene quasi da chia-

marlo lifting. Ed è iniziato dalla Piazza Nord. Ossia quella che porta verso il supermercato Carrefour.

Ma per accorgersi dei lavori in corso si devono alzare gli occhi verso l'alto, solo allora si noterà che mancano i controsoffitti e al loro posto fanno bella mostra cavi e tubature. Già, perché Le Gru da gennaio non dorme mai. I lavori si svolgono quando tutti, clienti e dipendenti, sono usciti. Solo allora iniziano a muoversi gli operai, che poi alle 9 lasciano tutto in ordine per la riapertura della shopville.

Un investimento da parte della società Klepierre, soltanto per questa prima fase

di lavori, che vale 8 milioni di euro. E il cambiamento, promettono, sarà all'altezza di Le Gru. A curare il progetto gli architetti statunitensi dello «Studio H2G». E per il suo futuro Le Gru guarda a Torino e al suo stile inconfondibile. Così, dal lucernaio attuale di trecento metri quadrati di Piazza Nord si passerà ad una copertura vetrata di mille metri quadrati.

«La cui struttura è ispirata alle grandi cupole organiche in vetro e acciaio e che sarà sorretta da colonne alte e slanciate, simili a degli alberi e dei rami - spiegano. L'ispirazione? Quella delle gallerie vetrate commercia-

li che proprio a Torino trovano esempi eclatanti come la Galleria Subalpina, la Galleria San Federico, la Galleria Umberto I». Finito? Ma neanche a pensarci. Avranno nuovi layout anche i negozi. «I fronti vetrina saranno ampliati in altezza - precisano - per permettere ai brand di esprimere al meglio la propria identità e differenziarsi il più possibile l'uno dall'altro». Insomma, come nelle boiserie dei negozi storici di Torino.

Passato sì, ma lo sguardo volto al futuro. Un futuro green. E a partire da subito. Già dei rifiuti delle demolizioni ossia 2.600 metri quadrati di controsoffitti,

2.300 di pavimentazioni, 700 di solai e 300 dell'attuale lucernaio si punta a riciclarne il 75 per cento. Poi, fra gli obiettivi futuri c'è la riduzione delle emissioni di CO2 totali e l'acquisto di energia prodotta da fonti rinnovabili al 100%. Intanto è stato firmato un accordo con Iren che prevede da ottobre il passaggio al teleriscaldamento, azzerando i consumi diretti di gas metano e riducendo le emissioni totali di anidride carbonica.

Restyling in tutti i sensi. Visto che negli ultimi mesi sono sbarcati 12 nuovi brand come Flying Tiger e NYX e altri sono in arrivo. Intanto, un primo assaggio della nuova Le Gru si avrà venerdì 1° aprile alle 19,30 con il vernissage dell'artista Donato Sansone, e le otto gigantesche opere e il racconto del restyling. Poi, spente le luci della ribalta i protagonisti torneranno ad essere gli operai, che nel silenzio della notte modelleranno il nuovo abito a Le Gru. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova stazione e un multisala Le Gru vogliono cambiare pelle

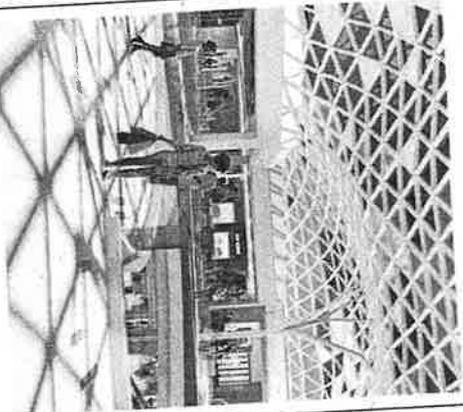
Il proprietario del mall più frequentato della provincia torinese investe 8 milioni di euro per la ristrutturazione
I lavori di notte per non intralciare lo shopping. Arrivano servizi diversi, dai locker alla ricarica per l'auto elettrica

Un cantiere aperto da 8 milioni e altre due tranche di investimenti pronti per essere realizzati. Cambia volto Le Gru, il centro commerciale più frequentato della cintura torinese ed è un'operazione di re-styling che si inserisce in un più vasto progetto che coinvolge diversi soggetti e che punta a trasformare tutta l'area di via Crea con nuove gallerie di negozi, ristoranti e anche un cinema multisala. Oltre a una nuova stazione ferroviaria che servirà le borgate di Lesna e Quaglia e naturalmente anche l'area commerciale.

Dentro le Gru i lavori sono partiti dalla "piazza nord" e si svolgono

di notte, per evitare di intralciare lo shopping durante l'orario di apertura. Il vernissage sarà venerdì con un dj set di Boss Doms, mentre sabato dalle 12.30 alle 20.30 ci saranno i dj Luca Vacchero, Daniele Fini, Pier Mangano, Alessandro Costa.

Oltre al nuovo contenitore, è l'arrivo di nuovi marchi a incuriosire. L'annuncio che ha fatto più eco è quello dell'arrivo di Primark, uno dei grandi nomi della moda cheap, che avrà nella galleria di via Crea l'unico punto vendita in Piemonte. Da pochi giorni hanno inaugurato anche i negozi di Flying Tiger e Nyx, ma sono in



▲ Rendering Come saranno Le Gru nel nuovo progetto

arrivo anche Signor Vino e Falconeri.

In più, verranno sviluppati servizi come l'Amazon Hub per ritirare i pacchi ordinati online e la stazione di ricarica per vetture elettriche Tesla Supercharger.

La società Klépierre - che ha sia la proprietà che la gestione del centro commerciale di Grugliasco - ha investito oltre 8 milioni per questa ristrutturazione, curata dagli statunitensi dello Studio H2G. Il progetto prevede di realizzare entro l'autunno una nuova copertura con cupole in vetro e acciaio, che diano una nuova immagine a una struttura che ha quasi

trent'anni. In attesa di scoprire il nuovo mall, anche le coperture del cantiere diventano un percorso di mostra, con otto gigantesche opere del visionario Donato Sansone e il racconto degli aspetti principali dei lavori di re-styling, che sono certificati Bream for Refurbishment a livello Excellent: un metodo di valutazione ambientale che fornisce garanzie di sostenibilità.

Ma in mente ci sono già nuove estensioni, anche all'esterno, che inizieranno a ruota quando sarà ultimato il primo cantiere.

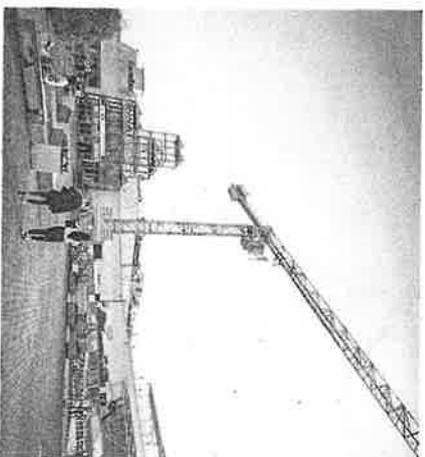
- f. cr.

Nel centro commerciale con l'atmosfera di paese che sfida le tendenze

di Federica Cravero

Cambiano le insegne inseguendo i brand più popolari di Via Roma o via Lagrange e i visitatori fanno a gara con quelli del Louvre: 10,6 milioni nel 2019, ultimo dato prima della pandemia. Eppure c'è un che di paesano tra i corridoi delle Gru. Al bancone dei bar ci si saluta per nome, in tabaccheria si aiutano i vecchietti a caricare il cellulare e anche nella farmacia oltre ai clienti di passaggio c'è un buon numero di affezionati che prende regolarmente le medicine mentre va a fare la spesa. D'altra parte sono circa il 30 per cento i negozi che hanno una propria attività dentro la galleria di Via Crea e che sono vicini di vetrina con le più rinomate catene internazionali sfidando la povertà di grandi gruppi «con l'attenzione per i clienti

Tre insegne su dieci sono di esercenti locali che affiancano i brand. Spesso i grandi poli sono in crisi, ma qui non sembra



come in una boutique - spiega Felice Gai, titolare di Tip Top e presidente dei commercianti -. La nostra è una grande famiglia. Ci sono personaggi storici che si sono evoluti con le proprie caratteristiche per ben adattarsi ai tempi che cambiavano».

«Sono i nostri local hero», li definisce il direttore delle Gru, Davide Rossi. Per i primi commercianti era sta-

ta una scommessa aprire un negozio alle Gru. Se parli con i «vecchi» di Grugliasco se lo ricordano ancora il Cavaliere quando era arrivato in elicottero all'inaugurazione in pompa magna.

All'epoca, era il 9 dicembre 1993,

quello della francese Trema e dell'Euromercato di Silvio Berlusconi era il più grande centro commerciale d'Europa, e per girare di fronte a quelle vetrine la gente veniva anche da lontano. Una settimana dopo venivano anche i com-

to sindaco, ex sindaco e un bel po' di persone della governance di Grugliasco, accusati di corruzione proprio per quello che divenne noto come «Affaire Le Gru».

Ma il caso non aveva toccato la folia di clienti, indifferente alle vicende penali e attratta da quei mall come se ne vedevano solo all'estero. Ed era come miele per gli orsi per i quattromila studenti delle scuole superiori di corso Allamano - Il Vittorini, Il Castellamont-



Il lavoro

Al via la ristrutturazione del centro commerciale più frequentato di Torino. Nella foto a sinistra i preparativi per il lavoro. In alto, una giornata a Le Gru

La tangenziale vicina e i grandi parcheggi hanno fatto la fortuna di una clientela affezionata che arriva da tutto il Piemonte e anche dalla Liguria. Un alone di snobismo ha sempre tenuto a distanza i torinesi del centro, che si convincevano a fare un giro solo per cercare qualche marchio che non si trova attorno a piazza Castello. O al mas-

simo facevano un salto quando andavano all'Ikea, che prima del trasloco a Collegno era proprio lì davanti. O andavano ai concerti del Gru Village, uno dei primi festival all'aperto a prezzi popolari con artisti di fama che si esibivano nell'area esterna della shopville.

Rispetto al periodo d'oro dei primi anni, la clientela è diminuita. D'altra parte i centri commerciali nel tempo ne sono nati un po' ovunque. Qualcosa ha tolto anche il commercio online. Il Covid ha fatto la sua parte e la ripresa è lenta, ma la voglia di reinventarsi c'è, come mostra il restyling avviato dalla proprietà Klepierre. «Stiamo vi-

endo una nuova fase che negli Stati Uniti è arrivata già alcuni anni fa - spiega il direttore Rossi -. Si sta di nuovo assistendo a una concentrazione di grandi marchi in pochi grandi mall e dobbiamo essere attraenti. Non dobbiamo combattere le vendite online: lavoriamo su canali diversi. Invece dobbiamo curare la clientela, che dopo la pandemia è cambiata: si ferma un po' di meno ma fa acquisti più mirati. Dobbiamo di nuovo riuscire a farla rilassare».

Lesna è in lutto Matteo ha perso la sua battaglia

di PAOLO PACCO

GRUGLIASCO - Si svolgeranno giovedì alle 14,30 nella parrocchia di San Cassiano, i funerali di Matteo Bisceglia, spentosi ieri mattina a soli 51 anni dopo una lunga battaglia con un male incurabile. Proprio raccontando le varie fasi della malattia e le cure cui si sottoponeva, aveva creato intorno a sé una catena di affetto. Consigliere comunale del Pd dall'ottobre dello scorso anno quando era subentrato al dimissionario Mario Alfiero, ma soprattutto volto conosciuto a borgata Lesna dove era impegnato in varie attività di volontariato.

Lascia la moglie Lucia e tre figli. Lavorava come operaio alla Camel Automazioni di via Rivalta ed era molto attivo all'interno del gruppo storico del Palio della Gru in rappresentanza della borgata dove abitava da sempre.

«Saluto con affetto e solidarietà la moglie e i figli di Matteo che mancherà tanto a loro, ma anche a parenti, amici e a tutta l'assemblea consiliare per il suo modo di porsi con me e con tutti i consiglieri comunali - ricorda il presidente del consiglio comunale Salvatore Fiandaca - Non dimenticheremo facilmente la sua simpatia e la sua voglia di socialità. Lo ringrazio per il contributo dato

nell'amministrare la città di Grugliasco». «Una persona socievole, molto attivo nel volontariato che, purtroppo, ha potuto servire per pochi mesi la nostra città da consigliere - aggiunge il sindaco Roberto Montà - Ringrazio

lui e la sua famiglia per l'apporto che ha dato alla Città, per le sue passioni tra cui il Palio e la sua borgata. Ha rappresentato, infatti, una vera risorsa per la città anche dal punto vista istituzionale. Se n'è andata una figura ancora troppo giovane che avrebbe potuto dare e donare ancora tanto alla sua famiglia e ai suoi concittadini». «Ci sono notizie che non si è mai pronti a ricevere - commenta il segretario cittadino del Pd Dario Lorenzoni - Oggi ci lascia un amico, un uomo che con noi ha fatto battaglie, condiviso progetti, gioito delle vittorie e ragionato sulle sconfitte. Matteo, la tua lotta contro la malattia è stata senza sosta e non hai mai perso la speranza. Oggi per tutti noi è davvero una brutta giornata».

«Nonostante la sua malattia - aggiunge il capogruppo Pierpaolo Soncin - Matteo ha sempre tenuto duro, non facendo mai mancare fin quando ha potuto il suo contributo politico e umano al gruppo consiliare. La sua passione non si è mai affievolita e benché fosse entrato in consiglio da poco tempo, subentrando

”
Consigliere comunale da pochi mesi, era una colonna della borgata



Matteo Bisceglia aveva 51 anni. Sopra, durante il Palio della Gru



al dimissionario Mario Alfiero, ha dato a tutti noi da subito un grande sostegno. Le nostre condoglianze vanno alla sua famiglia».

Tantissimi sono stati anche i messaggi di cordoglio che hanno affollato i social. Tanta vicinanza è stata espressa alla famiglia non solo da parte di amici e conoscenti ma anche da semplici abitanti di borgata Lesna colpiti dalla battaglia condotta da Matteo e dai suoi cari con grande dignità.

Il termine "guerriero" ricorre spesso nelle testimonianze. «Ora non sei più con i fili e l'ossigeno - è lo struggente pensiero che gli rivolge la sorella Filomena - Sei libero di volare nelle braccia di Gesù. Buon viaggio fratello mio. Hai lasciato un vuoto indimenticabile».

Domani, mercoledì, alle 17,30 a San Cassiano sarà recitato il rosario. Giovedì alle 14,30 nella stessa chiesa, verrà quindi officiato il rito funebre.

Gerbido, semaforo spento



GRUGLIASCO - Fino a domani, mercoledì 30 marzo il semaforo di borgata Gerbido, all'incrocio tra via Moncalieri e via Don Borio sarà spento per manutenzione dopo le ultime segnalazioni di malfunzionamento. L'intero impianto semaforico sarà revisionato in questi giorni, da parte dei tecnici, per verificare tutti i circuiti elettronici e riparare i guasti evidenziati dai cittadini.

Il parco di Villa Claretta riapre fino a fine ottobre

GRUGLIASCO - Riapre venerdì, per restare visitabile fino al prossimo 30 ottobre, il parco storico di Villa Claretta Assandri. L'accesso è consentito dal lunedì alla domenica, dalle 8 alle 20, entrando dall'ingresso principale di via La Salle o da quelli secondari di via Cavalieri di Vittorio Veneto e di via Berta. L'apertura del parco è gestita



in collaborazione con la cooperativa sociale Liberitutti. L'area verde era tornata fruibile lo scorso anno dopo i lavori di riqualificazione costati circa 210mila euro, hanno previsto la piantumazione di circa 200 nuovi alberi a fronte dell'abbattimento di una quarantina di piante della zona a bosco, risultate pericolose, dalle analisi eseguite con il metodo Vta. Più in generale l'intervento ha avuto come obiettivo la messa in sicurezza dell'area a bosco, in alcune zone divenuto impraticabile a causa della folta vegetazione cresciuta senza controllo, attraverso interventi di pulizia e manutenzione straordinaria, come taglio dell'erba, delle piante infestanti, abbattimento di alberi pericolosi, fornitura e messa a dimora di nuovi alberi e ripristino della pavimentazione del vialetto principale del parco. Lavori che hanno restituito il parco all'antico splendore, rispettandone la conformazione originaria con il viale centrale e quello trasversale che prosegue verso via La Salle, entrambi di carpini, in modo da conservare l'aspetto storico preesistente e il boschetto, con specie arboree varie, principalmente uguali alle preesistenti. Inoltre, i tronchi degli alberi abbattuti hanno una nuova vita all'interno del parco: sono serviti a realizzare i tavoli e le sedute che lo arredano, non volendo "contaminarne" lo stile unico con attrezzature di tipo diverso che mal si sarebbero conciliate con l'ambiente originario.

luna nuova - martedì 29 marzo 2022

Incontro per il commercio

GRUGLIASCO - "Cosa cambia con un Distretto del commercio". Questo il titolo dell'incontro in programma domani, mercoledì 30 aprile alle 20,30 in sala consiliare. La Regione ha approvato e finanziato il progetto presentato dall'amministrazione. I Distretti del commercio nascono come ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano.

Alla scoperta della città

GRUGLIASCO - Ritornano i tour alla scoperta della città e in particolare della chiesa di San Cassiano: storia e descrizione dell'organo a canne, a cura del maestro Gianni Padovan. Si comincia venerdì 1° aprile, alle 15,30, con le "Passeggiate" speciale over 65 con ritrovo in piazza San Cassiano. Posti limitati e prenotazione obbligatoria entro giovedì 31-marzo al numero 011/4013013 (orario 9-13) in collaborazione con il gruppo Arco e Ancore. Domenica 3 aprile, invece, il ritrovo è alle 15,30 in piazza San Cassiano, sempre con posti limitati. Prenotazione obbligatoria scrivendo a: eventiculturali@leserre.org. Lo scorso anno i tour guidati avevano fatto registrare il tutto esaurito. Merito dell'ottima organizzazione curata dalla Cojtà Grugliascheisa ed anche di un autunno particolarmente mite.

Si allarga il Centro famiglie Cos

GRUGLIASCO - Il Centro per le famiglie del Consorzio ovest solidale nasce nel 2010 e nei suoi primi 11 anni ha operato nei territori di Rivoli, Rosta e Villarbasse. A partire dal 2021, in collaborazione con il Comune, è attiva la nuova sede grugliaschese presso le sale della Città della Conciliazione. Il Centro si è sempre rivolto con passione alle famiglie e in particolar modo ai genitori desiderosi di ampliare e perfezionare le proprie competenze genitoriali. Tra i principali servizi offerti che caratterizzano la storia dei centri famiglia vi è la Mediazione familiare che garantisce la presenza di specialisti formati nel mediare le situazioni di conflitto e riorganizzare le dinamiche e le relazioni familiari a fronte di una situazione di separazione o divorzio. Parallelamente, il Centro per le famiglie Cos propone diverse attività di consulenza attraverso i propri sportelli. InformaFamiglie fornisce ascolto, supporto educativo ed orientamento ai servizi territoriali; lo Sportello educativo aiuta i genitori a migliorare la propria azione educativa attraverso un percorso di sostegno; lo Sportello di consulenza psicologica, invece, potenzia le capacità genitoriali, allenando i genitori ad essere gli 'allenatori emotivi' dei propri figli. Oltre agli sportelli di consulenza gratuiti, vi sono tutte le attività laboratoriali condotte dalle associazioni e dalle cooperative del territorio che prestano il loro servizio per il Centro per le famiglie.

Le Gru si rifà il trucco

GRUGLIASCO - Parte da Piazza Nord il restyling delle Gru iniziato a gennaio. Un investimento, in questa prima fase di lavori, da oltre 8 milioni di euro che consoliderà il ruolo di leadership di Le Gru in Piemonte. I lavori vengono portati avanti durante la notte, quindi non influiscono sulla fruibilità degli spazi e soprattutto sugli accessi ai negozi e ai servizi. Un lavoro su più fronti: non solo strutturali ma anche di sviluppo dal punto di vista del retail per potenziare ulteriormente la customer experience ed offrire i migliori retail brand italiani. I primi risultati sono già visibili: negli ultimi mesi sono 12 i nuovi brand che sono sbarcati a Le Gru e altrettanti hanno aperto in una nuova location del mall o hanno puntato su un radicale restyling. La scorsa settimana hanno inaugurato Flying Tiger e Nyx, sono in arrivo anche Signor Vino, Falconeri e altri importanti marchi, culminando in autunno con l'apertura, nella nuova piazza Nord di Primark. Dal punto di vista della customer experience, un forte sviluppo dei servizi come



l'Amazon Hub e la stazione di ricarica per veicoli elettrici Tesla Supercharger. Cuore del progetto di restyling, curato dagli architetti statunitensi dello Studio H2G specializzati in retail design, è in questa fase la Piazza Nord che, per l'autunno 2022, si presenterà completamente trasformata, aperta ai colori del cielo attraverso una nuova copertura vetrata fatta di grandi cupole organiche in vetro e acciaio di oltre mille metri quadri. Il vernissage della mostra, venerdì dalle dalle 19.30, sarà anche l'occasione per un dj set di Boss Doms, musicista, produttore discografico fra i più interessanti del panorama musicale italiano.

luna nuova - martedì 29 marzo 2022

Donato Sansone e Boss Doms scuotono il cantiere de Le Gru

GRUGLIASCO - "Da Le Gru a Le Gru" è la mostra di Donato Sansone visibile a Le Gru venerdì 1° e sabato 2 aprile. Un fine settimana per festeggiare l'inizio dei lavori di restyling di Le Gru: e infatti iniziato a gennaio un imponente percorso che porterà a un mall rinnovato e avveniristico. Cuore del progetto di restyling, curato dagli architetti stamintensi dello Studio H2G specializzati in retail design, è in questa fase la Piazza Nord che, per l'autunno 2022, si presenterà completamente trasformata.

Per accompagnare il pubblico durante i lavori è stato immaginato un viaggio nel tempo che parte da Le Gru di oggi per arrivare a Le Gru di domani e che porterà a un grande cambiamento, ma che preserva la cultura di ospitalità, intrattenimento e creatività insiti nel Dna di Le Gru da 28 anni.

Donato Sansone, creativo visionario capace di inventare meravigliosi mondi con le sue immagini, ha trasformato il grande cantiere dei lavori in una vera e propria mostra che interpreta i grandi temi sui quali



si sviluppa il mondo del mall di Grugliasco. Partendo dall'hashtag e acronimo #newlegru si è fatto ispirare dalle parole "nuovo, elementi, wow, luce, emozioni, green, restyling e unico" per otto gigantesche opere. Il vernissage della mostra, venerdì 1° aprile dalle 19.30, sarà anche l'occasione per un dj set di Boss Doms, musicista, produttore discografico fra i più interessanti del panorama musicale italiano, compa-

gno di incursioni provocatorie e un po' situazioniste di Achille Lauro. La festa continua anche il giorno dopo con una intera giornata musicale: sabato 2 aprile dalle 12.30 alle 20.30 saranno i dj Luca Vacchero, Daniele Fini, Pier Mangano, Alessandro Costa, protagonisti delle più divertenti serate torinesi, a rendere imperdibile la visita della mostra e immaginare le nuove Le Gru, ormai vicinissime.

Acrobazie tra memoria e identità

di DANIELE FENOGLIO

GRUGLIASCO - Esplorare la memoria come vettore della nostra identità più intima e l'infinita complessità delle relazioni umane tramite i corpi degli acrobati sulla scena. E quello che accadrà venerdì 1° e sabato 2 aprile alle 21 sul palcoscenico del teatro Le Serre (via Lanza 31) durante lo spettacolo "Sweat and ink" della compagnia canadese Barcode, l'appuntamento, il più atteso dell'anno, fa parte della stagione teatrale della Città di Grugliasco, realizzata in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo.

«Per mezzo delle loro discipline circensi di elezione, ovvero cerchio aereo, cigar box, barra russa, mano a mano, acrobatica a terra e mini rocker, unite alla danza e al teatro quali linguaggi comuni, ogni protagonista consegnerà al pubblico il suo pezzo di vita immaginaria. Bello, disordinato, doloroso e divertente, è uno spettacolo che farà sussultare, piangere, ridere e meravigliare: "Sweat & ink" è un viaggio sull'impatto che l'interpretazione dei nostri ricordi e la memoria collettiva hanno sulle strade che percorriamo - spiegano gli organizzatori - Dalla volontà di scrivere quattro storie intrecciate fra loro, l'universo singolare del drammaturgo e regista Jean-Pierre Cloutier si dispiega, esplorando il modo in cui i labirinti della memoria risuonano in ciascuno dei suoi co-creatori. Si esprimono in movimento, scrittura e parole, prendendo in prestito i loro codici narrativi dal teatro e dal cinema, trasportati dalla potente musica di Betty Bonifassi, composta ad hoc per lo spettacolo».

La perdita di memoria è più terribile per lo smemorato o per chi gli sta intorno

“
I canadesi
Barcode
nel week-end
approdano al
teatro Le Serre



no e viene dimenticato? Saremmo più felici se potessimo scegliere di cancellare i ricordi? Quali ricordi ancoriamo nelle profondità della nostra memoria? Abbiamo ancora il diritto di dimenticare in un mondo in cui tutto è conservato dalle capacità di memorizzazione quasi infinite della tecnologia?

«Ecco quindi che uno smemorato ha incubi su acrobazie mirabolanti perseguitate da esseri senza volto. È Tristan, che ha perso la memoria dopo un incidente sul palcoscenico, e che, indifferente alle ansie dei suoi amici, si chiede: perché dovremmo vivere meno felicemente senza ricordi? - proseguono da Cirko Vertigo - C'è poi il tecnofilo che riscopre i ricordi, sia preziosi che insignificanti. È Eric, che si interroga, tramite la giocoleria e le parole, sull'importanza degli eventi passati, dei nostri errori e delle nostre felicità strappate. Una donna incompresa cerca di liberarsi delle etichette poco lusinghiere che scopre esserle

state affibiate, grazie ad acrobatici e introspettivi passaggi che sono tanto estenuanti quanto poetici. È Eve che cerca di diventare qualcun altro rispetto alla persona che vive congelata nella memoria di chi la circonda. Infine, una giovane donna scopre per mano dell'autore che le sue ore sono quasi al termine. È Alex che, ripensando per la prima volta a tutto quello che ha vissuto, rivisita i ricordi essenziali della sua vita, dalla sua invincibilità sulla barra russa alle dolci reminiscenze del ballo».

Gli elementi tecnici del circo si fondono armoniosamente con la drammaturgia dell'opera, illustrando i desideri individuali dei protagonisti, che vogliono diventare in qualche modo indimenticabili mentre le loro identità collettive hanno sempre più difficoltà a radicarsi.

Barcode nasce nel 2011, quando Tristan, Alexandra ed Eric si incontrano all'École Nationale de Cirque de Montréal. Alla fine della loro formazione, si uniscono alla celebre compagnia Les

7 Doigts de la main e hanno creato lo spettacolo Séquence 8. Seguono tre anni di tour in tutto il mondo fino alla maturazione della necessità di creare un collettivo a se stante, che include la francese Eve. Il collettivo si può fregiare di importantissimi riconoscimenti, fra i quali una medaglia d'oro al Festival SolyCirco, una medaglia d'argento e due di bronzo e il famoso premio del pubblico al Festival de Demain. Dal 2019, a seguito dell'incontro con Sophie Picard, il gruppo diventa una compagnia ufficiale: Cirque Barcode che, qualche mese più tardi, viene accolta a Praga per creare "Sweat & ink": lo spettacolo nella sola estate di quell'anno è andato in scena per oltre 20 repliche.

In scena Alexandra Royer, Eve Bigel, Eric Bates e Tristan Nielsen; drammaturgia, regia e scenografia Jean-Pierre Cloutier; musica Betty Bonifassi; luci Arnaud Belley-Ferris. Biglietti 15 euro, ridotti 12 euro, anche su Vivaticket. Info su www.cirkovertigo.com.

■ Grugliasco

«Del consigliere Matteo Bisceglia non scorderemo impegno e carisma»

di **Floriana Rullo**

«**C**i sono notizie che non si è mai pronti a ricevere. Ci ha lasciati un amico, un uomo che con ha fatto battaglie, condiviso progetti, gioito delle vittorie e ragionato sulle sconfitte. Matteo, ha lottato contro la malattia stata senza sosta ma senza aver mai perso la speranza».

Matteo Bisceglia, consigliere comunale di Grugliasco è morto ad appena 51 anni dopo aver lottato a lungo contro la malattia. Appartenente al Partito Democratico era entrato a far parte dell'organo amministrativo a settembre subentrando al dimissionario Mario Alfiero. Lavorava alla Camel e, nel tempo libero, si dedicava all'attività di volontariato.

Inoltre partecipava attivamente al Palio della Gru per borgata Lesna.



«Saluto con affetto e solidarietà la moglie e i figli di Matteo che mancherà tanto a loro, ma anche a parenti, amici e a tutta l'assemblea consiliare per il suo modo di porsi con me e con tutti i consiglieri comunali – dice il presidente del consiglio comunale Salvatore Fiandaca –. Non dimenticheremo facilmente la sua simpatia e la sua voglia di socialità. Lo ringrazio per il contributo dato nell'amministrare

la città di Grugliasco».

Un uomo buono e attento agli altri che voleva il bene della cosa comune. Anche per questo si era candidato per la sua città.

«Persona socievole, molto attivo nel volontariato che, purtroppo, ha potuto servire per pochi mesi la nostra città da consigliere — afferma Roberto Montà sindaco di Grugliasco —. Ringrazio lui e la sua famiglia per l'apporto che ha dato a Grugliasco, per le sue passioni tra cui il Palio e la sua borgata. Ha rappresentato, infatti, una vera risorsa per la città anche dal punto vista istituzionale. Se n'è andata una figura ancora troppo giovane che avrebbe potuto dare e donare ancora tanto alla sua famiglia e ai suoi concittadini». Una figura carismatica quella di Matteo che si è sempre speso per la borgata e la sua città. I funerali domani pomeriggio alle 14.30 a Grugliasco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA | 30 marzo 2022, 07:16

Sweat&Ink della compagnia canadese Barcode, uno degli spettacoli più attesi della stagione a Grugliasco

Cerchio aereo, cigar box, barra russa, mano a mano, acrobatica a terra e mini rocker: il tutto unito alla danza e alla recitazione. Emozioni allo stato puro l'1 e 2 aprile al Teatro Le Serre

*Esplorare la memoria come vettore della nostra identità più intima e l'infinita complessità delle relazioni umane tramite i corpi degli acrobati sulla scena. È quello che accadrà l'1 e 2 aprile alle 21 sul palcoscenico del Teatro Le Serre di Grugliasco (TO) durante lo spettacolo **Sweat and Ink** della compagnia canadese Barcode.*

L'appuntamento, il più atteso dell'anno, fa parte della stagione teatrale della Città di Grugliasco, realizzata in collaborazione con Fondazione Piemonte dal Vivo. Cerchio aereo, cigar box, barra russa, mano a mano, acrobatica a terra e mini rocker, il tutto unito alla danza e al teatro, saranno le discipline attraverso le quali i personaggi e le loro emozioni prenderanno vita sulla scena. Bello, disordinato, doloroso e divertente, è uno spettacolo che farà sussultare, piangere, ridere e

meravigliare: *Sweat & Ink* porterà il pubblico a riflettere sull'impatto che i nostri ricordi personali e la memoria collettiva hanno sulle strade che percorriamo.

Biglietti acquistabili su Vivaticket al link <https://www.vivaticket.com/it/biglietto/sweat-inc/173984> oppure di persona presso la biglietteria di Fondazione Cirko Vertigo all'interno del Parco Culturale Le Serre (biglietto intero 15 euro, ridotto 12 euro).

Dalla volontà di scrivere quattro storie intrecciate fra loro, l'universo singolare del drammaturgo e regista **Jean-Pierre Cloutier** si dispiega, esplorando il modo in cui i labirinti della memoria risuonano in ciascuno dei protagonisti. Si esprimono in movimento, scrittura e parole, prendendo in prestito i loro codici narrativi dal teatro e dal cinema, trasportati dalla musica di **Betty Bonifassi**, composta ad hoc per lo spettacolo.

La perdita di memoria è più terribile per lo smemorato o per chi gli sta intorno e viene dimenticato? Saremmo più felici se potessimo scegliere di cancellare i ricordi? Quali ricordi ancoriamo nelle profondità della nostra memoria? Abbiamo ancora il diritto di dimenticare in un mondo in cui tutto è conservato dalle capacità di memorizzazione quasi infinite della tecnologia?

Sulla scena uno smemorato fa terribili incubi su acrobazie mirabolanti perseguitate da esseri senza volto; è **Tristan**, che ha perso la memoria dopo un incidente sul palcoscenico, e che, indifferente alle ansie dei suoi amici, si chiede: perché dovremmo vivere meno felicemente senza ricordi?

C'è poi **Eric** che riscopre i ricordi, sia preziosi che insignificanti e si interroga, tramite la giocoleria e le parole, sull'importanza degli eventi passati, dei nostri errori e delle nostre felicità strappate.

Una donna incompresa cerca di liberarsi delle etichette poco lusinghiere che scopre esserle state affibbate, grazie ad acrobatici e introspettivi passaggi che sono tanto estenuanti quanto poetici; è **Eve** che cerca di diventare qualcun altro rispetto alla persona che vive congelata nella memoria di chi la circonda.

Infine, una giovane donna scopre che le sue ore sono quasi al termine; è **Alex** che, ripensando per la prima volta a tutto quello che ha vissuto, rivisita i ricordi essenziali della sua vita, dalla sua invincibilità sulla barra russa alle dolci reminiscenze del ballo.

Gli elementi tecnici del circo si fondono armoniosamente con la drammaturgia dell'opera, illustrando i desideri individuali dei protagonisti, che vogliono diventare in qualche modo indimenticabili mentre le loro identità collettive hanno sempre più difficoltà a radicarsi.

INFO: Teatro Le Serre, Grugliasco, 1 e 2 aprile, ore 21, www.cirkovertigo.com

redazione: Mario Damosso
ufficio stampa Città di Grugliasco
tel. 011/40.13.260
fax 011/40.13.269
mario.damosso@comune.grugliasco.to.it

In copertina: disegno di ALTAN, tratto da "Cento di questi Altan"
A. Mondadori editore